QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 11 Maggio 1955
Anno XI - Num. 111
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-023, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il democristiano on. Leone Presidente della Camera

Eletto con 311 voti contro 213 all'on. Targetti (PSI) - Hanno votato a favore d.c., liberali, monarchici e missini - I socialdemocratici ed i repubblicani hanno deposto scheda bianca - Caloroso saluto a Luigi Einaudi - Oggi Gronchi giura dinanzi al Parlamento

Contrasti nella d. c.

Roma, 10 maggio.

La decisione presa dalla corrente d. c. di «Concentrazione» di chiedere subito una chiarificazione politica dimostra quanto sia stata accorta la condotta dei minori partiti che fanno parte della coalizione democratica di centro. Esattamente, infatti, essi avevano individuato che le vere ragioni della crisi politica italiana risiedevano proprio nell'àmbito del partito maggiore: nella D. C. dilacerata — come ieri diceva l'on. Paolo Rossi, presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico — dalle interne divisioni. Egli aveva anche aggiunto che, se si fosse trovato nella condizione di un socialista belga, poniamo, od olandese, avrebbe potuto rallegrarsi del travaglio interno di un partito concorrente, ma che, essendo italiano, considerando le condizioni dell'Italia, il suo giudizio doveva essere diverso.

E', il suo, un giudizio che gli italiani tutti possono condividere. Nelle condizioni attuali della democrazia in Italia, posta sotto la minaccia di aggressione da parte di ambedue le ali estreme, è difatti evidente che nessun democratico sincero può compiacersi della crisi che tormenta e travaglia la D.C., rimasta fino ad oggi il più saldo pilone di quella politica di centro cui vanno le istintive simpatie della grande maggioranza degli italiani.

La deliberazione presa dagli uomini di «Concentrazione» ha un significato minaccioso. E' una presa di posizione netta d'una minoranza evidentemente assai combattiva contro la formula attuale di governo, fondata sulla collaborazione dei partiti democratici del centro. Poco importa che alla base di questa dichiarazione ci sia soltanto l'avversione per l'uomo — il Presidente Scelba, secondo quanto da più parti si considera —: sta di fatto che il gesto è un invito rivolto al nuovo Presidente della Repubblica ad interpretare in un modo determinante le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio dovrà andare a fare in ordine alla crisi.

Evidentemente, infatti, si pone per Gronchi un problema di condotta. E' certo che il Presidente della Repubblica potrebbe invitare il governo a presentarsi davanti al Parlamento, pensando in questo modo di istituire una nuova prassi. Sarebbe così introdotto il principio che il Capo dello Stato, all'atto di insediarsi, desidera conoscere un responso della Camera prima di confermare in carica il governo che egli trova costituito. Formalmente, comunque, si tratterebbe solo di una innovazione procedurale, poichè Gronchi è tenuto ad ignorare affatto tutte le voci, le informazioni, le notizie correnti sul disagio in cui si trova l'attuale formazione governativa. Dato, però, che sarebbe difficile, in circostanze come le presenti, distinguere sottilmente tra forma e sostanza, un simile gesto di Gronchi finirebbe per apparire inevitabilmente un suo giudizio personale di merito sull'efficienza della formazione quadripartita.

E' al momento del voto, nominale e palese come è d'uso nelle mozioni che investono un problema di fiducia al governo, che dovrebbero apparire palesi le reali intenzioni dei dissidenti democristiani, la saldezza dei loro propositi e la misura del loro coraggio. Nemmeno questa sera è ancora chiaro, infatti, se essi vogliano davvero sacrificare la persona dell'on. Scelba o se si accontenterebbero d'un semplice rimpasto per ottenere alcune buone posizioni in un nuovo governo.

Qui è pertanto il coraggio che bisogna avere: praticamente, infatti, simili gesti porterebbero ad una frattura nella democrazia cristiana, forse insanabile. La unità dei cattolici, costantemente raccomandata dalle più alte gerarchie ecclesiastiche, sarebbe compromessa e sarebbe del pari veramente singolare che uomini come Gonella o come Andreotti si risolvessero a tanto temeraria audacia.

Vittorio Gorresio



Il presidente on. Leone esce dall'aula dopo la seduta (Tel.)

La seduta a Montecitorio

Roma, 10 maggio.

L'on. Giovanni Leone, democristiano, è stato eletto Presidente della Camera in sostituzione dell'on. Gronchi, chiamato alla Presidenza della Repubblica. La votazione a Montecitorio ha dato il seguente risultato al primo scrutinio:

presenti e votanti	562
maggioranza	277
on. Leone (d.c.)	311
on. Targetti (p.s.i.)	213
schede bianche	[illegible]
schede nulle	2

Hanno votato a favore dell'on. Leone democristiani, liberali, monarchici e missini. Socialdemocratici e repubblicani hanno deposto scheda bianca. Comunisti e socialisti si sono schierati per l'on. Targetti.

La seduta ha avuto inizio alle 16. Presiedeva il repubblicano on. Macrelli. V'erano tutti i segretari dei partiti, escluso Togliatti, i capi dei gruppi parlamentari, quasi tutti i membri del governo, folla nelle tribune e giornalisti. Anche oggi le macchine della televisione inquadravano l'aula, seguivano i deputati nell'atto in cui deponevano la scheda nel verde castello di vimini.

Conclusa la votazione, lo scrutinio ha subito indicato l'orientamento dell'assemblea: i nomi di Leone e Targetti si alternavano, gareggiavano, si sopravvanzavano per qualche istante, intercalati da qualche scheda bianca. Poi il candidato democristiano ha staccato nettamente il concorrente socialista, il mucchietto delle schede col nome di Leone è aumentato, la sua elezione è apparsa certa.

Al momento del contr'appello, sollecitati dagli amici, Leone e Targetti sono comparsi in aula tenendo in mano una scheda bianca; e il candidato socialista, che è anch'egli vice-presidente della Camera, l'ha tenuta bene aperta perchè tutti vi leggessero il nome di Leone. Il candidato democristiano, per ripagare il gesto compito, ha scritto sulla sua scheda il nome di Targetti sotto gli occhi dei segretari. Una stretta di mano fra i due ha concluso l'episodio.

Un applauso dei deputati del centro-destra ha accolto la fine dello scrutinio; una generale ovazione, con la partecipazione questa volta anche dei deputati comunisti e socialisti, ha salutato, dopo lo spoglio delle schede, l'annuncio dei risultati e la proclamazione a presidente dell'on. Giovanni Leone. Erano le 17,30.

La seduta è stata sospesa per mezz'ora per dar modo ai membri dell'ufficio di presidenza di comunicare l'esito della votazione al neo eletto. La notizia frattanto si era diffusa in un baleno nei corridoi della Camera e nelle sale d'aspetto dove una folla di napoletani giunta con torpedoni dalla città partenopea premeva rumorosamente per irrompere, attraverso scaloni e ambulacri, negli uffici del presidente on. Leone.

Questi però, dopo essersi intrattenuto con la moglie, il figlio e alcuni amici deputati, si presentava in aula alle 18 precise. L'ha accolto un lungo applauso dei deputati in piedi. Commosso, l'on. Leone, dal suo seggio presidenziale, si è rivolto all'Assemblea, esprimendo la sua trepidazione e il suo orgoglio nell'assumere l'altissimo ufficio, e si è impegnato ad assolvere il suo compito con decisa volontà, prefiggendosi quale sola direttiva l'osservanza fedele e rigorosa del Regolamento, per tenere alto il prestigio dell'Istituto parlamentare, «senza il quale la libertà è condannata a languire».

Ricordato il «solido e pacifico» biennio presidenziale di De Nicola, l'on. Leone si sofferma sul settennato di Einaudi, in cui l'Italia ha compiuto l'insperato miracolo di una totale ricostruzione. «Gli italiani sapevano — egli ha affermato — che al posto di più alta responsabilità presiedeva un Saggio, nel silenzio di cui fasciò la sua operosità, nel quotidiano controllo esercitato ma non fatto avvertire, nella costante fedeltà alla Costituzione».

Ricordando infine l'esperienza politica lunga e istruttiva e la capacità di lavoro e di sacrificio che Gronchi porta con sè al Quirinale, l'on. Leone ha concluso: «Mi sia dato di trarne l'auspicio per il mio lavoro, sul quale, in umiltà di spirito, invoco la benedizione di Dio».

Tutti hanno a lungo applaudito, compresi i giornalisti nelle tribune. Quindi la seduta è stata tolta e l'on. Leone ha raggiunto il suo nuovo ufficio di Presidente. Qui si sono recati per le congratulazioni, l'on.le Scelba, l'on. Fanfani, i capi dei gruppi parlamentari e i giornalisti.

Giovanni Leone, nuovo presidente della Camera, è nato a Napoli il 3 novembre 1908. Suo padre, avvocato Mauro, fu uno dei fondatori del Partito popolare nella città partenopea. Laureato in giurisprudenza e in scienze politiche e sociali, a soli 24 anni fu incaricato dell'insegnamento del diritto e della procedura penale nell'Università di Camerino. Tre anni dopo, già libero docente, conseguì il primo posto nel concorso per la cattedra ordinaria di diritto e procedura penale. La stessa materia insegna ora nell'Università di Napoli dopo essere stato chiamato, dal 1940 al 1948, presso le Università di Messina e di Bari.

Autore di oltre cinquanta pubblicazioni giuridiche, è nella vita politica fino dalla Costituente, nella quale fece parte della Commissione dei 75 per la redazione della Carta costituzionale. Rieletto deputato, con larghi suffragi anche nella prima legislatura, fu chiamato alla vice-presidenza della Camera il 24 febbraio 1950; all'inizio dell'attuale legislatura venne riconfermato nella carica come vice-presidente anziano.

Notevoli i suoi interventi parlamentari tra cui quello per il riordinamento dei giudizi di Assise, quello sulla [illegible] dell'art. 72 del Codice di procedura civile (che introduceva l'impugnazione del Procuratore generale di Cassazione nei giudizi di deliberazione delle sentenze di divorzio) e quello sulla recente amnistia. E' un oratore velocissimo e si dice che abbia persino battuto il primato di Quintino Sella con 180 parole al minuto. E' fautore della partecipazione della donna alle giurie popolari e ai Tribunali per la rieducazione dei minorenni.

Giovanni Leone è sposato con la signora Vittoria Michitto, figlia di un medico di Caserta. Ha due figli: Mauro, di 8 anni, Paolo di pochi mesi. Il secondogenito Giulio morì nel 1953 a soli quattro anni e mezzo, vittima di encefalite.

CONSEGNATA IERI LA NOTA DIPLOMATICA A MOSCA

Gli alleati invitano Bulganin ad un incontro fra capi di governo

Eisenhower, Eden e Faure esamineranno con il maresciallo sovietico i punti di contrasto fra Oriente e Occidente - I quattro ministri degli Esteri proseguiranno poi le trattative - Annullate le clausole del trattato di pace che limitavano la sovranità dell'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 maggio.

I rappresentanti diplomatici della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti a Mosca hanno consegnato oggi al Governo sovietico tre note identiche, contenenti l'invito a una conferenza fra i quattro presidenti del Consiglio. Alle 10,30 di stamane, appena aperta la seduta del Consiglio Atlantico, Dulles aveva comunicato agli altri quattordici ministri degli Esteri che durante la notte il presidente Eisenhower lo aveva autorizzato ad accettare il punto di vista britannico: ossia che la conferenza fra l'Oriente e lo Occidente fosse convocata al più alto livello.

Unica condizione posta da Eisenhower è che nell'invito al Cremlino sia specificato che la conferenza deve avere breve durata; questo perchè la Costituzione degli Stati Uniti non consente al capo dell'esecutivo di assentarsi dal territorio nazionale per più di una settimana. I capi dei quattro governi potranno perciò incontrarsi per cercare le grandi linee di un accordo di massima, lasciando poi ai ministri degli Esteri il compito di perfezionare i particolari di tale accordo.

Subito dopo la comunicazione di Dulles, i quindici ministri degli Esteri riuniti a Palazzo Chaillot hanno approvato all'unanimità l'invito che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno immediatamente [illegible] a Mosca. Rimane ora da attendere la risposta del maresciallo Bulganin, ma nessuno mette in dubbio che sarà favorevole.

In questo caso, Eisenhower, Eden, Edgar Faure e lo stesso Bulganin potrebbero incontrarsi nel mese di luglio in un paese neutrale, e tutto lascia prevedere che l'incontro avverrà a Lugano. Intanto i rispettivi ministri degli Esteri, riunendosi subito a Vienna per la firma del trattato di pace austriaco, potranno concordare i particolari della conferenza, limitando gli argomenti che vi verranno discussi, affinchè essa non superi la durata fissata dal presidente Eisenhower.

Questa soluzione, che l'atteggiamento americano rendeva difficile prevedere quando si aprì la settimana diplomatica di Parigi, costituisce una grande vittoria della diplomazia britannica, e il ministro Mac Millan è partito in aereo per Londra subito dopo mezzogiorno per darne l'annunzio al suo Paese attraverso la televisione. In serata, egli era già di ritorno a Parigi per partecipare domani alla chiusura del Consiglio atlantico.



Il ministro degli Esteri on. Gaetano Martino fa alcune dichiarazioni ai giornalisti francesi al termine della Conferenza stampa del Cancelliere Adenauer a Parigi (Telefoto)

L'importanza degli avvenimenti che si sono succeduti in questi giorni ha fatto passare in secondo piano l'interesse per i lavori della NATO; sarebbe però un errore sottovalutarne la portata, perchè è stato appunto durante le sedute di Palazzo Chaillot, e più ancora durante i colloqui particolari a due, a tre e a quattro ai margini di tali sedute, che si è andato a poco a poco modificando l'atteggiamento americano, fino ad arrivare alle attuali conclusioni.

La settimana diplomatica è consistita in gran parte in un dialogo che si è svolto sui nastri della telescrivente fra la Ambasciata degli Stati Uniti di Parigi e la Casa Bianca di Washington, ed è stato attraverso quel dialogo che Dulles ha potuto informare di ora in ora il presidente Eisenhower sugli sviluppi dell'opinione pubblica europea, d'accordo con il punto di vista che gli altri ministri degli Esteri gli andavano esponendo con la più grande franchezza.

Fino dal suo arrivo a Parigi, era stata notata del resto una certa elasticità nelle posizioni assunte di volta in volta dal Segretario di Stato americano, in contrasto con la intransigenza dimostrata negli altri suoi viaggi in Europa. Mai come in questa occasione Dulles è stato conciliante, aperto alla comprensione delle ragioni che gli venivano esposte anche dagli alleati minori, desideroso di una collaborazione sincera piuttosto che d'imporre le proprie opinioni; e questa è naturalmente la chiave che ha aperto alle conversazioni di Parigi la via di un risultato positivo.

Di questa particolare disposizione ha largamente approfittato Gaetano Martino, che è riuscito a svolgere un sottilissimo gioco diplomatico, di cui si sono avute oggi inaspettate conseguenze. Mentre il Consiglio atlantico discuteva le relazioni fra l'Unione dell'Europa Occidentale e la N.A.T.O., Foster Dulles ha preso infatti la parola per fare la seguente dichiarazione:

«Nell'occasione dell'entrata in vigore degli accordi di Parigi, il mio governo ritiene opportuno ricordare quanto attiva ed importante sia stata la parte che ha avuto l'Italia ai fini di una crescente solidarietà europea e atlantica.

«Il mio Governo ha ripetutamente dichiarato che considera i vari aspetti discriminatori contenuti nel trattato di pace italiano come superati e non più corrispondenti alla posizione che occupa la nuova Italia. Il mio Governo considera la Italia una preziosa alleata e un membro libero ed uguale nel consesso delle Nazioni libere, democratiche e amanti della libertà. Questo è lo spirito che anima e continuerà ad animare il Governo degli Stati Uniti nelle sue relazioni con l'Italia».

Tutti i ministri atlantici si sono calorosamente associati alle dichiarazioni americane, felicitandosi col nostro ministro degli Esteri. E' stato poi deciso che il prossimo convegno della Comunità Carbone-Acciaio, nel quale verranno ripresi in esame i problemi dell'integrazione europea, si terrà in Italia, in una località che rimane ancora da stabilire, ma che sarà probabilmente in Sicilia.

Confermata così la solidarietà occidentale in Europa, rimane tuttavia il disaccordo per l'Estremo Oriente. Foster Dulles ha avuto stasera un nuovo colloquio con Edgar Faure e Antoine Pinay, ma nessuna soluzione concreta è stata trovata per l'Indocina. La questione ha superato, d'altronde, il suo carattere strettamente franco-americano per assumere quello di una controversia internazionale, le cui ripercussioni si sono manifestate durante la discussione del Consiglio atlantico sui problemi del Medio e dell'Estremo Oriente.

Il ministro degli Esteri canadese Pearson ha vivamente criticato la politica asiatica degli Stati Uniti, dimostrando i pericoli cui l'Occidente può andare incontro se si ostinerà a sostenere posizioni già perdute in partenza, contro la volontà delle popolazioni locali. Altri ministri atlantici si sono associati alle sue parole e la discussione è stata piuttosto tesa. Anche in questa occasione Foster Dulles ha dato però la prova di una certa moderazione, quando ha dichiarato che «gli Stati Uniti non intendono difendere le isole Quemoy e Matsu, purchè Formosa non venga attaccata». Le difenderebbero, in altre parole, soltanto se i cinocomunisti ne volessero fare un trampolino per l'attacco a Formosa.

In un pranzo al quale erano stati invitati dal Segretario generale della N.A.T.O., i quindici ministri degli Esteri hanno potuto continuare stanotte fino a tarda ora i loro contatti, perfezionando gli accordi particolari che avevano impostati nei giorni scorsi. Domattina il Consiglio atlantico terrà la riunione di chiusura e nel pomeriggio incominceranno le partenze dei ministri per le rispettive capitali.

Sandro Volta

Il documento alleato

Mosca, 10 maggio.

Le tre Ambasciate francese, inglese e americana hanno reso noto il testo della nota, consegnata oggi dai tre governi al Ministero degli Esteri sovietico per l'incontro delle quattro grandi potenze. Essa dice:

1) «I governi di Francia, Regno Unito e Stati Uniti ritengono che sia giunto ora il momento per un nuovo sforzo, volto a risolvere i grossi problemi che sono di fronte a noi. Invitiamo pertanto il Governo sovietico ad unirsi a noi nel tentativo di rimuovere le fonti di contrasto».

La soluzione di tali problemi «prenderà tempo e pazienza», e richiede una nuova procedura, che dovrebbe svolgersi in due tempi.

2) «Noi riteniamo che sarebbe utile iniziare con una riunione dei Capi di Governo, accompagnati dai loro ministri degli Esteri, per uno scambio di vedute». Tale riunione — breve — dovrebbe soltanto «definire i problemi da discutere ed accordarsi sui metodi da seguire nella ricerca delle relative soluzioni». I quattro ministri, dovrebbero precedere di qualche giorno i «grandi» per preparare le conversazioni.

L'esame concreto dei problemi dovrà essere lasciato ai ministri degli Esteri, incaricati del «successivo particolareggiato lavoro».

3) Nella seconda fase, da iniziarsi «non appena possibile», i problemi suddetti «dovranno essere esaminati particolareggiatamente con quei metodi ed a cura di quegli organi e di quei partecipanti, che risulteranno i più fecondi in relazione alla natura degli argomenti».

Si spera che tale fase «varrà a consentire il raggiungimento di accordi attraverso fasi progressive». L'importante è «cominciare subito e proseguire con pazienza e decisione».

I quattro ministri degli Esteri, trovandosi fra pochi giorni a Vienna, potranno incominciare a discutere il tempo ed il luogo del Convegno, da precisare «attraverso le normali vie diplomatiche o diversamente».

Nuove proposte sovietiche alla conferenza del disarmo

Mosca, 10 maggio.

L'Agenzia «Tass» ha rivelato stasera il nuovo piano per il disarmo, che l'ambasciatore russo Malik ha presentato oggi alla Conferenza di Londra. Esso consta essenzialmente di tre punti:

1) immediata proibizione delle armi nucleari e termonucleari, divieto della loro fabbricazione, sospensione di tutti gli esperimenti;

2) riduzione delle forze armate convenzionali entro limiti prestabiliti (un milione e mezzo di uomini per Russia, Stati Uniti e Cina; 650 mila per Inghilterra e Francia; effettivi minori per gli altri Paesi);

3) ritiro delle truppe da Paesi stranieri, e quindi sgombero immediato anche della Germania da parte dei quattro occupanti.

Eisenhower è favorevole a "ogni tentativo,, di pace

Il presidente dichiara: "Non lasceremo sfuggire la minima possibilità di accordo. Sono pronto a incontrarmi ovunque e con chiunque,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 maggio.

Il Governo americano ha ceduto senza entusiasmo alle insistenze alleate per la convocazione di una conferenza fra i quattro Capi di governo; dopo un'ultima serie di colloqui telefonici fra il Segretario di Stato ed il Presidente, ha dato questa notte al primo pieni poteri per concretare l'incontro, se questo gli fosse sembrato «fattibile ed utile».

Dulles ha avuto così il «via» per presentare, assieme all'Inghilterra ed alla Francia, la nota d'invito che è stata consegnata a Mosca questo pomeriggio. L'adesione americana ai desideri alleati non è esente, però, da riserve e da condizioni restrittive; e qualcuno questa sera si domanda addirittura se la nota alleata sia stata concepita per favorire l'adesione sovietica, oppure per mettere ancora una volta alla prova la buona volontà dei sovietici.

L'adesione americana e la nota a Mosca sono invero il frutto di un compromesso fra le pressioni alleate per un incontro dei quattro Capi di governo e la riluttanza americana.

La conferenza — spiega infatti la nota — non dovrà proporsi di trovare la soluzione ai problemi che alimentano l'attuale crisi internazionale, ma dovrebbe limitarsi a proporre i mezzi, le procedure ed i progetti suscettibili di essere discussi sul piano politico dai ministri degli Esteri, e su quello tecnico dai loro sostituti. E, come è noto, i ministri non hanno la stessa libertà di azione, per prendere decisioni audaci o rivoluzionarie, di cui dispongono i Capi di governo.

Questa procedura è in armonia tanto con la riluttanza americana ad affrontare una ripetizione di Yalta e di Potsdam, quanto con quella di far precedere l'incontro dei quattro Grandi a quello dei quattro ministri degli Esteri. Ma non è in armonia con i desideri sovietici. Mosca rimane infatti legata al concetto della responsabilità preminente dei «Grandi».

Forse prevedendo questi ostacoli, i circoli responsabili americani mettono in guardia l'opinione pubblica contro ogni eccessiva speranza di accordi rapidi ed estesi; e sebbene Eisenhower abbia dichiarato questa sera, parlando al congresso delle donne repubblicane, di essere «pronto a fare qualunque cosa, e ad incontrarsi con chiunque ed ovunque nell'interesse della pace», si mette in evidenza che egli ha anche aggiunto: «A condizione che gli Stati Uniti possano conservare il rispetto di se stessi».

Il Presidente ha, tuttavia, detto ancora: «Noi non ci trincereremo dietro questioni di protocollo, perchè, se ci sarà la più piccola speranza di pace per i nostri figli e nipoti, non intendiamo di lasciarla cadere». E questa è indubbiamente una dichiarazione di calda buona volontà.

Le indicazioni che si raccolgono negli ambienti politici americani fanno pensare che le conversazioni fra i «Grandi», secondo il Dipartimento di Stato, dovrebbero svolgersi su questi temi. Nelle conversazioni fra i quattro ministri, che accompagneranno i capi di governo, sarebbero affrontati tre problemi specifici: trattato di pace con la Germania e sua riunificazione; legittimità dei governi stabiliti nei paesi satelliti, in violazione degli accordi di Mosca, Yalta e Potsdam; diminuzione e controllo degli armamenti convenzionali e termonucleari.

Nella seconda e contemporanea conferenza, quella dei «Grandi» o, come dicono gli americani, nelle «conversazioni generiche fra i quattro capi di Stato», verrebbero affrontati tutti i problemi della guerra fredda.

Gino Tomajuoli

La firma del patto anti-NATO

Koniev avrà il comando dell'alleanza comunista

Varsavia, 10 maggio.

La delegazione sovietica alla conferenza di Varsavia per la costituzione dell'alleanza militare comunista è giunta stamane nella capitale polacca. La dirige il primo ministro maresciallo Bulganin; ne fanno parte Molotov, il ministro della Difesa Zukov, il vice-ministro Zorin ed il maresciallo Koniev. Si ritiene che quest'ultimo sarà nominato comandante supremo dell'esercito «integrato».

La conferenza di Varsavia si aprirà domani e durerà pochissimi giorni. Essa ha l'obiettivo di «assicurare la pace e la sicurezza in Europa», ma si concluderà con la firma di un trattato di amicizia, cooperazione e assistenza reciproca e con la creazione di un comando unificato fra gli otto paesi partecipanti: Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria, Germania dell'Est e Albania.

Sarà costituita, in altre parole, l'alleanza anti-Patto atlantico, preparata fin dal novembre scorso mentre le potenze occidentali stavano ratificando i patti di Parigi.

Andreotti e Gonella sono decisi ad aprire subito la crisi politica?

Chiesta per oggi la convocazione del gruppo parlamentare democristiano per "l'esame della situazione che si determinerà dopo le dimissioni del governo,,

Roma, 10 maggio.

Questa sera, a tarda ora, si sono riuniti alla «Camilluccia» i membri della direzione democristiana e nell'appartamento di un loro amico gli appartenenti alla corrente di «Concentrazione» (Andreotti, Gonella, eccetera). E' stata, naturalmente, esaminata a fondo la situazione politica e l'eventualità d'una crisi del governo.

I primi, a quel che si sa, non hanno preso ancora decisione, ma i secondi, dopo una lunga discussione, si sono lasciati a tarda notte con un'intesa che può determinare lo scioglimento definitivo di tutta la vicenda. Infatti al termine della riunione hanno chiesto per domani la convocazione del direttivo del gruppo con il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica che si determinerà dopo le dimissioni che il governo dovrà presentare dopodomani al Presidente della Repubblica».

La portata dell'iniziativa assunta dalla minoranza democristiana è evidente; visto che non si muovono i socialdemocratici, che la direzione è esitante e che il Presidente del Consiglio ha accennato alla eventualità di non presentare le dimissioni, saranno loro ad assumersi la responsabilità del fatto compiuto nei modi che gli sono consentiti dalla loro posizione nei gruppi parlamentari. Nella discussione che si aprirà in tale sede essi potranno esporre le ragioni per le quali ritengono indispensabile l'apertura della crisi e daranno così al Capo dello Stato le indicazioni che gli occorrono per decidere sulle dimissioni del governo.

Prima di queste notizie la giornata si era svolta con alternative varie. L'elezione dell'on. Leone era pressochè certa, ma l'atteggiamento dei missini, dei monarchici e dei liberali l'ha ulteriormente facilitata consentendo che il candidato democristiano risultasse eletto sin dal primo scrutinio.

Si è discusso molto, come si immagina, su questo schieramento: il partito di maggioranza si è valso dell'appoggio dell'estrema destra con la stessa spregiudicatezza che gli aveva fatto accettare l'appoggio dell'estrema sinistra per l'elezione di Gronchi alla Presidenza della Repubblica, mentre i partiti della democrazia laica si sono trovati ancora una volta divisi nell'apprezzamento della situazione.

Ora tanto i liberali che l'estrema destra hanno titoli per rivendicare alla loro parte la successione alla vice-presidenza della Camera. Forse il significato dello schieramento che si è determinato oggi a Montecitorio è tutto qui: più che una particolare intenzione politica vi è stato nel voto dei gruppi che hanno appoggiato il candidato di maggioranza una semplice intenzione di concorrenza. Monarchici e missini sperano che, quando verrà il momento, la D. C. appoggi la candidatura dell'on. De Francesco, i liberali che appoggi, invece, quella dell'on. Bozzi; rimanendo ognuno, per il resto, sulle proprie posizioni.

Ciò andava detto per avvertire subito che la votazione odierna è scarsamente indicativa ai fini dei più vasti problemi politici che sono sul tappeto in questi giorni di precrisi. La situazione è tuttora confusa ed estremamente incerta. I sostenitori dell'immediata chiarificazione si battono con la stessa decisione di coloro che sono, invece, favorevoli a rinviarla, ma nè gli uni nè gli altri hanno potuto raccogliere dalla vicenda odierna un conforto alle loro tesi. Un contributo che gli sviluppi della giornata hanno indicato, ancor più chiaramente di ieri sera, di grande importanza, se non proprio decisivo, per coloro che cercano di scongiurare la crisi e di contenere la chiarificazione nei limiti di un rimpasto è stato, invece, quello offerto dagli ultimi orientamenti dei socialdemocratici.

La loro decisione di attendere, prima di pronunciarsi, che parli la Democrazia Cristiana, e cioè di lasciare al partito di maggioranza e alle sue correnti la responsabilità di confermare o ritirare la fiducia all'attuale governo, è stata confermata dalla nuova riunione che i dirigenti del partito hanno tenuto stamane e che si è conclusa anch'essa con battute interlocutorie. Di più: è risultato abbastanza evidentemente che la maggior parte dei parlamentari e decisamente contraria alla rottura, scettica sulla possibilità di ricostituire dopo la crisi un governo di coalizione e seguirebbe molto a malincuore le decisioni che dovessero venire prese in quel senso.

I liberali sono stati informati di questo atteggiamento e lo potranno perciò tenere presente nella riunione di domani, nella quale dovranno concordare l'orientamento da assumere nella riunione del Consiglio dei ministri che precederà la visita di Scelba al Quirinale (giovedì, o forse anche venerdì mattina). Malagodi, Martino, De Caro erano già, in linea di massima, sfavorevoli a provocare, con le dimissioni dei ministri, la caduta del ministero. Il ripiegamento dei socialdemocratici rafforzerà, naturalmente, le loro tesi e, se Villabruna insistesse nel proposito di dimettersi, rimarrebbe praticamente isolato.

Senza quasi concedersi un attimo di sosta, Scelba ha proseguito la sua opera di convincimento in ogni direzione. Ha visto Fanfani, Malagodi, Saragat, Gonella, Cappa, Rubinacci, Tambroni e tanti altri. Ad ognuno ha ripetuto la sua radicale convinzione sull'inutilità e sulla pericolosità della crisi: i contrasti programmatici possono essere composti, le rivendicazioni di questo o quel gruppo possono essere soddisfatte attraverso le trattative per il rimpasto.

In questa prospettiva alcuni portavoce del Viminale hanno perfino rimesso in discussione un punto che sembrava definitivamente risolto con le discussioni dei giorni scorsi, vale a dire l'opportunità che il Presidente del Consiglio presenti le dimissioni del governo nella visita che farà al Capo dello Stato subito dopo l'insediamento. «E' presumibile — avvertiva stasera l'agenzia SIB, che esprime per l'appunto le opinioni del Viminale — che il Consiglio dei ministri si riunisca nel pomeriggio di giovedì e che in serata il governo si rechi al Quirinale per soddisfare gli impegni protocollari». Da Gronchi non si recherebbe quindi il solo Scelba, ma il governo al completo e la visita non avrebbe per scopo la presentazione delle dimissioni, ma solo un atto di omaggio protocollare.

L'imbarazzo nella D.C. per questa presa di posizione è evidentissimo ed ha dato origine, come abbiamo detto all'inizio, alle due diverse riunioni della direzione del partito e della Concentrazione delle minoranze. Con conseguenze che, forse, potrebbero essere decisive per l'attuale governo.

Enzo Forcella

Vacanza nelle scuole per l'insediamento di Gronchi

Roma, 10 maggio.

In occasione del giuramento del Presidente della Repubblica a Palazzo Montecitorio e del suo insediamento al Quirinale, il Governo ha disposto l'esposizione della bandiera nazionale per tre giorni.

Ha inoltre consentito che, per la giornata di mercoledì 11 maggio, gli uffici pubblici osservino l'orario ridotto. Le scuole di ogni ordine e grado limiteranno il loro orario soltanto a quello mattutino.

CRONACA CITTADINA

Nuovo orario delle ferrovie

Entra in vigore il 22 maggio - Non si prospettano variazioni importanti

Il nuovo orario generale delle ferrovie che, come già abbiamo pubblicato, andrà in vigore a decorrere dal 22 corrente, non presenta in complesso variazioni sostanziali.

Ci saranno giornalmente, nella nostra stazione di Porta Nuova, circa 150 treni in partenza ed altrettanti in arrivo, oltre, beninteso, gli «straordinari» che dovranno indubbiamente effettuarsi nei periodi di eccezionali affluenze di pubblico. Nell'orario sono del resto previste speciali corse «estive», come il treno in partenza da Torino alle 12,06 con arrivo ad Asti alle 13,35 e ad Alessandria alle 0,19; il direttissimo Torino part. 7,05, Acqui arr. 9,10 e ritorno Acqui part. 18,24, Torino arr. 20,14; il diretto in partenza da Torino alle 7,44 per Savona-Ventimiglia. E' conservato il direttissimo «Treno del Sole» in partenza alle 19,55 per la Sicilia, ma non sembra che sia ancora consentita l'analoga comunicazione richiesta dai Pugliesi residenti nella nostra città, per Bari e Lecce.

Altri miglioramenti si attendono per un acceleramento delle relazioni di Torino con la Capitale, con Bologna e Ancona, con la Riviera di Ponente, con Milano, Venezia e Trieste; e bisogna purtroppo riconoscere che le difficoltà che si incontrano per conseguire i desiderati provvedimenti dipendono in gran parte dal vecchio sistema di trazione elettrica trifase tuttora in servizio sulle linee del Piemonte, mentre in tutte le altre principali linee della rete si è adottato, e si sta applicando, il sistema a corrente continua 3000 volt, che ha, tra gli altri, i vantaggi di richiedere una attrezzatura assai più semplice e di consentire più elevate velocità.

A questo proposito si è detto che «per la linea Genova-Torino dovendosi trasformare la corrente alternata trifase in corrente continua, il problema è più difficile specie dal lato finanziario perchè la trasformazione imporrebbe una spesa di circa 30 miliardi». Si potrebbe rispondere che fino dal 1946, quando, finita la guerra, si andava profilando il programma di elettrificazione che si intendeva adottare sulla nostra rete, partì dalle colonne di questo giornale, un grido che invocava di non commettere l'errore di isolare Torino in un sistema chiuso che avrebbe inevitabilmente danneggiato il suo avvenire. L'invocazione, nè allora nè dopo, non fu ascoltata, e poichè a questa trasformazione un bel giorno bisognerà pur venire, converrà decidersi a stabilire un programma di lavori come si è fatto per tanti altri problemi.

e. c.

Il centenario dell'Unione Tipografica

Un secolo di contributo alla cultura italiana

Messaggi del Presidente della Repubblica e dell'on. Scelba - Opere fondamentali in ogni settore dello scibile

L'Unione Tipografico Editrice Torinese ha celebrato ieri il centenario della sua fondazione con una cerimonia semplice e cordiale che ha visto riuniti attorno ai dirigenti collaboratori e maestranze. Erano presenti il prefetto dott. Cargiulo, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, aveva inviato un telegramma di felicitazioni e d'auguri accennando al contributo dato dall'«Utet» alla cultura italiana. Analoghi telegrammi erano giunti dal presidente del Consiglio on. Scelba, dai sottosegretari Badini Confalonieri, Manzini, Lucifredi, da molti parlamentari.

Nel suo discorso, il presidente della Società prof. Verde ha giustamente fatto rilevare che oggi si celebra più il centenario del nome «Utet» che dell'azienda la quale in realtà ha quasi raggiunto il secolo e mezzo di vita. E' nel 1815 infatti che il ventenne Giuseppe Pomba ottiene da Vittorio Emanuele I l'autorizzazione ad aprire una stamperia in aggiunta alla bottega da libraio che la sua famiglia aveva dagli inizi del '700 in contrada di Po all'angolo con piazza Castello.

La biografia del Pomba fornirebbe materia ad un volume di eccezionale interesse. A venticinque anni lancia la «collezione dei classici latini»; poi, la «Biblioteca Popolare» offre al prezzo bassissimo di cinquanta centesimi ottimi volumi con il fiore della letteratura italiana. Pomba sente parlare di nuove macchine tipografiche inglesi, va a Londra, le acquista, le impianta a Torino.

Dinamico, irrequieto, è sempre controllato dalla polizia che nella vigilia di Natale del 1836 gli trova e sequestra copie del proibitissimo «Assedio di Firenze» del Guerrazzi, e lo manda per un mese alla Cittadella di Alessandria. Ozio forzato ma non inutile: è qui in carcere che Giuseppe Pomba concepisce l'idea e traccia lo schema di quella «Storia Universale» che il Cantù scriverà per lui.

Impossibile evidentemente accennare ancora alla vita di questo pioniere che seppe lasciare morendo (1876) una azienda in grado di sopravvivere a lui e di svilupparsi sempre più. Dai 33 volumi del 1855, l'«Utet» è passata ai 91 del 1905, ai 231 del 1954 (e nel '45, tutto o quasi lo stabilimento era stato distrutto dalla guerra). Diecimila opere in cent'anni, cinquanta milioni di copie, centomila [illegible]: i loro fogli farebbero quaranta volte il giro della terra.

Pur nell'esporre questi dati statistici, il prof. Verde ha ironizzato sulla loro idoneità a dare l'idea dell'apporto della Casa ad un secolo di cultura italiana. Vi aveva accennato nel suo telegramma il Presidente della Repubblica; l'han detto ieri alcuni collaboratori dell'«Utet», ognuno per il rispettivo campo: il prof. Grosso per la giurisprudenza, il prof. Achille Mario Dogliotti per la medicina, il prof. Zignoli per l'ingegneria».

Ad un ultimo punto non possiamo non accennare, all'atmosfera di collaborazione che regna nell'azienda. E' stato un solo lungo caldo applauso quando, primo di una quarantina di dipendenti con più di venticinque anni d'anzianità, il sig. Pagliano, direttore della tipografia ha ricevuto una medaglia d'oro. E il prof. Verde ha quindi annunciato una gratifica per tutti, pari a mezzo mese di paga più tremila lire per ogni anno d'anzianità.

Cosa più importante ancora, l'«Utet» garantirà d'ora in poi ai dipendenti che andranno a riposo con almeno venticinque anni d'anzianità, una pensione mensile di quindicimila lire.

Un vaglia che non arriva

Un'altra conferma della lentezza con cui procede la burocrazia statale. Il signor A. G., ci espone la disavventura che gli è capitata:

«Verso la metà del febbraio scorso — scrive il lettore — mia figlia residente ad Amsterdam mi annunciò di avermi spedito il solito vaglia mensile di 5 mila lire. Ma il vaglia mi giunse solo dopo 40 giorni, a causa di un equivoco dell'Ufficio di smistamento, che lo scambiò per una bolletta di accompagnamento dei pacchi postali. All'ufficio postale, quando già avevo firmato la ricevuta, ebbi l'ingenuità di chiedere se quel vaglia era quello «smarrito» e per il quale avevo inoltrato reclamo. L'impiegata controllò la data del vaglia, dichiarò che proprio quel giorno era scaduto e lo consegnò al suo capufficio, invitandomi a rivolgermi a lui.

«Il capufficio mi spiegò che dovevo pazientare quattro o cinque giorni, perchè bisognava spedire il vaglia al Ministero delle Poste, per l'autorizzazione a versarmi l'importo. I quattro o cinque giorni sono diventati un mese, ma delle cinquemila lire non ho ancora avuto notizia».

Le indagini sull'aggressione al chiosco del Valentino

Arrestato il giovane di Salerno oggi il confronto con il Vivalda

Sorpreso in un paesino del Salernitano e trasferito a Torino - Interrogato a lungo dai carabinieri continua a proclamarsi innocente

Achille Nunziante, il giovane meridionale sospettato, con Antonio Acheri, di aver preso parte alla selvaggia aggressione del 9 gennaio scorso al Valentino, è stato arrestato lunedì a Mercato San Severino, in provincia di Salerno. Sorpreso dai carabinieri mentre rincasava, egli è stato condotto a Salerno e di qui, con il primo treno, è stato trasportato sotto buona scorta nella nostra città, dove è giunto ieri mattina con il direttissimo proveniente da Roma.

Come abbiamo pubblicato ieri, i carabinieri della Squadra investigativa avevano diramato l'ordine di fermare il Nunziante domenica scorsa. La decisione era stata presa dopo che Andrea Vivalda, al quale erano state mostrate le fotografie di alcuni giovani, aveva ravvisato nelle sembianze del salernitano quelle stesse di uno dei due che lo avevano aggredito a scopo di rapina sparandogli contro cinque colpi di pistola. L'ordine, corredato dalla fotografia e dalla minuziosa descrizione dei connotati del ricercato, era stato trasmesso a tutti i posti di polizia, specie a quelli della frontiera con la Francia e a quelli delle provincie di Salerno ed Avellino. Ai primi perchè si temeva che il ricercato, come già aveva fatto il suo presunto complice Antonio Acheri, tentasse di cercare rifugio oltre confine; ai secondi perchè la presenza del Nunziante, originario di Sarno, in provincia di Salerno, era stata segnalata in altre località della stessa provincia e di quella vicina di Avellino.

I carabinieri di Mercato San Severino furono fra i primi a mettersi in moto per rintracciare il ricercato. Sapevano che il Nunziante aveva soggiornato molto tempo in quella località per poi trasferirsi a Torino e che poteva benissimo essere tornato in quei paraggi. Subito perciò disposero un accurato servizio di vigilanza nei pressi delle abitazioni di suoi conoscenti. Il provvedimento non tardò a dare il risultato atteso. Lunedì pomeriggio i militi notarono il Nunziante mentre si dirigeva verso il forno di un panettiere presso il quale aveva lavorato tempo addietro. Balzarono dai loro nascondigli e, armi alla mano, gli ingiunsero di non fare mosse false. Un'ora dopo egli era in viaggio alla volta della nostra città.

Al suo arrivo a Torino, ieri mattina, Achille Nunziante era molto meno sereno di quanto non lo fosse all'inizio del viaggio. Al momento del fermo il giovane non s'era mostrato eccessivamente preoccupato. Ma quando, giunto alla stazione di Salerno, aveva sentito bisbigliare il nome della nostra città, il suo umore era mutato.

Accompagnato alla caserma Podgora, il Nunziante è stato subito sottoposto ad un primo interrogatorio da parte dei sottufficiali che svolgono le indagini sull'aggressione di corso Massimo d'Azeglio. Nel pomeriggio, dopo una breve pausa, gli interrogatori sono stati ripresi e sono durati fino a tarda sera. Dato il riserbo mantenuto in proposito, poco si sa sui risultati. Sembra comunque che il giovane abbia recisamente respinto ogni addebito, negando addirittura di aver conosciuto l'Acheri. Riguardo la sua inesplicabile scomparsa da Torino, avvenuta proprio la sera del 9 gennaio, quando fu commessa l'aggressione, egli affermerebbe di non aver affatto lasciato la città. Secondo le sue asserzioni, egli lasciò, è vero, la locanda di via Bellezia presso la quale passava le notti, ma soltanto perchè non aveva più i denari necessari per pagare il pernottamento. Non sarebbe tuttavia stato in grado nè di fornire un alibi nè di indicare che cosa ha fatto a Torino dopo quella epoca e quando è tornato in provincia di Salerno.

Nella giornata di oggi, presenti i magistrati che si occupano dell'inchiesta, il sostituto Procuratore Romeo ed il giudice istruttore Pregno, egli sarà messo a confronto con la vittima dell'aggressione. Soltanto in questo modo si potrà sapere se i sospetti a suo carico sono fondati e se è innocente o si tratta soltanto di una fortissima somiglianza con uno degli autori del grave atto di banditismo.

ALLARME NEGLI UFFICI DEL PALAZZO DI PRETURA

Giudici con imputati e pubblico sotto la minaccia di un incendio di nafta

Il fuoco nei sotterranei mentre dalla strada un'autobotte travasa il combustibile - Tutti si allontanano, eccetto trenta persone chiuse in un'aula per un processo - La difficile situazione si risolve senza danno



Via Bellezia bloccata dalla autopompa dei vigili del fuoco per l'incendio in Pretura

Momenti di emozione profonda, se non proprio di panico, sono stati vissuti, ieri pomeriggio, da quanti si trovavano nell'aula prima della Pretura dove era in corso un processo contro due coniugi imputati di truffa. Causa di tanto turbamento è stato un incendio divampato nelle cantine dove sono situati grandi serbatoi per la nafta destinata al riscaldamento. Si deve a fortuna, all'opera dei pompieri ed alla presenza di spirito di un autista se il sinistro non ha avuto le gravi conseguenze che si temevano poichè è accaduto proprio mentre il liquido infiammabile veniva immesso nelle cisterne.

Il rifornimento si stava effettuando con un'autobotte della ditta Tracchetti di via Baiardi 31. L'automezzo si era fermato in via Bellezia angolo via Corte d'Appello poco dopo le 14,30 e due operai — Giovanni Vittone di 24 anni abitante in via Vibò 39 e Mario Rubiani — avevano provveduto a collegare la cisterna con i serbatoi situati nel sottosuolo mediante un lungo tubo.

Ad un tratto, per cause imprecisate, minacciose lingue di fuoco si sprigionavano da uno dei grossi recipienti; contemporaneamente un fumo denso ed acre invadeva tutto l'ambiente e fuoriusciva in strada attraverso le finestrelle che si aprono a filo di terra. Gli operai si affannavano a soffocare le fiamme con sabbia e stracci; in quest'opera uno di essi, il Rubiani, riportava ustioni e doveva poi ricorrere al pronto soccorso di un ospedale per farsi medicare. Mentre essi si adoperavano a spegnere l'incendio l'autista — Giuseppe Canavero di 52 anni abitante in via Gioberti 39 — il quale era rimasto sull'autobotte, vedeva il fumo scaturire dalla cantina. Allarmatissimo scendeva nel sottosuolo; [illegible] i due operai lo invitavano ad aiutarli, cosa che egli immediatamente faceva.

Senonchè dopo pochi istanti un pensiero fulmineo lo faceva sobbalzare e scattare velocissimo verso l'uscita gridando: «Scoppia l'autobotte!». Aveva visto il fumo sprigionarsi dal tubo di collegamento ed a ragione temeva che le fiamme raggiungessero la cisterna e la facessero esplodere. In fretta e furia staccò il tubo, mise in moto e si allontanò rapidamente.

Le strade (via Bellezia e via Corte d'Appello) si erano frattanto andate affollando di curiosi, di cancellieri, impiegati ed altro personale della Pretura che, avvertiti del pericolo, avevano in men che non si dica abbandonato il palazzo. Soltanto un'aula era rimasta affollata, la prima, situata proprio al di sopra della cantina dove si era sviluppato il fuoco.

Mentre in strada c'era trambusto, qui regnava la calma. Il pretore Cocciardi stava occupandosi dei preliminari del processo che, per motivi procedurali, aveva già subito due rinvii; i due imputati — i coniugi Aldo Rigamonti e Adriano Beccuti, accusati di concorso in truffa — se ne stavano in piedi in attesa di venire interrogati; il pubblico si stipava tranquillo e silenzioso nello spazio apposito. Come mai tanta indifferenza da parte di tutte quelle persone (una trentina) di fronte ad un pericolo così grave? In realtà non erano indifferenti: erano semplicemente all'oscuro di quanto stava accadendo perchè nessuno le aveva informate.

Ma ad un tratto una voce femminile si levò fra il pubblico: «C'è il fuoco!» disse. «E' vero, si sente odor di bruciato» aggiunse l'avv. De Marchi patrono della parte civile. «Non farai rinviare ancora il processo con questi falsi allarmi!» gli ribattè ridendo l'avv. G. Obert che con l'avv. Astore difende gli imputati. «C'è davvero il fuoco!» replicarono alcune voci tra il pubblico.

«Calma, calma — disse il pretore — si fa in fretta a sincerarsene». L'avv. De Marchi, che era già in piedi vicino alla porta, uscì. Rientrò quasi subito, un po' pallido; con voce emozionata disse che l'atrio era invaso dal fumo.

«Mio Dio svengo! sorreggetemi» gemette l'imputata sbiancando in volto. «Non fare la commedia!» urlarono in coro le parti lese «il processo si farà a tutti i costi». Tutti ora parlavano, tutti erano agitati ma non si decidevano ad uscire. Ed ecco che la porta si spalancò ed apparve un vigile. «Signori — disse con voce tonante — vi invito ad abbandonare immediatamente l'aula perchè c'è pericolo!». Fu obbedito all'istante: gli avvocati si precipitarono in strada senza perder tempo a sbarazzarsi delle toghe; imputati e parti lese si trovarono a far gomitate per uscire prima.

Frattanto giungevano tre distaccamenti di vigili del fuoco (che per un equivoco erano stati chiamati in ritardo). Con abbondanti innaffiate di «spuma» soffocavano le fiamme ed in breve ogni pericolo era scongiurato.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	+ 8,0
MASSIMA	+ 24,2

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 16,5, umidità 46 %, pressione 732,5. Previsioni: si sta formando sulla Francia una perturbazione fredda interessante le alte vallate ed i monti.

Proposta la decadenza per 2 consiglieri comunali

Fra gli argomenti che il Consiglio comunale discuterà nella seduta di lunedì prossimo figura la richiesta dell'on. Coggiola (nella sua qualità di capo del gruppo consiliare comunista) perchè si sanzioni la decadenza dei consiglieri comunisti dott. Luciano Gruppi e Giovanni Carcano. Nelle elezioni del 1951 Gruppi aveva riportato 3086 voti di preferenza e figurava al sesto posto nella lista del P.C.I.; Carcano era riuscito eletto al decimo posto con 958 preferenze. La richiesta di decadenza — secondo quanto risulta — deriverebbe dal fatto che i due esponenti comunisti non possono più partecipare alle sedute del Consiglio «perchè si trovano definitivamente all'estero». Al posto dei due «decaduti» subentrerebbero i primi due «esclusi» della lista del P.C.I.: il dott. Tennio Giberti, un odontoiatra che ottenne 662 voti di preferenza e il funzionario del P.C.I. Bruno Garbagnati che nel 1951 aveva avuto 644 voti di preferenza.

La polemica sui contatori telefonici

Chiunque lo chieda può ottenere il controllo gratuito del proprio apparecchio

Ci sono giunte altre lettere di abbonati al telefono. L'argomento è uguale a quello a cui abbiamo accennato nelle edizioni di ieri mattina: le notevoli differenze, nel numero di telefonate, tra la bolletta dell'ultimo trimestre e quelle dei trimestri precedenti. «E' possibile — si chiedono questi utenti — che il contatore del nostro apparecchio, dopo aver registrato per anni un certo numero di telefonate «non utilizzate», ne registri ora altrettante, o magari il doppio, «di supero»? Non avendo modificato, dal canto nostro, il ritmo delle telefonate quotidiane, è lecito il dubbio che il contatore si sia guastato, come può succedere ad ogni congegno meccanico. Per evitare reclami e discussioni, perchè la Stipel non colloca i contatori negli alloggi, come fanno l'azienda elettrica e la società del gas?».

Il direttore della Stipel, ing. Quirico, al quale abbiamo sottoposto i quesiti e le proposte dei lettori, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'impianto dei contatori nelle case degli utenti, anzichè presso la centrale, è per ora tecnicamente impossibile. In nessun Paese del mondo tale sistema — che sarebbe senz'altro il più semplice e comodo — ha potuto fino ad oggi essere applicato. La Stipel non costruisce nè inventa apparecchi telefonici o di controllo: si limita ad installare quelli che man mano le fabbriche specializzate progettano e realizzano. E' probabile che in futuro il «contatore personale» entrerà in funzione, ma attualmente non esiste altro sistema di controllo all'infuori di quello svolto presso le centrali telefoniche».

In merito alle proteste degli utenti per le telefonate «di supero», l'ing. Quirico ha precisato che, su oltre 142 mila abbonati, a tutto ieri appena 528 hanno fatto reclamo per la bolletta di questo trimestre: una percentuale bassissima, che non può essere presa come indice di una situazione anormale. Di questi reclami, la maggior parte sono ingiustificati, e gli stessi utenti se ne convincono dopo le spiegazioni fornite dalla Società.

«I contatori telefonici — ha aggiunto l'ing. Quirico — sono soggetti ad avarie, come qualsiasi altro apparecchio. Ma in genere si riscontra che i guasti sono a danno della Società, non dell'utente. Capita infatti che, durante la manutenzione o la pulizia, si stacchi il filo che collega un apparecchio telefonico al contatore: di conseguenza quest'ultimo si ferma, non registra più le telefonate che partono dal rispettivo apparecchio».

Le differenze tra una bolletta e quella precedente, secondo il direttore della Società, si spiegano in diversi modi: spesso dipendono dalle richieste dell'ora esatta o dall'ascolto del notiziario. Questi servizi «ausiliari», come tutti gli altri forniti dalla Stipel, comportano ogni volta un certo numero di «scatti» del contatore. In un trimestre, questi «scatti» possono facilmente raggiungere il centinaio o più, capovolgendo la situazione nel senso di far diventare «di supero» la cifra delle telefonate «non utilizzate».

Ad ogni modo, l'utente non è in balìa del contatore. Chiunque ritenga che la bolletta presentatagli contenga errori, può chiedere — e lo ottiene gratuitamente — che il suo apparecchio venga messo sotto controllo. Uno speciale congegno registra il numero, il giorno e l'ora delle telefonate in partenza dall'apparecchio dell'utente rivelando eventuali guasti del contatore.

Svuotata la cassaforte dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Giaveno

Gli svaligiatori scomparsi con due milioni - Il bottino doveva essere di 30 milioni

Non sarà facile catturare i malviventi che la scorsa notte hanno svaligiato la succursale della Cassa di Risparmio a Giaveno, dimostrando di essere in possesso di una tecnica aggiornatissima. Per tutta la mattinata di ieri sono stati compiuti i rilievi da parte del brigadiere De Giovanni dello ufficio scientifico dei carabinieri. Purtroppo si è dovuto constatare che i ladri hanno lasciato pochissime tracce. Lavorando con le mani unte d'olio essi hanno macchiato qua e là il muro e le pareti della vecchia cassaforte presa d'assalto; in queste macchie sono scomparse le impronte digitali.



Perforata la lamiera con un trapano i ladri hanno aperto due buchi nella cassaforte servendosi di una sega elettrica

I carabinieri, sotto le direttive del maresciallo Gagna, hanno ricostruito in ogni particolare l'impresa degli svaligiatori ed in tal modo sono venuti nella conclusione che quasi sicuramente i colpevoli del furto di Giaveno sono gli stessi che tempo fa tentarono con successo la succursale della Cassa di Risparmio di Castelnuovo Don Bosco.

Ladri molto esperti — va sottolineato — che hanno studiato con cura minuziosa il loro piano. Indubbiamente contavano di mettere le mani su di un bottino ingente: per fortuna il direttore della succursale di Giaveno, rag. Agostino Gili aveva compiuto lunedì pomeriggio a Torino un versamento assai cospicuo (si parla d'una trentina di milioni). Perciò nella vecchia cassaforte al momento del furto si trovavano soltanto due milioni circa di denaro contante.

Secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia, i ladri hanno cominciato la loro «opera» nel cuor della notte. Non prima delle tre. Giunti probabilmente in macchina da Torino, si accostavano ad una finestra dell'ufficio bancario che si affaccia al pianterreno del vicolo Padovani. A quell'ora era deserta anche la piazza San Lorenzo (dove vi è l'ingresso principale della Cassa di Risparmio) e quindi i furfanti erano pressochè sicuri del fatto loro. Con una comune sega per metalli spezzavano le inferriate della finestra cui si è accennato, tagliavano il vetro di quel tanto ch'era sufficiente per introdurre una mano e far girare la maniglia. Nel varco così creatosi, i ladri sgattaiolavano all'interno dell'ufficio.

L'attacco vero e proprio alla cassaforte non ha richiesto più di mezz'ora: il tempo necessario per bucare la fiancata con un trapano e potervi quindi applicare una sega circolare elettrica. Per l'energia gli erano nell'ufficio stesso tante prese a disposizione. Praticati due fori del diametro di una decina di centimetri, i malviventi raccoglievano i due milioni circa di denaro contante e quindi si eclissavano attraverso la stessa finestra scardinata.

Alle quattro la banda, composta da non meno di tre persone, era in grado di lasciare Giaveno.

L'asilo per i cani abbandonati

I lettori, amici dei cani, ci hanno inviato anche ieri offerte per l'iniziativa della «Lega per la difesa del cane» che ha deciso di costruire un moderno asilo in cui accogliere i cani abbandonati dai loro padroni.

F. G. L. 15.000; Bigondi ai suoi amici derelitti e senza casa 1000; Billy per i cani poveri 2000; Susy del Green 1000; Carla De Giorgi 500; i cacciatori della sottosezione Dora Valdocco Torino 2155; Titi in memoria di Titi 1000; Jack per i suoi amici 1000; Buddhy in Memoriam 1000; Vanna B. ricordando Pucci nel terzo mese della sua tragica morte 3000; Ciccio 400; Byllo cane benestante per gli amici poveri 1000; Elsa ricordando Cippi 5000; Gondalina e figli protestando per la fine di Lupo 1000; M. e D. 500; Rosa e Nino De Lorenzo (Nairobi) 1000; Nonnetto Voli «ai fedeli» 500; Enrico Pesatori 1000; in ricordo di Mir 1000; a memoria di Taitù 1000; perchè guarisca Hy 3000; T. B. 1000; in memoria di Rasa il migliore degli amici 500; Lydia Franco, Bressanone 1000.

Pickwick agli amici meno fortunati 2000; a ricordo di Tony, Liva, Rally e Tom 2000; Boby e Lilli a ricordo di Lupo 2000; in ricordo del mio caro Musa 1000; L. B. in memoria di Pick 1000; Capriccio L. ricordando che anche il cane è stato creato da Dio 1500; una gattina bianca che ha trovato un padrone per un cane che non ce l'ha 2000; Letizia ricordando Febo il buono e generoso amico d'infanzia 2500; Pin in omaggio alla fedeltà 2000; Lessi 500; Robino Neri 2000; Kim ai suoi amici più infelici 5000; Lulù Frik Mima in ricordo del generoso e avventuroso Lupo 1000; le alunne della IV scuola Pacchiotti in ricordo del povero Lupo 500; Resino 5000; I. C. 3000; Tillu per i suoi colleghi infelici 500; Bill 5000; Margherita 500; dal nostro Ratin 1000.

Lili seconda in memoria di Lili prima uccisa dai ladri, 5000; Dea, Bambi e Diana 500; Micio accecato dai malvagi 500; Barbera Moretto 1000; Lola e Kira in memoria di Odin 1000; Mami, Robi, Poni 2500; Fassi Lena 5000; Francesca Rizzio ricordando Bianchino 3500; Silvana Fassi 5000; in memoria di Fred 2000; Più per gli amici 1000; a ricordo del mio piccolo amico Puff, [illegible] E. F. 1000; Pasqualino per i suoi amici 500; Arsenio rag. De Angeli 1000; Bona Erminia 100; in memoria del povero Lupo, Pina Saffe 1000; «Pipetta» di Trecate per i cani meno fortunati di lei 500; N. G. 1000; ing. A. Z. 500; in memoria di Lillina, C. C. 1000; Rita Bo ritrovato Fuffi vivo dopo 3 mesi riconoscente alla Lega 300; Mongessa alla Lega perchè non la priva del suo Dodi (tassa) 300; X. M. in memoria di Pino 500; N. N. 500. — Totale L. 111.555. Totale precedente L. 774.045. Totale generale L. 885.600.

ECHI DI CRONACA

ARLECCHINO c. Sommeiller ang. c. S. Secondo
OGGI GREGORY PECK nel technicolor
PIANURA ROSSA

Hollywood - Gianduja - Principe
Un drammaticissimo film United Artists
Il colpevole è fra noi
EDMOND O' BRIEN MERLE ENGLISH

COLOSSEO - LA PERLA
OGGI il CINEMASCOPE in Warnercolor
RULLO DI TAMBURI
ALAN LADD
Audrey DALTON - M. PAVAN

CASTELLINO DANZE 15,30 tè caratteristico; 21 trattenim. Rosselot e sua grande Orchestra.

EL TROCADERO 17 tè; 21 gran serata a premi Parigi. J. Los Alma Vive.

PAGODA DANZE - VALENTINO Domani, ore 21, riapertura. Orchestra Fiorentina, M° Mauro Casini, cantano Gemmy Sandra e Trio Vocale. Pista coperta per qualsiasi tempo. Dir. M° Nino Gollo.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte C. Codebò & C. - Via Po 4 - piano 1° - tel. 49.116. Oggi alle 16,30 precise, prima vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo giornale ed elencati in Catalogo dal n. 100 al n. 165, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

DECINA MALATI POVERI Via Bertola 47 dalle 15 alle 19 Mostra personale di Giuseppe Astegiano.

CASABELLA mobili, rateazioni, occasioni, mobili usati, buoni «Enal», via Garibaldi 4, telef. 531-227.

FARO CLUB DANZE Ore 21: Grandiosa serata premi. Bucc. Menghet Gualdi.

UN AUMENTO SUGLI STIPENDI equivale ai vantaggiosi acquisti fatti alla liquidazione per chiusura del negozio Industria Serica, via P. Micca 4, angolo via XX Settembre Calze - Biancheria - Maglierie intime ed esterne - Camicette - Gonne ecc. Costumi da bagno. Sconti al 50 %. Approfittatene in tempo.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla Fabbrica via Madama Cristina 135 ang. c. Dante.

SPIGI, il Mobilificio Piemontese, via S. Tommaso 4 (cortile) oltre che presentarvi un ricco assortimento di camere e cucine, vi offre un bel regalo. Facilitazioni.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Riceve da Pedrassini, via Monginevro 86 tel. 380-013 dal mercoledì al venerdì. Riceve anche la sera.

STATO CIVILE

[illegible] Giuseppe, a. 57, pens., v. Mi[illegible]; [illegible] Teresa ved. [illegible], a. 90, pens., v. Madama Cristina 11; Frea Giacomo, a. 79, imp., v. Lagrange 20; [illegible] Camilla ved. Caviglione, a. 76, casal., v. Cabolo 16; [illegible] Giuseppina, a. 78, [illegible], via [illegible] 16; [illegible] Anna m. [illegible], a. 43, casal., c. Trapani 131; [illegible] Maria ved. Lobetti, a. 61, geometra, via [illegible] 16.

Deceduti in ospedale: [illegible] Vito di Rosa, mesi 8; Orlandi Ubaldo, a. 61, dirigente; [illegible] Caterina m. [illegible], a. 55, casal.; [illegible] Ugo, a. 58, ciclista; [illegible] Maria, giorni 8; [illegible] Riccardo, a. 47, facinatore; [illegible] Lina m. Riva, a. 76, casal.; Ambrosio Luigi, a. 41, contadino; [illegible] Elio, a. 27; [illegible] Lidia, a. 59, casal.; [illegible] Maria ved. [illegible], a. 67, casal.; [illegible] Giovanna m. Cauda, a. 63, pens.; De Francesco Giuseppe, a. 27, calzolaio; [illegible] Alessandrina m. [illegible], a. 71, casal.; [illegible] Domenico, a. 61, parrucchiere.

Morti 32 - Nati 29 - Matrimoni 20

Domenica p. v. si celebrano a Mezzenile, Pessinetto, Ceres i Caduti delle Valli di Lanzo. Vi interverranno partigiani ed amici. Partenza da Torino ore 7,50 con treno speciale per Mezzenile.

DOMANI AL DORIA



OGGI - REPOSI - OGGI
il documentario da tutto il mondo atteso perchè unico nel suo genere. Un viaggio avventuroso ed interessantissimo nell'isola Gran Comora



IN ASSOLUTA ESCLUSIVA AL REPOSI

Domani al Cine "LUX,,
UN FILM DI RENE' CLAIR



ORE X COLPO SENSAZIONALE
(AVVENNE DOMANI)
RKO RADIO
con LINDA DARNELL e DICK POWELL

OGGI AMBROSIO OGGI
il film che rinnoverà il successo di JOHNNY GUITAR
STERLING HAYDEN VERA RALSTON
DAVID BRIAN
JOE KANE



TIMBERJACK
TRUCOLOR
Alcuni dischi Coral del nuovo motivo Timberjack saranno distribuiti fra le signore che interverranno all'ultimo spettacolo

OGGI - MAFFEI - OGGI
APPARVE, DOPO MILIONI DI ANNI, DAGLI ABISSI PROIBITI DEL RIO DELLE AMAZZONI UN ESSERE PRIMITIVO CHE SI CREDEVA ESTINTO SULLA TERRA



CINE REGINA
OGGI IL CINEMASCOPE IN TECHNICOLOR
LA LANCIA CHE UCCIDE
CON SPENCER TRACY - J. PETERS - R. WIDMARK

CINE TORINO
Continua il successo di
MARLON BRANDO
nel Cinemascope
DÉSIRÉE

Perché la gente andava al teatro

Gli interessi e le curiosità collettive vanno a ondate. In questo momento tutti si domandano perché la gente non va più al teatro. Giustificata domanda. Tuttavia ci si potrebbe anche domandare perché al teatro la gente ci andava, cinquant'anni fa, al tempo dei nostri padri... Ci andava prima di tutto perché non vi erano altri divertimenti; diciamo meglio perché, in ogni città, il divertimento principe era teatrale. Non c'era il cinematografo, naturalmente, e non c'erano le macchine che con tanta prontezza a docile connivenza vi portano fuori mura, a cenare e ballare in rustiche trattorie, o magari in luoghi meno confessabili. Il teatro era tutto; non v'erano piscine multicolori, né incontri di *boxe*, né il piccolo perenne carnevale notturno disseminato in ritrovi sotterranei, in *cabarets* ambigui. E neppure v'erano radio e televisione che ipnotizzano, per sere e sere, intere famiglie, tappate in casa. In famiglia, in casa, allora c'erano le conversazioni. Ma appunto il teatro era una specie di conversazione in grande, un amplissimo salotto di velluto rosso, con attori eccellenti e attrici affascinanti che parlavano e parlavano davanti al pubblico intento, e dicevano cose interessantissime (che parevano interessantissime), ed anche le rappresentavano in scene drammatiche, che facevano piangere davvero, in scene comiche, che facevano ridere davvero.

Le cose «interessantissime» si riferivano al costume del tempo, a quei problemi e patemi d'animo e stati di coscienza. Era una casistica variata, pittoresca e qualche volta spiritosa, era una attualità nella quale tutti gli spettatori si specchiavano, vedendosi nello specchio più o meno idealizzati, più o meno deformati. Tesi e antitesi, fatti fortuiti e loro conseguenze morali e sociali (è lecito uccidere la moglie adultera? il divorzio, porta bene o porta male? il giovinetto che incappa nella impudica «fatalona», nell'avventuriera slava, che fine farà?); una dialettica improvvisatrice, una bravura di conversatori superficiali e divertenti insaporiva le ribalte. Che magnifica conversazione! Le signore in palchetto, i signori dai lunghi baffi, e con binocolo, in poltrona; e dal loggione gli altri partecipavano a modo loro, umili e incantati, alla grande festa. Negli intervalli i signori dai lunghi baffi sciamavano nei palchetti, nei corridoi, nel *foyer*, salutavano, discutevano, erano galanti e fatui, splendidi e affabili: sussurravano opinioni iconoclaste, frasette scandalose, si rideva a metà, si facevano pettegolezzi... Le signore (oh stupore!) arrossivano, le crestaie si sporgevano dagli alti parapetti; era una delizia. Direte che questo è un quadretto di maniera; può essere, ma era la maniera d'allora, esattissima. Già alla fine di agosto, ai primi di settembre giungevano in villa, circolavano le indiscrezioni sul nuovo anno comico: si sarebbe formata una compagnia fastosissima, grandi spettacoli, tutto Dumas, tutto Sardou, Giacosa ha promesso un dramma provinciale, la Duse reciterà una tragedia di D'Annunzio, a Parigi si sta allestendo una stupenda opera di poesia, poesia vera, poesia in versi, Rostand...

Nei giardini, tra le verdi aiuole e gli alberi accoglienti, le signore chine sul pizzo a tombolo già provano un leggero malessere di eccitazione e di felicità; i giovinotti, gli studenti pensano al ritorno in città, dove avrebbero atteso, alla porticina di servizio, il passaggio delle attrici dopo la mezzanotte. Sogni, amore, avventure. Erano care donnette, che rabbrividendo nel gelo notturno si dicevano rapide: ciao, ciao, e filavano a mangiarsi una frittatina, un risotto saltato, in qualche sordida camera d'affitto, con il marito [illegible] e il bimbo in culla. Ma agli occhi di quegli studenti ingenui, e già un po' corrotti, le care donnette ancor ruscellavano degli ori e dei fulgori della scena.

Così la gente andava al teatro; e non solo ci andava, ma in qualche modo ci viveva. Pregustava quella tal rappresentazione, quella «prima», quel «debutto», quella «serata di onore», e per giorni e giorni ci ripensava su, se la rimasticava, ci faceva le più belle e svettanti e lontane fantasie. Le dispute avviate durante lo spettacolo avevano eco e risonanza nei caffè nei circoli nei salotti; le «critiche» erano lette e discusse parola per parola, il più criticato di tutti era sempre il critico, poveraccio; e se una commedia di Cosimo Giorgieri Contri faceva scattare motti brillanti, appassionate difese, pensate quel che a veniva per un Hervieu, un Brieux, un De Curel, per Portoriche o Donnay o Lavedan, per Bracco e Praga. E Ibsen? Oh certo, Ibsen poteva essere l'argomento di tutta una villeggiatura, fiancheggiato dal *Daniele Cortis* e da quel malandrino di Gabriele.

Al teatro si andava dunque perché il teatro era una cosa viva, o per lo meno perché al teatro il pubblico trovava una certa vita, intensa, colorata, concreta e affascinante. Non stiamo a sofisticare oggi se quella concretezza fosse illusoria, e il fascino a buon mercato, e l'intensità fittizia. Era col suo poco o col suo molto, con l'inganno molteplice e la scarsa verità, era la vita. Si citavano battute di teatro e casi di commedia come se la ribalta, lo spettacolo scenico, gli attori e gli autori fossero l'esempio perenne, il paragone e la saggezza, la fantasia e il giudizio ultimo di ogni realtà. Il teatro era, allora, domestico, familiare, penetrava nelle case, accompagnava i casi dell'esistenza. Gli scrittori traevano dalle cronache gli spunti avventurosi ed una spesso mediocre moralità. Ma così mediocri, o eccellenti, erano i compagni cordiali dei nostri padri. E i nostri padri erano spettatori esemplari, perché docili a quei richiami, a quelle suggestioni, a quella diffusa sensibilità. Alcunché di simile, molto approssimativamente, avviene oggi al cinematografo...

Il teatro è un mistero, o forse soltanto uno strano segreto, una commistione di istinti naturali, di estri di fortune di genio e di nulla, che è vano voler toccare troppo a fondo. Come tutto ciò che è bello e fantasioso, nasce senza perché, per capriccio o elezione o ispirazione, e nessuno può farlo nascere e rinascere o tenerlo in vita artificialmente. E' un fatto pratico, sociale e commerciale, è un'organizzazione; ma è anche una magia, un incanto, è, come l'eterno femminino, amore che sorge muore risorge, scompare e riappare, quando Dio lo vuole. Quand'è ben vivo ognuno lo riconosce, e vi si butta; quand'è morto, o in letargo, non v'è discorso accademico o proposta di teatranti o di mecenati, o promesse di ministri che riescano a comunicargli un solo brivido di calore e di luce.

Francesco Bernardelli

VOLTI E ISTANTI DEL GIAPPONE

Molti inchini e molti sorrisi

Leggendaria gentilezza che cela gelidi fanatismi - Si può buttare la vita in un attimo, ma prima la si colorisce con profumi soavi - Fantasioso panteismo: le farfalle sono anime di defunti... - Vita drammatica ai piedi di vulcani dalle ire implacabili - La ferocia dell'ultimo feudalesimo - Il tatami, rifugio quotidiano dalle brutture della strada

(Dal nostro inviato speciale) Tokio, maggio.

Se inviti un giapponese a pranzo per le otto, sii pronto almeno per le sette e mezzo, se farà uno scrupolo di giungere in anticipo: per esprimerti la sua gioia, la sua impazienza di poter essere con te. (Se si tratta di un primo invito, tieniti pronto per le sette).

Si riterrebbe poi uno screanzato se non manifestasse la più grande attenzione per quanto dici. Ti ascolterà quindi con frequenti suoni gutturali, di solito degli «ach» molto aspirati, quando addirittura non tenga le labbra sempre socchiuse per lasciarne fluire un continuo «ch», interrotto soltanto per un rapido respiro.

Parlando, non avere mai fretta; le dimenticanze di un ampio preambolo di cortesia e, alla fine, di un lungo strascico di gentilezze, potrebbe far dubitare di te e dei tuoi antenati. E se porgi la destra non sorprenderti di sentirtela un po' stritolare, il giapponese non è molto abituato alla stretta di mano, fra di loro s'inchinano; se gli dài la destra da stringere è perché la stringa; e vi metterà tutta l'energia delle sue effusioni.

In una carrozza-ristorante, alla fine della seconda serie, perché si possa sparecchiare in pace, l'altoparlante tuba e gorgheggia, «Ora il pranzo è proprio finito, speriamo che ne siate stati soddisfatti, vi preghiamo di voler compatire il nostro povero servizio, ora potrete tornare ai vostri posti per riposarvi un poco, vi auguriamo un ottimo viaggio, ricordatevi che potrete farvi spazzolare gli abiti prima di scendere, molte grazie ancora, con la speranza di rivedervi presto».

Torni al tuo posto, dopo aver trovato sulla mensolina del lavabo un vasetto di fiori. La carrozza-belvedere, ai lati della portiera sul terrazzino, ha due pini nani, di centoventi, centocinquant'anni; e sono press'a poco gli stessi che, a un ricevimento, fanno da foresta in un paesaggio improvvisato come centro da tavola: nei recessi della selva una pagoda, sentieri che si perdono fra colline di muschio, il torrente, la cascata, il mulino, e un minuscolo albero spoglio, annerito, è stato vittima di un fulmine.

* *

Questa delicatezza di modi e di espressioni, questa leggendaria gentilezza giapponese, attenta e minuta, docile e flessuosa, che ora ti fa sorridere e ora t'incanta, artificiosa e umanissima, tutta voluta e tutta sincera, è soltanto un volto di un'anima molteplice, ammorbidisce scatti che altrimenti sarebbero indomabili, cela durezze fredde, fanatismi gelidi. La vita si può anche buttare, in un attimo, senza esitazioni; ma prima la si colorisce con profumi soavi. Gli uomini sono animali assai feroci, da domare o almeno da ammansire; ma prima di trattarli come si meriterebbero, o almeno come si vorrebbe, li si considera dotati di dolcezza e di virtù, li si vuole onorare, si finge di onorarli. E un lontano passato è sempre presente, perché forse rivivrà nel domani.

Il dio Izanagi immerge la lancia nell'oceano e la ritrae, le ultime gocce che ne cadono sono le isole di questo arcipelago: nei secoli passati molti sapienti poveri lessero notti intere, al lume di una gabbietta colma di lucciole; se la cicogna riesce a vivere seicento anni può poi nutrirsi soltanto d'acqua; una farfalla è l'anima di un defunto; e la cerimonia del tè, e l'arte di disporre i fiori, e il linguaggio del ventaglio, l'ossequio per gli animali dello Zodiaco, i sette dèi della felicità, la nave del tesoro che entra in porto il primo giorno dell'anno, tutti usi e leggende che ancora sopravvivono e si ascoltano nelle lunghe notti d'inverno o nelle trepide sere d'estate, risvegliano per contrasto altre voci, altre urla, altri echi, quelli delle fanterie di Port Arthur e dei kamikaze di Pearl Harbour, anche se a questi sia stato dato il nome di un venerabile tifone (kamikaze: vento divino), che sette secoli or sono si compiacque di distruggere una flotta nemica.

Per scacciare gli incubi notturni si pone sotto il guanciale una piccola immagine del baku, un animale immaginario capace di tutto frantumare con le sue possenti mascelle, e quindi anche i sogni più angosciosi; si festeggia un bimbo quattro mesi prima che nasca; l'ospite saluta il vaso di fiori dell'alcova prima del padrone di casa; e dietro questo immenso albergo nel cuore della città, passa una delle sette ferrovie che l'attraversano, sono sei binari affiancati, in media un treno ogni ventotto secondi.

Ma non si parli di contraddizioni, o quanto meno di contrasti, fra «avanzi barbarici» e «civiltà sopraffina», anche se la barbarie sia forse quella tecnica d'oggi, e la civiltà quella fiorita l'altro ieri. Sono luoghi un po' comuni. Si pensi invece, e semplicemente, a come questo popolo è vissuto e vive. Si potrà allora forse cominciare a comprendere la sua vita sempre drammatica, ai piedi di vulcani dalle ire implacabili, seguita da maremoti e terremoti tremendi, che spaccano pietra e lava in crepacci profondi cinquemila metri; e dall'agosto all'ottobre imperversano i tifoni. Due sole vere pianure, attorno a Tokio e a Nagoya; altrimenti terreni tutti scoscesi, dove qualsiasi pioggia diventa un'alluvione. La poca terra coltivabile (meno di un sesto di tutto il territorio) è strappata al monte e al dirupo, sorretta da terrazze a gradoni, una risaia larga come una aiuola si affaccia su di un burrone, l'acqua vi è portata a dorso d'uomo, secchio dopo secchio: e talvolta si coltivano con diligenza amorosa anche le sponde esterne degli argini dei fiumi. Di qui la venerazione per qualsiasi zolla che possa dare uno stelo. Diventa anch'essa kamisamà, spirito; e kamisamà sono allora un pino, un ciliegio, un vento propizio, un po' di rugiada, in una gratitudine dovuta anche a chi soltanto non rechi del male. Emotivo, apprensivo, sempre timoroso del peggio, e stoico, rassegnato, tenace, il giapponese tutto divinizza perché vorrebbe tutto placare. Il suo shintoismo più o meno buddistico è uno spicciolo panteismo quotidiano, le divinità possono esserne infinite, se ne sarebbero contate più di ottocento milioni (chi muore in guerra diventa un dio); e sono allora dèi l'incendio perché desista, il torrente perché non straripi, il bocciolo perché fiorisca. Anche i tifoni sono dèi, i signori delle loro vendette; l'uomo è piccolo, inerme, sarà perduto se non aiutato; e l'aiuto può giungere da un qualsiasi spirito benigno, dal cavo di un tronco, dal mormorio di un ruscello.

La fantasia è così sempre accesa, trova in se stessa di che nutrirsi, si rispecchia in visioni sovente sfumate da veli di bruma, le contempla, se ne sazia, e poi torna a contemplarle, vorrebbe impadronirsene, e se ne impadronisce. Questi celebrati giardini altro non sono nel loro disordine sapiente, se non lembi di monte o di foresta posti entro una domestica cornice. Sulle ultime balze dei coni dei vulcani, o lungo le forre dei torrenti, si vedono infatti macchie incredibili di pruni frammisti a camelie, a peschi, a pini, a ciliegi ad aceri, a bambù; santuari di dèi stormenti, da propiziare con offerte preghiere. E in un giardino non dovrà mai apparire un segmento di retta, perché la retta, per i kamisamà della natura, non esiste; rettilinei potranno essere alcuni tratti di sentiero, perché i sentieri, fra i kamisamà, sono povera opera dell'uomo.

Si intessono allora continui e forse inconsci colloqui con la pietra, la fronda, il solco, la nube; tutto si anima, può avere una voce; tutto si svela, vuole essere detto; e il dirlo può farsi un altro rito propizio, è la gratitudine di chi, nel suo commosso contemplare, ha saputo vincere il timore; e finalmente quella voce parla, con la parola o con il pennello.

* *

Questo sarebbe potuto essere soprattutto un popolo di artisti, se il timore per la natura ostile non fosse stato ancora superato dal terrore per la crudeltà dell'uomo. Qui il tardo feudalismo fu tremendo. Sempre indiscutibile il volere del signore, del padrone, del padre, del marito. Molte volte i samurai, più che guerrieri, furono pretoriani, e anche di piccoli palazzi. Un contadino era bestia da lavoro e da soma, sapeva di quale colore dovesse essere l'abito della bambola che poteva regalare a sua figlia. Chi era colpito da un lutto doveva annunciarlo al suo signore sorridendo, per non rattristarlo. La prostituta che tentasse di sottrarsi aveva un tendine tagliato. Non si condannava un suddito al suicidio, ma lui e tutta la sua famiglia. E ciò dai primi del 'seicento. Cominciava allora il feudalismo più feroce, quello militare senza guerra, che per oltre due secoli fece delle isole un assurdo campo trincerato. Era la morte, per chi tentava di uscirne; e il suddito che contasse lo si teneva e lo si riveriva a corte, ma quando se ne assentava doveva lasciarvi in ostaggio la sua famiglia.

Tutto ciò fu vissuto in due recenti secoli di tenebre crudeli; e ancora poco. Questa profusione di inchini, della quale tanto si chiacchiera e si sorride, è ciò che resta di un saluto sempre e soltanto vassallo. I suicidi, tuttora in aumento, sono facili autocondanne. La mancanza di un pensiero (si potrebbe dire che qui si è ancora in uno stadio prefilosofico) è dovuta a una atavica consuetudine a subire, tutt'al più a sentire soffrendo, non certo a disporre, coordinare, chiarire. La disciplina è una tara e una abitudine, il proposito di uscire dalla propria sfera sociale è soltanto una pallida speranza. Un genuino sentimento religioso è oggi quasi spento, specialmente nei giovani, anche se i templi siano distrattamente affollati. C'è un ardente e ingenuo desiderio di cultura (l'analfabeta non esiste, come non esiste il mendicante), ma una cultura vera è soltanto per pochi. Se quasi tutti vivono poveramente, sanno non lamentarsene. E da tutto ciascuno si rifugia nella sua casa, dove non si puniscono mai i bambini; e quasi vi si nasconde. Lasciando le scarpe sulla soglia, crede di lasciare dietro di se le brutture della strada e le angosce della vita. Forse anche stamani ha battuto le mani in un loggiato shintoista, per richiamare l'attenzione di un dio sui pochi yen della sua offerta. Un altro giorno è passato, un altro sta per venire. Basta che faccia scorrere una parete perché quasi gli entri in casa un piccolo giardino. Il kimono gli fa dimenticare la cravatta a cordicella, il doppiopetto gualcito. E il suo vero regno è sui tatami dei suoi padri, un po' di stuoia bionda immacolata, sulla quale nutrirsi, riposarsi, amare; fra quattro pareti di legno e di carta, che forse l'ira della terra e del fuoco risparmierà. Uomini commoventi, un popolo ancora ammirevole.

Mario Gromo

Il duca di Gloucester in udienza dal Pontefice

Città del Vaticano, 10 maggio.

Questa mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza il principe Henry, duca di Gloucester, il quale sta compiendo una ispezione ufficiale ai cimiteri di guerra inglesi in Italia. Con il duca era il maresciallo Earl Alexander. Nell'appartamento pontificio il duca, ricevuto dai dignitari della Corte, è stato introdotto nella biblioteca privata di Pio XII. Il Pontefice ha intrattenuto il duca di Gloucester in cordiale colloquio per un quarto d'ora.

Venivano poi ammessi alla presenza del Papa il maresciallo Alexander e, successivamente, il ministro di Gran Bretagna, nonché componenti del seguito. Dopo l'udienza pontificia, il duca di Gloucester e gli altri personaggi hanno visitato la Mostra dell'Angelico e la Cappella Sistina.

Al termine dell'udienza non è stata emessa alcuna dichiarazione dagli ambienti vaticani, ove si attribuisce alla visita del duca di Gloucester il valore di un semplice gesto di cortesia. I precedenti della visita al Papa da parte di membri della famiglia regnante inglese sono numerosi. Il primo risale al 29 aprile 1903 quando Edoardo VII si recò da Leone XIII in forma ufficiale. Seguirono la visita che il 27 maggio 1918 fece a Benedetto XV il principe di Galles oggi duca di Windsor, quella di Giorgio V e della regina madre a Pio XI il 9 maggio del 1923.

L'on. Leone in famiglia



Il nuovo Presidente della Camera con la consorte, signora Vittoria, e con i bambini

AL FESTIVAL DI CANNES

Dossier noir di Cayatte

Questo film è realizzato in collaborazione franco-italiana - Attenzione continua del pubblico, qualche battibecco, congratulazioni finali - La storia dell'infelice "Principessa Sen"

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 10 maggio.

Niente è mancato al buon esito di *Dossier noir*, il nuovo film di André Cayatte che la Francia ha ieri presentato al Festival di Cannes: un pubblico da grandi serate, un'attenzione continuamente soggiogata, un principio di battibecco in sala quando è sembrato che la morsa stringesse troppo, e poi applausi congratulazioni e abbracci (non soltanto di giudici istruttori) al raggiante regista e ai suoi valorosi compagni.

Dossier noir, realizzato in collaborazione franco-italiana da un copione dello stesso Cayatte e di Charles Spaak che è anche l'autore dei dialoghi, quadra perfettamente coi precedenti *Giustizia è fatta* e *Siamo tutti assassini*, compie l'edificio polemico con cui l'animoso regista-avvocato si propone di migliorare l'ordinamento della giustizia nel suo Paese. Avendo cominciato dal tetto, cioè da motivi perenni, quali la relatività della giustizia umana e l'inutilità della pena di morte, Cayatte passa oggi a trattare il problema, più circoscritto e contingente, della Magistratura, dimostrandolo con la nuda esposizione di fatti immaginari, ma dove sono palesi tracce di quanti «affaires» (Dominici, Marty, Bernard eccetera) hanno recentemente turbato l'opinione pubblica francese, come sia spesso difficile al giudice istruttore anche più intrepido giungere alla verità.

La mossa del film ricorda quella di *In nome della legge* di Germi. In una cittadina di provincia, arriva il nuovo giudice istruttore Arnaud, un giovine di 25 anni. Un sordido Palazzo di Giustizia, una cameretta da dozzina, si aprono a ricevere il nuovo venuto, nell'indifferenza generale. Tra le «pratiche» lasciate dal predecessore, ve ne è una concernente un avvelenamento di cani, che per addentellati induce lo zelante Arnaud a sospettare che sotto la recente morte di un certo Le Guen, assessore municipale, ci sia mistero. Una cartella nera, che era stata oggetto di litigio tra il defunto e un grosso industriale di cementi spadroneggiante la città, è scomparsa; e nel riesumato cadavere dell'assessore si troveranno, o si crederà di trovare, tracce di veleno. Se non è uno sbaglio dei periti, se Le Guen fu veramente avvelenato, i sospettabili sono molti, e bisogna scegliere nel mazzo. La polizia locale indaga per un verso (quello che le conviene, essendo molto amica del potente industriale dei cementi), un commissario speciale, mandato dalla Sûreté di Parigi, per un altro, e attesi i metodi impiegati, non già uno, ma ben due colpevoli «sicuri», due rei confessi (cioè due innocenti condotti alla disperazione), sono trascinati innanzi al giudice istruttore. E il giudice che al di sopra dei poliziotti ha cercato la verità e per i troppi intralci non l'ha potuta trovare, che dopo gli osanna sente le ingiurie della stampa, accertata la propria impotenza, è costretto ad andarsene col danno e con le beffe, in uno spolverio, a dir vero, un po' troppo angelico e reminiscente del curato di campagna di Bernanos.

A una prima e certo insufficiente impressione *Dossier Noir* non sembra avere gli squarci potenti e la pienezza di intonazione dei migliori film di Cayatte; in compenso, rispetto agli ultimi, è più omogeneo, più filato, nè la polemica vi sforza il racconto come accadeva in *Prima del diluvio*. Col valido aiuto di Spaak che ha fornito una sceneggiatura a spirale, dalle continue ramificazioni psicologiche e ambientali, e dialoghi staffilanti, Cayatte ha potuto quasi dissimulare la sua tesi in un racconto serrato e avvincente, da vero maestro, come qui lo chiamano, dello «choc», in una felice parafrasi francese del «thriller» americano. La falange degli attori, dall'esordiente Jean Marc Bory, il giovane protagonista, a Lea Padovani, da Bernard Blier a Danièle Delorme, a Nelly Borgeaud, al Balpetré, al Cremieux e a tutti gli altri, è a un livello di eccellenza. Agli applausi sono succedute le discussioni lungo la Croisette, come sempre avviene dopo ogni film di questo regista che tratta il cinema come una frombola.

Il Festival, che terminerà con *Continente perduto*, ci ha presentato oggi un film giapponese a colori già messo in castigo per un incidente diplomatico. *Senhime* («Principessa Sen») diretto da Keigo Kimura. Rievoca la figura e le vicende fra storiche e leggendarie di una principessa del Seicento, una specie di regina Margot del Sol Levante, antesignana del femminismo in rivolta contro un ordine sociale troppo stretto. Sen è vittima della politica del nonno, che la marita bambina col principe ereditario di un *clan* rivale, a fini diplomatici. Ma quando la principessa, cresciuta, si è ormai affezionata al marito, il nonno rompe l'alleanza, assedia e uccide il marito della nipote, e questa si riporta a casa in lacrime. Promessa in seconde nozze a troppi pretendenti, uno dei quali si uccide per disperazione, l'infelice principessa ha buone ragioni per inasprirsi e [illegible] nel peccato: ma è una mascheratura che un nuovo grande amore farà poi cadere. Notevole per l'uso suggestivo, leccato del colore, e per il molto che riporta dell'antico costume giapponese, il film è guastato da una truculenza espressiva in cui, più che la spinta delle tradizioni teatrali, si sente una frettolosa imitazione del cinema occidentale. Ma non sono mancati i consensi al vivido spettacolo e alla stridula grazia della protagonista Machiko Kyo, una «Lollo» del Giappone.

Leo Pestelli

Christian Dior a Firenze ospite della villa dell'*Ombrellino*

E' un tranquillo signore di mezza età, molto riservato - Detesta il trucco, e trova necessario soltanto il rossetto alle labbra - Per le donne italiane condivide l'entusiastica ammirazione di Stendhal

Firenze, 10 maggio.

Sulla collina di Bellosguardo, appena fuori Porta San Frediano, c'è una villa che si chiama l'*Ombrellino*, una villa antica e celebre, dove Foscolo compose le «Grazie» e Galileo Galilei trascorse un periodo amaro della sua esistenza.

La villa è di proprietà della scrittrice inglese signora Violet Trefusis (parente dei reali d'Inghilterra) che l'ebbe in eredità dalla madre, signora Keppel. Violet Trefusis vive abitualmente a Parigi, ma viene spesso a Firenze e si compiace di accogliere nella villa persone note del mondo d'oggi. In questi giorni è suo ospite d'onore Christian Dior, il grande sarto parigino.

Dior è a Firenze da domenica scorsa per riposare. E' un tranquillo signore di mezza età, molto riservato, distinto, parco di parole, il quale non dimostra affatto — e lo ha dichiarato lui stesso — d'essere un uomo di società.

Una folta schiera di signore gli ha fatto corona durante un ricevimento alla villa. Grande curiosità e grande attesa nel pubblico femminile. Le presentazioni si sono susseguite rapide e per tutte le signore Dior ha avuto una parola gentile e un complimento molto controllato.

In privato si è lasciato andare più tardi, con una giornalista, a qualche piccola confessione. Ha detto che il tipo della donna italiana e specie della fiorentina gli piace molto. Alla domanda se esista il pericolo del diffondersi di un tipo di donna eguale in tutti i paesi secondo l'ultimo grido della moda, ha replicato recisamente che la moda si deve adattare alla donna e non la donna alla moda. Ha aggiunto che proprio non gli piacciono le uniformi, di qualunque genere esse siano.

Ha detto anche che detesta il trucco e trova necessario soltanto il rossetto alle labbra e tutt'al più una moderata sottolineatura dei particolari più attraenti del volto.

Alla richiesta di un parere sulla moda italiana, ha affermato diplomaticamente di aver veduto a Firenze le donne più eleganti ed affascinanti che si possano immaginare, e di condividere entusiasticamente il giudizio che Stendhal ebbe a dare sulla grazia delle donne italiane.

Un Congresso di urologia

Lotta contro il cancro

Atene, maggio.

Un altro passo avanti è stato segnato nel recente decimo Congresso della Società internazionale di Urologia, tenutosi in questa città, ed al quale hanno partecipato oltre duecento soci di 45 nazioni.

Tre erano i temi all'ordine del giorno: «L'angiografia renale»; «Il trattamento postoperatorio della calcolosi»; e «La terapia del cancro della prostata». La discussione di quest'ultimo tema è stata riservata agli urologi italiani che partecipavano al Congresso.

Tale malattia che è purtroppo largamente diffusa, specialmente negli uomini in età avanzata, veniva un tempo trattata con drastici interventi chirurgici, che alteravano gravemente la struttura fisiologica dell'uomo. La conclusione a cui sono giunti i numerosi relatori si può così sintetizzare: «Il male, fino a tre lustri or sono considerato inguaribile, ha oggi una terapia che, se anche non porta alla guarigione definitiva, prolunga indubbiamente la sopravvivenza e permette all'ammalato una vita che si può definire normale».

La prima scoperta che ha determinato la nuova terapia è dovuta all'americano Huggins. Nell'agosto del 1941, lo studioso, partendo dal presupposto che il fattore cancerogeno principale potesse essere un ormone, cercò di troncarne l'afflusso prima con mezzi chirurgici, poi con iniezioni di ormoni antagonisti. Sia nell'un caso che nell'altro, si constatò che la sua ipotesi era fondata poiché il tumore si riduceva di volume ed il male rimaneva circoscritto, mentre le altre funzioni ritornavano normali.

Queste constatazioni aprirono più che uno spiraglio di luce nel mistero che ancora avvolge i tumori e sembrò che finalmente si fosse trovato un mezzo sicuro per debellare il cancro.

I [illegible] del congresso di Atene hanno consentito di inquadrare la cura del morbo nei seguenti termini: il tumore ha una sua terapia propria che ha per base la scoperta di Huggins e comprende tutti quei mezzi terapeutici che servono ad arrestare o inibire la funzione di alcune glandole. Tali mezzi possono essere usati singolarmente od associati. In particolare l'azione associata sembra dare risultati maggiormente rapidi ed evidenti, quanto più la diagnosi è precoce.

Gli studi e le ricerche diretti ad indagare su l'effettivo meccanismo di azione di tale terapia proseguono senza un attimo di sosta.

prof. Mario Negro
Primario di Urologia all'Ospedale Mauriziano

Da TORINO a **ROMA**

tutti i giorni in 1 ora e 45 minuti con i Super Convair

dell'**ALITALIA**

Partenza da Caselle alle 7,35

domenica passaggio gratuito alle signore che accompagnano il marito. Validità del biglietto: 2 mesi.

Sconto del 10% per l'andata e ritorno

Per informazioni rivolgersi al proprio agente di viaggi o all'Agenzia ALITALIA - Torino - via Gobetti, 1 - tel. 55.36.63



Dice una signora

Finalmente dopo tanti tentativi l'AMARO MEDICINALE GIULIANI è stata la manna caduta dal cielo. Come d'incanto, alla prima bottiglia, sono scomparsi nausea, capogiri, mal di stomaco che mi tormentavano da tempo. L'«AMARO MEDICINALE GIULIANI» mi ha recato il beneficio sognato e mi rende agevole il lavoro casalingo! Non finirò mai di raccomandarlo, è efficacissimo.

Gli Stabilimenti Farmaceutici Giuliani consigliano anche a voi, per il regolare funzionamento dell'organismo AMARO MEDICINALE GIULIANI, liquido. Per una facile digestione, e per normalizzare le funzioni del fegato prendete due o tre volte al giorno l'AMARO MEDICINALE GIULIANI.

Se non regolarizzate le funzioni digestive potrete avere: mal di testa, inappetenza, nausea, vertigini, imbarazzi, intossicazioni. L'«AMARO MEDICINALE GIULIANI» elimina questi disturbi, svelena l'organismo.



In vendita solo nelle farmacie

AMARO medicinale GIULIANI
AMARO lassativo GIULIANI

CRONACHE DELLO SPORT

La frode nelle contese sportive è un reato punibile penalmente

Il pensiero del dott. Trombi, Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino - Una sentenza della Cassazione nel caso del fantino «comperato» - Le partite truccate ed i giocatori del Totocalcio

Il caso Panciroli ha posto in discussione il quesito se sia configurabile in un reato penale, e quindi se sia punibile, la frode sportiva; in particolare la frode consumata da coloro che truccano una partita di calcio «comperando» uno o più giocatori. Si è detto che la frode di quella specie non è contemplata dal nostro codice. Si dovrebbe parlare di truffa, ma, si obietta, nella partita truccata non concorrerebbero tutti gli elementi richiesti dalla legge.

Nella frode sportiva sono interessati non soltanto le società calcistiche, ma anche i giocatori del Totocalcio. Se un compilatore sistemista «compera», tanto per fare un esempio, quattro partite-chiave ed in tal modo riesce a totalizzare «13», egli, evidentemente, danneggia tutti coloro che avrebbero fatto «13» se le partite avessero avuto un risultato onesto, non truccato. E danneggia anche quei giocatori che, inconsapevoli della frode, hanno totalizzato «13», perchè costoro debbono dividere con lui il monte premi.

Sinora però il problema delle partite truccate non è mai stato trattato davanti al giudice perchè non è mai stata presentata denuncia a nessuna Procura della Repubblica. Questura e magistratura sono state interessate nel caso Panciroli soltanto per accertare se vi siano reati di diffamazione.

Due volte invece il giudice è intervenuto in tema di frode sportiva a proposito di competizioni ippiche. Era stato provato che due fantini, in due diverse corse, avevano trattenuto il cavallo, in vista del traguardo, per non farlo arrivare primo. Non c'era dubbio sulla condotta disonesta dei due fantini, perchè con i binocoli parecchie persone li avevano osservati mentre tiravano le briglie frenando lo slancio del cavallo, anzichè allentarle per spingerlo allo scatto finale. Delle due cause ebbe particolare risonanza quella del fantino Miglio quando si seppe che i giudici del Tribunale lo avevano assolto non ravvisando nella sua condotta fraudolenta un reato configurabile e punibile secondo il nostro codice. L'anno [illegible] però la causa fu discussa alla Corte di Cassazione ed il supremo Collegio nella sua sentenza disse che il Miglio era responsabile di truffa.

Il quesito se la frode sportiva consumata nelle partite di calcio truccate sia punibile penalmente è stato posto al dottor Pietro Trombi, avvocato generale presso la Corte di appello di Torino.

Nella risposta egli si è rifatto alla sentenza della Cassazione di cui si è detto. Ecco le sue parole:

«Problema analogo è stato trattato con la sentenza della Corte di Cassazione del 12 marzo 1954, sezione terza, ricorrente il P. M. contro l'imputato Miglio, in punto di «corse di cavalli truccate» ed il supremo collegio è pervenuto alla conclusione che ricorrano gli estremi del concorso in delitto di truffa a carico del fantino e dei terzi che hanno indotto il fantino stesso a condurre in modo negativo la gara. Ad identiche conclusioni è giunto l'avv. Franco Chiarotti in un pregevole studio pubblicato in «Archivio penale» del 1951. E' stata esaminata la questione sotto il triplice profilo relativo alla sussistenza degli elementi dell'artificio-raggiro, dell'induzione in errore, dell'ingiusto profitto, e la suprema Corte ha ritenuto che ricorrano nella fattispecie di gare truccate tutti gli elementi strutturali del delitto di truffa.

«Rapportati detti criteri alle partite di calcio truccate e procedendo con identica costruzione logico-giuridica, si dovrebbe concludere che sussiste l'elemento dell'artificio e del raggiro perchè, quando il portiere, che è stato comprato, si lascia infilare consapevolmente nella rete palloni parabilissimi, pone in essere una azione ovviamente fraudolenta che integra, in modo manifesto, l'elemento in esame. Inoltre, se il risultato della partita è fraudolento, non sembra dubitabile che il giocatore procuri a sè o a colui o a coloro, con i quali si è accordato, e dai quali ha ricevuto o riceverà compenso, un ingiusto profitto con danno ai giocatori del Totocalcio che hanno puntato sulla squadra perdente, in danno, altresì, dei dirigenti inconsapevoli della Società, della squadra stessa che ne hanno visto diminuito il prestigio. E' notorio che l'afflusso del pubblico agli stadi, una delle prevalenti risorse economiche delle Società calcistiche, è in rapporto diretto al prestigio della squadra ed alla sua posizione in classifica.

«Ingiusto profitto che in effetti così potrebbe derivare oltre che ai giocatori corrotti, i quali hanno ricevuto il prezzo della loro frode, anche ai concorrenti del Totocalcio che hanno puntato sull'altra squadra eventualmente meno efficiente e per risultato vincente, con danno corrispettivo degli altri giocatori non corrotti della squadra perdente che si vedono sfumare i premi di partita e le eventuali gratifiche di fine campionato.

«Ripeto che il problema, molto più complesso di quanto non possa apparire attraverso un'indagine superficiale, è tuttora aperto alla discussione: uomini di cattedra e magistrati autorevolissimi sono ancora oggi concordi nel ritenere che le frodi sportive, nei termini di cui sopra, prescindendo da ogni considerazione negativa sul terreno morale, siano penalmente irrilevanti».

Il dott. Trombi è un alto magistrato, noto per la sua dottrina e per il suo acume. Le sue parole costituiscono certamente un notevole contributo per chiarire la complessa questione. Egli ha inteso illuminare il problema mettendo in rilievo degli elementi che offrono lo spunto a successive discussioni.

g. tr.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Le caratteristiche e gli attori della prova che si inizia sabato

L'assenza di Bobet non diminuisce l'importanza della corsa

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 10 maggio.

Nella trasmissione radio del primo pomeriggio, oggi il direttore della *Gazzetta dello sport* ha fatto una sintetica per quanto chiara e precisa presentazione di ciò che sarà quest'anno il Giro ciclistico d'Italia — il cui inizio è fissato a sabato prossimo con la tappa Milano-Torino, e che si concluderà tre settimane dopo, domenica 5 giugno, nella stessa località di partenza. Per ciò che concerne il numero e la conformazione delle tappe, il cui punto più meridionale sarà Napoli; l'entità dei premi posti in palio, che raggiungeranno la cifra-record di circa quaranta milioni di lire; i capisaldi del regolamento, che non si differenziano sostanzialmente dal passato, le vittorie di tappa continuando a rimaner fine a se stesse senza aver influenza sulla classifica generale come avviene al Tour, il nostro eminente collega ha annunciato fatti e norme abbastanza noti alla generalità degli sportivi perchè debbano essere qui ripetuti. E' sulla partecipazione dei corridori — siano essi italiani che stranieri, riuniti in un totale di quattordici squadre di sette uomini ognuna —, ch'egli ha espresso il proprio compiacimento, giudicandola completa ed agguerrita sotto ogni punto di vista, una sola riserva dedicando all'assenza del campione mondiale Bobet dalla rappresentativa francese.

Effettivamente, se l'équipe che quest'anno finalmente gode dell'investitura ufficiale della Federazione ciclistica d'oltre Alpe avesse compreso il corridore che tanta meritata popolarità gode anche in Italia per aver vinto due grandi corse classiche e per essere a giusta ragione considerato il rivale diretto del N. 1 del nostro ciclismo nella persona di Fausto Coppi, se Bobet, dico, fosse stato della partita va da sè che l'interesse agonistico del Giro sarebbe salito alle stelle. Ma se il «Louison nazionale» ha creduto bene di non dare un bis alla sua partecipazione alla stessa corsa che nel '51 si concluse piuttosto malamente per lui, sulla validità di tale assenza sarebbe sciocco avanzare dei dubbi, l'interessato essendone l'unico giudice. E' chiaro che Bobet si riserba pel Giro di Francia, e in tal caso spetterà al nostro Campionissimo di andarlo a sfidare sulle sue strade, in attesa di rivederli tutt'e due alle prese a fine agosto sul circuito di Frascati pel campionato mondiale.

L'alto tono di internazionalità necessario al Giro d'Italia per rendere più ardente l'interessamento degli sportivi non soltanto sollecitati da facili motivi spettacolari come potrebb'essere il passaggio della corsa in gruppo serrato e dell'immancabile carovana pubblicitaria, o dall'impostazione fin dall'inizio dell'atteso duello fra anziani campioni e giovani aspiranti tali che dovrebbe sostituire l'ormai tramontata rivalità Coppi-Bartali, tale carattere d'internazionalità, dico, è tuttavia parzialmente garantito dalla presenza in gara delle cinque squadre composte rispettivamente da francesi, svizzeri, olandesi, belgi e spagnoli. E' pur vero che mancando Bobet, ci si è dovuti accontentare di Geminiani, Dotto, Lauredi ed altri quattro meno illustri dei nominati, ma la buona volontà dei promotori è fuori discussione, come [illegible] si deve sperare che l'incentivo dei grossi premi da guadagnare a colpi di pedale giovi a mantenere sempre vigile e pronto il tradizionale spirito battagliero dei rappresentanti del ciclismo francese (e anche degli altri). Non si dimentichi che due di essi hanno primeggiato nel Giro di Spagna terminato ier l'altro: Dotto è risultato il primo assoluto, e Geminiani si è piazzato terzo dopo aver, anche lui, a un certo punto capeggiato la classifica.

Che le rappresentative belga, olandese e spagnola rispecchino la mediocrità attuale dei valori ciclistici dei rispettivi Paesi è un fatto che nè sorprende nè addolora — per quanto sia da attendersi, specialmente dai primi, quasi tutti giovani e ricchi di buona volontà, l'exploit isolato capace di portarli vittoriosi a qualche traguardo di tappa. Tuttavia, è sul capitano della squadra svizzera che si appunta la generale curiosità più che sul suo connazionale Clerici, in attesa ch'egli dimostri di essere ritornato in quella forma che nel '51 lo portò a vincere il Giro, e subito dopo il Tour, davanti a Coppi. Senonchè, le ultime prestazioni di Koblet sono apparse alquanto mediocri, in esse compresa la brutta figura fatta sulle salite del recente Giro della Svizzera romanda e neppure controbilanciata dalla sua vittoria nella tappa a cronometro. I vecchi avversari ch'egli ritroverà in Italia sono di ben altra levatura di quelli che gli han permesso ieri l'altro di terminare secondo dietro il giovane Strehler — come dire che se la sua non è stata una finta, maggiori delusioni lo aspettano sulle nostre strade.

Giacchè appare chiaro che se veramente Koblet è fuori forma o in declino, se Clerici sembra rientrato nel rango secondario dal quale uscì l'anno scorso con la vittoria a sorpresa nel Giro, se la coppia francese Dotto-Geminiani non può alla luce della ragione vantare titoli sufficienti per imporsi nella nostra corsa come le è riuscito in quella spagnola su modestissimi o indifferenti ed abulici avversari — proprio non si vede come la minaccia straniera possa quest'anno concretarsi nella vittoria d'uno dei nominati. Saranno, alla fine, ancora gl'italiani a dominare — sia perchè sono più numerosi, sia perchè avvantaggiati dal correre su strade e con sistemi che gli sono famigliari, e soprattutto perchè, a cominciare da Coppi, anche come classe non dovrebbero sfigurare di fronte a chicchessia. Alla resa dei conti, la lotta dovrebbe restringersi al campo nazionale — la sola incognita, ed importante assai e attesa, direi invocata a furor di popolo, essendo quella se dalle file degli aspiranti campioni uscirà l'atleta che rinnovi la clamorosa impresa di Coppi nel '40, sconosciuto alla partenza, Maglia rosa all'ultimo traguardo.

Vittorio Varale

Il portiere Pattini nega d'aver avuto rapporti col Panciroli

Il giocatore del Catania è partito ieri per Milano - Come avvenne l'incontro col «mediatore» che non rivedeva da sette anni - Il confronto alla Lega

(Dal nostro corrispondente) Catania, 10 maggio.

Oggi, con la «Freccia del Sud», è partito per Milano il portiere del Catania, Pattini, il quale sarà sottoposto domani ad interrogatori alla Lega ed in Questura. Pattini ha già predisposto tutto un programma di difesa ed a Milano prenderà contatto con degli avvocati nell'intento di uscire pulito da questo scandalo delle partite truccate, in cui si trova coinvolto suo malgrado.

«Le mie disgrazie — ci ha detto Pattini — sono cominciate il sabato precedente la partita col Milan. Uscivo dal cinema insieme col mio compagno di squadra Cattaneo e mi vidi salutato da una persona che prima non riconobbi ma che poi identificai perfettamente: era Panciroli, lo avevo conosciuto a Parma quando giocavo in quella squadra, ma non lo vedevo da ben sette anni. Ci volle accompagnare (con me c'era sempre Cattaneo) fino all'albergo Andreola, parlando del più e del meno senza un argomento fisso; poi si congedò con una cordiale stretta di mano. Chi poteva mai immaginare che mi ero cacciato nei guai?».

«Quali erano stati i suoi rapporti con il Panciroli?».

«Lui era un tifoso, e nient'altro, molto amico del mio compagno di squadra di allora, Brunsoni. Non ci sono mai stati rapporti di amicizia tra me e lui. Ripeto, quando lo incontrai a Milano, non lo vedevo da sette anni: i due in cui ho giocato nel Vicenza, ed i cinque in cui sono rimasto a Catania».

«Quando e dove ha rivisto poi il Panciroli?».

«Alla Lega, a scandalo già scoppiato. Lui era andato dal presidente del Milan a chiedere dei soldi dicendo di avermi corrotto in occasione dell'incontro del Catania a S. Siro dove io, a giudizio di tutti, sono stato il migliore in campo. C'era anche il presidente del Milan, Rizzoli, alla Lega, e sollecitava che si chiarisse la cosa perchè scomparisse quell'ombra di dubbio che allora gravava sul Milan. Ma Panciroli, che era caduto in parecchie contraddizioni, se ne uscì con questa frase: "Io sono un lavoratore, ho la mente annebbiata, lasciatemi andare. Non risponderò più a nessuna domanda».

«E la storia di un suo zio che avrebbe sottratto, mediante una sigaretta drogata, una lettera compromettente scritta da lei a Panciroli, facendo trovare in mano a quest'ultimo una forma di formaggio?».

«Qui la fantasia di Panciroli si è spinta veramente in alto. Io ho un solo zio di 76 anni, inabile al lavoro, che abita a Parma. Quanto alla lettera, che ora è in possesso della Lega, c'è già stata una perizia calligrafica: il responso ha escluso che l'abbia scritta io».

c. c.

I convocati del Girone A per l'incontro di La Spezia

La Spezia, 10 maggio.

Domani avrà luogo nella nostra città un incontro di calcio tra la rappresentativa del Girone A di IV Serie e quella dei Gironi E ed F.

Per la rappresentativa del Girone A il consigliere federale dottor Bertoni ha convocato i seguenti 17 giocatori:

Portieri: Vicini (Novese), Zappetti (Rapallo); terzini: Basiliani (Speziarsenal), Cappellino (Ivrea), Rolando (Rivarolese); mediani: Pedroni (Bestrese), Tomiozzo (Cenisia), Saracco (Fossanese), Zennaro (Speziarsenal); attaccanti: Vianutin (Speziarsenal), Francescon (Biellese), Mangiarotti (Vogherese), Parma (Casale), Parodi (Vado), Pochissimo (Fossanese), Tuberoso (Ivrea), Voglino (Valenzana).

Detti giocatori dovranno trovarsi domani mercoledì alle 11 presso la sede dello Speziarsenal, corso Cavour 8, a disposizione dell'allenatore rag. Mario Bossi.

Vittorioso Gardini nel torneo di Roma

Roma, 10 maggio.

Fausto Gardini ha vinto i campionati internazionali d'Italia di tennis. Nella finale Beppe Merlo si è ritirato quando era in vantaggio di due set a uno in seguito a uno strappo muscolare che gli ha impedito di proseguire l'incontro. I due tennisti italiani erano entrati in finale battendo rispettivamente l'argentino Morea e l'americano Patty.

Nell'incontro decisivo, contro ogni previsione, Gardini andava subito in vantaggio nel primo set che vinceva per 6 a 1. Merlo però si riprendeva subito e vinceva il secondo set per 6 a 1 e il terzo per 6 a 2. Nel quarto set la lotta si faceva accesa nonostante i due tennisti dessero manifesti segni di stanchezza. Giunto sul 6 a 5 Merlo stava per far suo il settimo gioco che gli avrebbe dato la vittoria quando in una «volée» si procurava uno strappo alla gamba. In menomate condizioni Merlo tentava di proseguire, perdeva però il gioco tornando in parità (6-6). Constatata però l'impossibilità di muoversi, Beppe Merlo decideva di ritirarsi e la vittoria pertanto veniva assegnata a Gardini.

Moltrasio e Grosso riprendono gli allenamenti

I giocatori del Torino, rientrati in mattinata da Catania, si sono recati nel pomeriggio al campo per la ripresa degli allenamenti in vista della partita con il Novara. Hanno iniziato il lavoro a ritmo normale sia Moltrasio che Grosso; non è ancora stabilito quando i due forti mediani potranno giocare in gara di campionato. Per Moltrasio si spera presto, forse domenica stessa, mentre per Grosso bisognerà attendere fin dopo l'interruzione del torneo per la partita internazionale con la Jugoslavia.

Oggi pomeriggio titolari e riserve granata andranno a [illegible], un paesino in provincia di Varese, dove disputeranno una gara amichevole contro la squadra del posto, rinforzata da alcuni elementi che Frossi lascierà a disposizione. Si tratterà di un allenamento e non è escluso che i tecnici approfittino della circostanza per provare alcuni giovani giocatori.

Alla Juventus, preparazione atletica con una breve partita a ranghi misti ed in formazioni ridotte. Erano presenti tutti i giocatori in forza, ad eccezione di Colombo, fuori sede per impegni militari. Le condizioni fisiche dei bianconeri sono buone, e si può prevedere che potranno affrontare l'impegnativo «match» con il Milan in formazione completa.

Forse rientra Ricagni nell'incontro con la Juventus

Milano, 10 maggio.

Nel pomeriggio tutti i rossoneri si sono ritrovati all'Arena per la ripresa della preparazione in vista della partita di domenica prossima contro la Juventus, allo stadio di San Siro. Molto lavoro atletico, al quale hanno partecipato anche Schiaffino, che dopo i disturbi epatici accusati in seguito allo sforzo compiuto all'Olimpico sta rimettendosi rapidamente, e Ricagni, che si prodiga con entusiasmo perchè vuol convincere l'allenatore a rimetterlo in squadra. Nell'allenamento in partita di giovedì saranno presenti anche Nordahl e Ricagni che potrebbero essere utilizzati contro la Juventus.

Sferisterio di via Napione: domani ripetizione dell'incontro Alemanni-Solferina sospeso per l'oscurità la scorsa settimana.

SPETTACOLI

I programmi della tv

La città distrutta

Il mattino del 5 maggio sessanta milioni di americani hanno visto alla televisione lo scoppio dell'atomica nel Nevada. Gli schermi hanno mostrato una città, con le case, le officine, le scuole, gli ospedali, annientata in poche frazioni di secondo davanti agli occhi di uomini che avrebbero potuto abitarla. Alcuni spettatori hanno definito l'avvenimento un'anticipazione dell'Apocalisse. Il quotidiano francese «Le Monde» ha scritto: «Saremmo curiosi di sapere quali erano i pensieri degli americani durante lo spettacolo. *Il teschio nella cella del frate gli ricorda che un giorno egli andrà a finire dove va tutta la carne. Un pensiero che è stato sempre ritenuto benefico alla salute dell'anima*». Forse è questa considerazione che ha spinto la tv a [illegible] l'avvenimento.

Migliorano le trasmissioni di «Orizzonti» il settimanale televisivo per i giovani. Argomenti d'attualità e arte, politica e sport vengono trattati da noti critici e giornalisti, letterati e professori, la regia è ora più sicura ed organica. Una formula intelligente della quale si intravvedono gli sviluppi, un pericoloso concorrente per il telegiornale in declino. Ancora uno sforzo sarà necessario agli organizzatori per eliminare alcuni difetti della trasmissione: le rubriche e le inchieste troppo brevi mancano di efficacia didattica, il tono è quello facile, usato in genere con i ragazzi. E' bene tener presente che il pubblico di «Orizzonti» è di giovani dai 16 ai 20 anni, l'età in cui si è meglio preparati ad apprendere.

Nel corso della nuova rivista «Guarda chi si vede» Elsa Merlini ha recitato una poesia dal titolo «La piccola città della tv». Duro compito per un'attrice intelligente. Quando è apparsa sullo schermo ella aveva l'aria di aver compreso che, con simili spettacoli, la piccola città dei teleospettatori non potrà facilmente diventare una metropoli.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 11, ore 16,30: telecronaca diretta della seduta delle Camere a Montecitorio per il giuramento del Presidente della Repubblica; giovedì 12, ore 22,40: «Ieri e oggi», servizio per il Giro d'Italia; venerdì 13, ore 21: «Edipo Re», di Sofocle; sabato 14 ore 12, da Milano: telecronaca del raduno e della partenza del Giro d'Italia; ore 16,45, da Torino: telecronaca dell'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia; ore 21,45, dal teatro della Pergola di Firenze: «Romeo e Giulietta» di Sergei Prokofiev.

m. a.

Vari temperamenti pittorici

Presentata per la sua mostra alla «Bussola» nientemeno che da Giuseppe Galassi, maestro storico d'arte antica, Rosetta Acerbi, giovane pittrice veneziana-romana (e che sia giovane lo si vede dalla sua fotografia di bella ragazza come dalla sua pittura), è definita sul catalogo «un temperamento». Definizione vaga, ma, nel senso comune, rispondente alla vivacità e varietà, alle direzioni e ambizioni diverse di questi dipinti. Fuoco, generosità d'intenti, e qualche timidezza espressiva; spavalderia che vuol essere a volte un po' cattiva, un po' perversa, manifestata dal segno marcato e grosso, espressionistico, e da certa ingenua audacia nei nudi femminili; e poi lunghe pause patetiche, quasi accorate, dolcemente godute nella effusione dei grigi lagunari, delle mezzeluci diffuse con soavità. Rosetta Acerbi, è chiaro, si sta cercando; e cercandosi approda anche alla gentile decorazione persino «secessionista», persino Liberty delle ultimissime nature morte. Vive ancora, secondo le giornate, di parecchi prestiti: pittura tedesca del secondo Espressionismo, gusto francese della cerchia matissiana, qualche ricordo «fauve», qualche tono plumbeo, in un paio di paesaggi, alla Carrà, alla Rosai. Ma il «temperamento», la mobilità e il capriccio della fantasia, la velocità di fare e di riuscire, ci sono: e si gioveranno d'una maggior fermezza, cioè di un maturare del carattere.

Molte volte i problemi pittorici sono del tutto extrapittorici: idee, discussioni, polemiche, di cui la tavolozza è pretesto. Per il pacato e mite Giuseppe Astegiano, che espone nelle sale della «Cucina Malati Poveri», la pittura non è un problema: è un tranquillo colloquio con una natura il più possibile semplice e confortatrice, della quale egli tenta di esprimere — e spesso vi riesce benissimo — il perenne incanto, attraverso una quieta modulazione di luci, un sottile rapporto fra l'atmosfera e le rasserenanti cose — prati ed alberi, colline e rustiche case — ch'essa avvolge. Una lenta georgica che si attua nella devota contemplazione.

Anche Fiorenza Beccaliatte (piccola personale della «Saletta Cristallo») dimostra propensioni sentimentali affini e le vedute del Po dalla sua finestra sono le sue confessioni più delicate e sincere. La problematica pittorica ritorna invece imperiosa nella «Galleria Mastarone», con un'antologia di disegni di Casorati, De Pisis, Sironi ed altri insigni contemporanei.

mar. ber.

CINE CLUB UNIVERSITARIO — Oggi replica di «Un palmo di terra» di F. Ban (ore 17,45, 21,30).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.123
Alfieri: da venerdì Comp. Riviste sul Ghiaccio in «Sogno polare».
Auditorium di Torino: venerdì, ore 21 Concerto sinfonico n. 22, turno «B». Direttore Mario Rossi. Violista Bruno Giuranna.
Galleria Fogliato, v. Mazzini n. 9: Mostra di Franco Assetto.
Galleria Mastarone, Stampatori 4: Disegni di Maestri contemporanei
Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822; 17-19; 21-1 Compl. Mº Di Nunzio, C. F. De Bienne a Vigna.
Cassellino: ore 17 e 21 [illegible].
Eden Danse: ore 21 Orch. A. [illegible]
Gondio: ore 16,30 e 21 danze.
Gay: 17 e 21 Canzoni sceneggiate.
Hollywood: 21 Orch. Padovano.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Smeraldo Club: 21 due orchestre.
Trocadero: 17 e 21 Los Alma Viva.
Cavallino Bianco: Ristor. danze.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Timberjack», Sterling Hayden, Vera Ralston, David Brian, Adolph Menjou, colori.
Astor: «Pluto Pippo e Paperino» technicolor di Walt Disney.
Corso: «L'amante sconosciuto», col. CinemaSc. G. Rogers, Van Heflin, Tierney, Raft, Viet. minori.
Doria: «Giovani amanti», Odile Versois, David Knight.
Lux «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, Alexis Smith.
Maffei: «Il mostro della Laguna Nera» Richard Carlson, J. Adams.
Metro-Cristallo: «Il principe studente» CinemaSc. col. Ann Blyth, Edmund Purdom. Mattin. 10,30.
Reposi: «Gran Camorra», documenti, in Ferraniacolor. Ingr. 400.
Vittoria: «Giungla umana» Gary Merrill e Jan Sterling.
Ariston: «Tra due amori» techn. M.G.M. con Greer Garson.

Augustus: Marlon Brando «Il selvaggio» Mary Murphy. Fini. 300.
Nazionale: «Prima dell'uragano» tech. CinemaSc. Van Heflin, Ray.
Torino «Désirée» tech. CinemaSc. M. Brando, J. Simmons. Ap. 10.

Alexandra: Mondo è delle donne, tec. CinemaSc. J. Allyson, Heflin.
Arlecchino (c. Sommeiller 22 ang. V. E. Secondo): «Pianura rossa» in technicolor con Gregory Peck.
Capitol: «Mondo è delle donne» tec. CinemaSc. J. Allyson, Heflin.
Faro: «Mondo è delle donne» tec. CinemaSc. J. Allyson, Heflin.
Gianduja: «Colpevole è tra noi» Edmund O'Brien, Agar, English.
Hollywood: «Colpevole è tra noi» E. O'Brien, J. Agar, M. English.
Ideal: «Cortigiana di Babilonia» col. Rhonda Fleming, Montalban.
Massimo: «Contessa scalza» tech. H. Bogart, Ava Gardner, Brazzi.
Principe: «Il colpevole è tra noi» E. O'Brien, J. Agar, M. English.
Statuto: «Contessa scalza» tech. H. Bogart, Ava Gardner, Brazzi.

Adriana (Sacchi 65): «Femmine bionde» tecn. M. Morgan, Mayo.
Alcione (corso Regina Margherita n. 134): Prossima apertura.
Alpi: «La danza degli elefanti». Sabù, un film di Robert Flaherty.
La Perla: Rullo di tamburi, tech. CinemaScope A. Ladd, M. Pavan.
Regina: «La lancia che uccide».

Asti: «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden. Ap. 10.
Milano: «Amanti di mezzanotte» e «Aprile a Parigi», Apert. 10.
Olimpia: «Vergine gitana» colori.
Po: «Segreto delle 3 punte».
P. Nuova: Sparvieri dello Stretto.
Romano: «Il pagliaccio» Skelton. Riv. Del Vago-Pagnani 16,15-21,15.
S. Pellico: «Rocce d'argento» tec. Yvonne De Carlo, E. O'Brien.

Caboto (Da Verrazzano 45): «Tamburi lontani» techn. Coper. 19,30.
Esperia: «La sete del potere» J. Allyson, B. Stanwyck, W. Pidgeon, F. March, Holden, Winters.
Giardino: oggi riposo.
Italiano: V. Padova 46. De Filippo
Mirafiori: «Arrivan le ragazze».
Viareggio: «Sinuhe l'egiziano» CinemaSc. tech. J. Mason, Simmons.

Eliseo: Mare intorno a noi, tech.
Frejus: «Prigioniero di Zenda» techn. Stewart Granger, D. Kerr.
Nuovo: «Signorine dello 04» Cifariello, A. Lualdi, Risso, Rubini.
S. Paolo: «Segreto del Sahara».

Beigio: Magnifica ossessione, tech.
Corallo: «Inferno bianco» techn. Stewart Granger, Wendell Corey.
Eridano: 10 canzoni amore salvare
Greppa: «Il Ponte dei Sospiri».
Radium: «Bagdad» tech. O'Hara.
V. Veneto: Sconosciuto Montreal.

Astra: «Susanna ha dormito qui».
Baretti: «Domani è troppo tardi» V. De Sica, Pierangeli, Maxwell.
Cibrario: «Chi è più felice di me» «Agenzia matrimoniale» Macario.
Excelsior: «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden.
Nazareno: «Tutto può accadere».
Star: «E' nata una stella» techn. CinemaSc. J. Mason, J. Garland.

Adua: «Eredità di Fernandel».
Aurora: «Il cantante matto».
[illegible]: Fate largo moschettieri.
Fortino: Corsaro dell'isola verde, techn. Burt Lancaster, N. Carter.
Nord: «Ricatto» Folco Lulli.
Palermo: «Contessa Castiglione» tech. Yvonne De Carlo, R. Brazzi.
B. Parco: Ultima ala di Carlo, tec.
Sociale: Sabrina, Bogart-Hepburn.

Baretti: «India favolosa» techn.
Cabiria: «S. A. ha detto no» tech.
Colosseo: «Rullo di tamburi» tech. CinemaScope A. Ladd, M. Pavan.
Italia: «Trinidad» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
Lingotto: «Eroe della Vandea» techn. Nazzari, Robin, Del Poggio.
Moderno: Tarzan cacciatori avorio
Piemonte: «Attila» techn. Anthony Quinn, Sophia Loren, H. Vidal.
S. Carlo: «Lo sparviero del Nilo».
Spezia: «Fanfan la Tulipe» Gina Lollobrigida, Gérard Philipe, A. 35.

Alba: «Atto d'amore» K. Douglas
Apollo: «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden.
Diana: «Donne proibite» Darnell.
Dora: «Viva la rivista».
Edera: «Casa Ricordi» technic. Marta Toren e Gabriele Ferzetti.
Leonardo: «Marinai del re» Rennie.
Lutrario: Riccardo Cuor di Leone. CinemaSc. techn. Mayo, Harrison.
Roma: «Vestire gli ignudi».

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — L'apertura [illegible] di ieri ha trovato il mercato in uno stato di sospensione e di [illegible] incertezza, aggravata dalla [illegible] di affari ancora appariscente. Al termine dell'apertura, poche battute di [illegible] hanno permesso alla quota di recuperare un [illegible] che è apparso come motivo dominante della riunione. Attiva la ricerca di Assicurazioni Generali, che ha consentito al titolo di raggiungere [illegible]. In [illegible] anche le Bastogi, mentre il [illegible] della quota, controllato dall'indirizzo di graduale assestamento imposto dalle Fiat e dalla Montecatini, ha presentato al listino un marginale vantaggio dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato [illegible], Depobor [illegible] ben tenuto sui prezzi di chiusura. Diritti Magneti Marelli 36. Le azioni Cartiera Italiana sono state quotate ex-dividendo (Lire 130).

	9	10		9	10
Ren. [illegible]	60 —	60 —	Invest	2400	2400
[illegible] 3½	62 [illegible]	61 [illegible]	A. Gen	17.190	17.670
s. l. a.	62 [illegible]	62 —	Ass. Am.	14.275	14.400
[illegible] 5%	61 [illegible]	61 60	Medit.	6300	6300
s. l. a.	61 [illegible]	61 50	Marit.	1625	[illegible]
Ric. 5%	93 [illegible]	93 50	Tor. N.	173 —	173 —
s. l. a.	95 [illegible]	95 60	Italgas	1552	1547
[illegible] 5%	92 [illegible]	92 75	Sip	[illegible]	1252
s. l. a.	92 [illegible]	92 85	Terni	241 —	243 50
[illegible] ½	71 [illegible]	71 35	P. C. S.	724 —	721 —
s. l. a.	71 45	71 45	Union	637 —	639 —
[illegible] 5%	91 [illegible]	91 50	[illegible]	2380	2375
s. l. a.	91 60	91 40	[illegible]	1607	1606
Bu. '59	97 25	97 40	Viscosa	3645	3650
» '60	97 —	97 20	Marelli	503 —	505 —
» '61	96 85	97 —	Fiat	1305	1326
» '62	96 65	96 75	Italcem.	21.275	21.30[illegible]
» '63	96 70	96 80	[illegible]	316 —	315 —
Triennali	96 60	95 50	Mont.	1085	1085
[illegible] 4½	90 25	89 75	Pirelli	547 —	546 —
[illegible] 5%	90 65	90 65	Ilva	377 —	377 —
» 6%	95 10	95 50	Ansaldo	1160	1160
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	1340	1330
[illegible] 5%	97 80	97 50	Chatill.	2145	2110
[illegible] 4½	224 —	224 —	Cir	3010	3010
[illegible]	96 80	96 30	[illegible]	1550	1550
[illegible]	103 80	104 10	[illegible]	2150	2145
[illegible]	87 60	87 90	[illegible]	1665	1672
[illegible]	89 50	89 50	[illegible]	2184	2195
+5% 37	89 25	89 25	[illegible]	3410	3425
S. Paolo	91 —	91 —	Zucch.	1655	1655
» 4%	93 —	93 —	[illegible]	88 50	88 50
» 3,5%	84 —	84 —	[illegible]	4530	4150
I. Mob.	92 —	92 —	Burgo	12.500	12.550
[illegible] 5%	99 —	99 —	[illegible]	32.000	32.000
[illegible]	85 —	85 20	[illegible]	990 —	990 —
[illegible] 6%	93 95	93 95	[illegible]	1200	1200
[illegible] 5%	95 80	95 80	N. A. I.	14.500	14.500
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	63 —	63 —
[illegible]	90 60	90 70	[illegible]	2445	2450
[illegible]	99 70	99 65	[illegible]	1348	1343
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	1330	1326
[illegible] 7%	104 75	105 20	[illegible]	155 —	153 —
» '53	105 —	105 10	[illegible]	1015	1015
[illegible]	103 —	102 50	West.	427 75	427 75
» 48	104 —	103 50	[illegible]	797 50	797 50
[illegible] 7%	103 75	103 75	[illegible]	520 —	520 —
[illegible] 7%	105 —	105 50	[illegible]	2050	2050
[illegible] 7%	102 50	102 90	Saffa	1505	1500
[illegible] 7	101 75	101 50	Lig. gas	607 —	606 —
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	302 —	303 —
[illegible] 7%	106 50	106 60	[illegible]	10.300	10.300
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	10.000	9995
[illegible]	92 50	92 50	[illegible]	210 —	210 —
[illegible]	99 80	99 80	[illegible]	179 —	175 —
[illegible] 6	100 —	100 40	[illegible]	4700	4750
[illegible] 6	99 30	98 —	[illegible]	4650	4600
[illegible] 6	99 —	99 —	Acq. P.	2280	2295
[illegible] 7%	99 75	99 75	[illegible]	18 —	18 —
[illegible]	97 30	98 25	[illegible]	6175	6175
Sip 6%	98 50	98 40	[illegible]	3875	3900
Terni 6	98 50	93 50	[illegible]	6100	6200
[illegible]	93 10	93 10	[illegible]	571 —	571 —
Coop 6	93 50	93 40	Eternit	5265	5265

Cambi ufficiali per l'esportazione: [illegible] Unità 624,63; Canada 631,50; [illegible] 146,70.

Prezzi informativi delle valute: [illegible] sterline [illegible]; sterlina unitaria 1720; dollaro carta 630-634; franco svizzero 147-148; franco francese 160-172; [illegible] 725-736; argento [illegible].

MILANO — L'esordio della riunione risentiva ancora gli effetti delle incertezze della vigilia, e perciò gli operatori procedevano colla massima circospezione. D'altra parte, gli ordini facevano difetto, il che riduceva la prima parte della seduta alla quasi totale inattività. In seguito, una corrente di denaro abbastanza vivace tonificava tutto l'ambiente e lasciava adito a prospettive migliori. Oggetto degli acquisti erano i titoli che già da qualche giorno attirano l'attenzione dei compratori, e cioè le Edison, la Bastogi e la Cabl, largamente scambiate. La Fiat teneva come d'abitudine un [illegible]. Gli altri spunti di ripresa si registravano nelle Generali, sui saccariferi, sul gruppo Gim-Metalli, nella Burgo e su altri titoli marginali. Sempre in buona vista la Pirelli finanziaria. Una segnalazione a parte merita la Rinascente, che iniziava l'aumento di capitale con diritto così ricercato da quotare sino a lire 0,75, ossia ad un livello molto superiore alla parità teorica col titolo. La Larderello quota ex-dividendo lire 15. Diritti: Magneti 36; Bianchi 44; Rinascente 0,75. Titoli trattati n. 3.140.138 di cui: Rebio 363.000; Fiat 131.000; Cotini 113.000; Edison 106.000; Bastogi 94.000; Rinascente 31.000; Elsinder 25.500; Tiscoma 22.700; [illegible] 17.500; [illegible] 17.500; Ilva 16.500; Terni 16.500; Pirelli 10.000.

Quotazioni: Gim 9450; La Centrale [illegible]; Sviluppo 1276; [illegible] 6750; [illegible] Milano 4400; Olcese [illegible]; [illegible] 1450; Linificio 566; [illegible] 44.900; Lane Rossi 7900; Dalmine 1420; [illegible] 7130; [illegible] 3480; Romana Elettrica 2400; [illegible] 2100; [illegible] 1155; Distillati 4750; Bonifiche Ferraresi 1350; Italcementi 11.270; Pirelli & C. 2500.

GENOVA — Ascia 4850; O.E.G. 3625; Cieli 2000; Eridania 22.275; Industrie Zuccheri 22.500; Volano 9450; Ferrade 12.100; Industria Agricola 20.350; De Ferrari 3010; Rivalay 10.000; Mira Lanza 6600.

PARIGI — Numerosi ordini di vendita hanno [illegible] oggi il mercato, producendo importanti ribassi, specie sui titoli che avevano raggiunto le punte più forti nei giorni scorsi. Anche i valori esteri hanno subito la stessa tendenza.

LONDRA — Mercato molto debole per i titoli di Stato, con perdite in tutti i settori. Nel campo dei titoli industriali, invece, il mercato si è mantenuto robusto e si [illegible] in una nuova ondata di alti dividendi.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite intorno a tre dollari per azione e con qualche guadagno, generalmente limitato a frazioni di dollaro, fatta eccezione dei chimici che hanno realizzato una sensibile ascesa. Sono state scambiate complessivamente 2.160.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 2¼ cents per bushel.

I minori futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 25 cents di guadagno a 25 cents di perdita per balla: maggio, 34,65; luglio, 34,19; ottobre, 34,16; disponibile, 35.

FALLIMENTI — TORINO: Gagliardi Pietro, tipografia editoriale, via Volpiano 16; sentenza 7 maggio; curatore avv. Amorio; verifica 20 giugno; giudice dr. Romagnoli.

IVREA — F.A.T.A. - Fabbrica Articoli Tecnici Artistici, in persona del titolare Domenico Minari; sentenza 27 aprile; curatore avv. C. A. Biglia (Procedimento sommario).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Musica per banda - 13,14: Orchestra Olivieri - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 16,30: Radiocronaca da Montecitorio per il giuramento del Presidente della Repubblica - 18,30: Università Marconi - 18,45: [illegible] e la sua orchestra - 19,15: Storia del petrolio - 20: Orchestra Strappini - 21,5: [illegible] - 21,40: «Madame Bovary», di G. Flaubert (direttore G. [illegible]).

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Meridiana - 13,30: Musica per tutti - 14: I [illegible] della musica leggera - 14,30: Attualità musicali - 15,30: [illegible] Maestro - 16: Pomeriggio in casa - 17: Successi di tutto il mondo - 19: Per i piccoli - 19: Classe unica - 19,30: Intermezzo - 20,30: Tre motivi e una speranza - 21: Primavera - 22: La voce di San Giorgio - 22,15: «Un padre saggio», di Harvey Esme - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21,35: «Il bell'indifferente» e «Gli sposi della torre Eiffel», di Jean Cocteau - 22,35: L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea - 23,15: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Telecronaca Montecitorio e Quirinale insediamento Presidente della Repubblica - 20,30: Telegiornale - 20,50: «Gli anni più belli», film, regia di [illegible], con Louis Jouvet - 22,25: Le avventure della scienza, a cura di [illegible] - 22,50: Replica telegiornale.

Le previsioni del tempo

Una moderata perturbazione proveniente dall'Europa Centrale interessa le regioni settentrionali, la Toscana, le Marche e meno intensamente la Sardegna. Su dette regioni si avranno annuvolamenti localmente intensi con qualche precipitazione anche temporalesca. Su Umbria, Lazio, Abruzzi, Campania, Puglia e Lucania cielo sereno o poco nuvoloso. Leggero aumento della nuvolosità nel tardo pomeriggio su Lazio e Abruzzi. Su Calabria e Sicilia residui annuvolamenti irregolari alternati a schiarite con possibilità di qualche isolata precipitazione specie durante le ore più calde. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria altrove. Mar Ligure, alto Adriatico, alto Tirreno e canale di Sicilia mossi o localmente molto mossi; generalmente poco mossi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7,6	24,2	Pescara	7	23
Trento	10,4	26,6	L'Aquila	7,6	23,3
Trieste	13,2	22,4	Roma	11,2	24,9
Venezia	12,1	20	Bari	9,8	21,6
Milano	11	25,5	Napoli	12,2	23,9
Torino	8	24,2	Potenza	7,8	21,4
Genova	12,9	18	Reggio C.	12	20,4
Bologna	12,6	26	Messina	13,9	20,5
Firenze	7,8	24,9	Palermo	13,7	21
Pisa	9	22,3	Catania	10,5	20,9
Ancona	13,5	21,3	Sassari	12,2	21,8
Perugia	11,8	23,4	Cagliari	9,8	21,7

Problemi dell'alimentazione dell'infanzia

Per creare una forte struttura fisica nei bambini, che concorra nei primi anni di vita all'enorme sviluppo di tutti i tessuti ed allo sforzo di creazione di tutta l'impalcatura ossea che formerà il supporto dell'organismo adulto, è necessaria una sana e razionale alimentazione.

Ricordiamo il triste spettacolo dei bambini rachitici nelle gambe, nella colonna vertebrale, con dentature in sfacelo; quante donne deturpate da gambe storte, da curvature anormali del dorso, da deformazioni rachitiche nelle mani! Questa situazione va fortunatamente migliorando e non è lontano il tempo in cui scomparirà del tutto, vinta dalle vitamine e dalle integrazioni minerali nella diete del bambino.

Tra i fattori vitaminici vari, ricordiamo la vitamina A, la vitamina D (antirachitica), preposta insieme all'attività secretiva delle ghiandole paratiroidi alla fissazione nell'organismo del calcio che, con il fosforo, è un elemento indispensabile alla formazione scheletrica.

Altre [illegible] importanti, sono la vitamina B1, o aneurina (che presiede al funzionamento del sistema nervoso), e la vitamina B2, o lattoflavina, e di pari importanza pure gli altri fattori del gruppo B: il Pantotenato di calcio, essenziale per l'accrescimento, è la vitamina PP, che svolge una azione protettiva del fegato e dell'intestino, evitando l'insorgere di disturbi intestinali, così frequenti nell'età infantile. Elementi minerali necessari sono il ferro e il cobalto.

Per lo sviluppo perfetto del bambino non bastano solo le vitamine, ma occorre fornire, in particolari condizioni e con scelta appropriata, proteine, grassi e carboidrati, ricordando che non conviene somministrare indifferentemente proteine vegetali, della carne o del latte, perchè tra le proteine vegetali ne esistono alcune non assimilabili e tra quelle delle carni, alcune di difficile digeribilità; mentre le proteine e il grasso del latte presentano caratteristiche del tutto superiori.

Daremo dunque ai nostri bimbi un'alimentazione in cui il formaggio abbia una parte notevole; ma occorrerà fare una scelta giudiziosa, perchè non tutti i bimbi hanno la stessa capacità di assimilazione. Sarà bene perciò dare la preferenza a formaggi dolci o pastorizzati e che abbiano subito un processo di omogeneizzazione, cosicchè le particelle proteiche e il grasso siano stati ridotti alle dimensioni di millesimi di millimetro.

Riassumendo, l'alimento ideale per i bambini deve contenere in opportune proporzioni grassi e proteine del latte solubilizzati e dispersi in forma omogeneizzata, integrati da vitamine e da elementi minerali tali da essere perfettamente e rapidamente assimilabili.

Il Formaggino MIO di Locatelli, costituito da proteine del latte opportunamente solubilizzate e da grassi del latte omogeneizzati, scientificamente arricchito di vitamine A, D, B1, B2, PP, Pantotenato di calcio e sali minerali di calcio, fosforo, ferro, cobalto, è l'alimento ideale per l'infanzia ed anche per le persone che abbisognano di alimentazione sana, sostanziosa e di pronta e totale assimilazione.



TORINO - Filiale Commerciale con deposito via Susa 8/5 bis. LIGURIA: Agente con deposito Ditta Escoffier & Garibaldi, telefono [illegible].

Helena Rubinstein

ha il piacere di annunciare che una sua Beauty Counsellor sarà a disposizione delle Gentili Signore per tutti i consigli sulla cura della pelle e sul maquillage individuale
dal 9 al 14 maggio presso la PROFUMERIA BARZIZZA Via Po 12 - tel. 43.743

CONFETTI FLORMENTA IL MENTAL BIANCO! FASSI - TORINO

OFFERTA
Frigorifero BOLINDER'S

L. 2000 ALLA CONSEGNA
L. 2000 AL MESE
CARATTERISTICHE TECNICHE
TRE ERRE
VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre tel. 520-788, 50-808, TORINO

Nuove polemiche nell'Alto Adige

La minoranza tedesca non vuole immigrati italiani

Clamorose dimissioni del consigliere Hans Dietl, della Volkspartei - Un articolo del "Dolomiten,, con accuse a Roma - Vivace reazione dei democristiani

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 10 maggio.

Una grave crisi politica si è aperta oggi nel governo della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, in seguito ad un improvviso colpo di scena attuato dalla Volkspartei, il partito cattolico degli alto-atesini di lingua tedesca, che con la D. C. detiene la maggioranza nel consiglio regionale. Le dimissioni dell'assessore regionale all'Agricoltura ed alle Foreste, Hans Dietl, di Bolzano, sono state, infatti, annunciate da un comunicato della Volkspartei, che sembra voler portare nuovamente il problema dell'Alto Adige in campo internazionale, proprio alla vigilia della conclusione della conferenza di Vienna.

Nel comunicato la giunta direttiva del partito di lingua tedesca dichiara che, a nove anni dalla conclusione dell'accordo internazionale per il Sud-Tirolo, stipulato a Parigi fra il presidente del Consiglio italiano on. De Gasperi e il ministro degli Esteri austriaco Gruber, il gruppo etnico tedesco, che rappresenta la maggioranza della popolazione residente nella provincia di Bolzano, «verrà costretto alla minoranza» dalla continua immigrazione verso l'Alto Adige di italiani provenienti dalle altre province della Repubblica.

La giunta della Volkspartei constata inoltre che il memoriale inviato al governo centrale di Roma sui problemi vitali della popolazione alto-atesina, non ha trovato nessun fondamentale accoglimento, ed approva le dimissioni date dall'assessore Dietl per affermare il principio della difesa dei diritti che lo statuto della regione autonoma, rispettando parzialmente gli accordi di Parigi, riconosce alla provincia di Bolzano. La Volkspartei dichiara infine di voler adottare prossimamente una risoluzione decisiva sull'ulteriore azione che seguirà a questo primo pronunciamento.

E' chiaro come il colpo di scena attuato in modo così clamoroso e con termini perentori dalla Volkspartei si inserisca in un piano a vasto raggio per risollevare il problema dell'Alto Adige in campo internazionale in vista della conclusione della conferenza di Vienna. Tale atteggiamento è confermato da un articolo di fonte austriaca, riportato proprio oggi dal *Dolomiten* di Bolzano, sul significato della neutralità dell'Austria. «Il Sud-Tirolo — cioè l'Alto Adige — parte integrante e irrinunciabile dell'Austria — esso dice — si trova al di fuori dei confini statali austriaci. Una neutralizzazione dell'Austria potrebbe, perciò, comportare una minaccia più forte al Sud-Tirolo, che diverrebbe un avamposto decisivo di difesa della NATO. L'Italia potrebbe, per difendersi da una aggressione dell'Oriente, costruire ai confini una larga fascia di difese, e ciò significherebbe per l'Alto Adige l'immigrazione di migliaia di lavoratori italiani, l'aumento delle forze militari nella zona di confine e, di conseguenza, "una ondata di italianizzazione"».

L'articolo vistosamente pubblicato dal giornale tedesco di Bolzano, che lo riporta dal *Volksbote*, esponente degli oltranzisti tirolesi, conclude dichiarando che l'Austria potrà accettare solo una formula di neutralità, la quale lasci intatti i suoi diritti nei confronti del Sud-Tirolo e che non possa essere interpretata come una rinuncia a questa provincia.

Le reazioni a questa presa di posizione della Volkspartei sono state particolarmente vivaci da parte degli esponenti della d. c., e il giornale *L'Adige* di Trento se ne è reso portavoce con una dura risposta alla minoranza allogena. Constatando come l'insistente rifiuto a comprendere la buona volontà del governo italiano riceva oggi una nuova dura conferma, il giornale ricorda che gli accordi internazionali di Parigi sono stati totalmente e lealmente applicati dall'Italia, la quale non può pertanto accettare la riserva e l'occhio ispettivo di alcun altro Paese. «L'Italia — conclude il giornale — è parte integrante dell'Unione Europea occidentale ed il suo contributo vive e vale in quanto non un millimetro della sua dignità di nazione libera e sovrana venga toccato».

g. n.

Nuova visita a Togliatti del neurologo prof. Donini

Trieste, 10 maggio.

Nella villa che accoglie ormai da dieci giorni l'on. Togliatti, stamani è entrata una comoda poltrona, segno indubbio di una convalescenza ormai in atto. E' questa, praticamente, l'unica novità del giorno, salvo la presenza del sen. Scoccimarro che non ha ancora lasciato Trieste dopo essere giunto, per la terza volta in una settimana, l'altra sera insieme con il prof. Frugoni. E' ovvio che il sen. Scoccimarro abbia da trattare con l'on. Togliatti molti problemi relativi alla direzione del partito, che deve continuare la vita normale anche durante l'assenza del suo capo da via delle Botteghe Oscure.

I giornalisti capitati nelle vicinanze della villa per la solita ispezione hanno visto stamani con sorpresa che, a circa una trentina di metri dal cancello della villa, alcuni operai stavano scavando una fossa. Si trattava di una fuga di gas. Individuata la fessura nel tubo della condutture, dopo qualche ora di lavoro la falla è stata turata. Così Togliatti ed i suoi sorveglianti hanno pranzato oggi con qualche ritardo perchè hanno avuto il focolare spento per circa due ore.

Nel corso della giornata è entrato nella villa per la consueta visita di controllo il neurologo prof. Donini, mentre il capo del partito comunista di Trieste, Vittorio Vidali, è stato visto ad Opicina più volte. Segretari e addetti alla persona dell'on. Togliatti cominciano ormai ad adattarsi alla nuova vita nella villa e nel parco. Oggi i segretari e gli uomini di «primo impiego» forniti dalla sezione triestina del PCI giocavano animatamente a carte, comodamente seduti nel giardino. E' un segno che le cose vanno per il meglio.

Cinque persone ferite per lo scontro di due camion

Piacenza, 10 maggio.

Stamane, sulla via Emilia, presso Fiorenzuola d'Arda, un autocarro targato Parma, diretto a Piacenza, carico di armature in ferro per costruzioni, guidato da Armando Barigazzi, di 27 anni residente a Parma, si scontrava quasi frontalmente con un autocarro targato Forlì, recante cassette vuote per frutta e condotto da Renato Crociati, di 24 anni; a bordo di quest'ultimo automezzo c'era anche il secondo autista Terzo Lucchi, di 35 anni, da Cesena, come il Crociati. Le due motrici si incastravano l'una nell'altra; il grosso fascio di armature in ferro, del peso di venticinque quintali, compiva un salto di dodici metri, sorvolava il camion di Forlì e cadeva sullo asfalto investendo due ciclisti, l'agricoltore Giuseppe Ciamati di 39 anni, e il contadino Natale Moggi, di 33 anni, entrambi residenti a Fiorenzuola.

Nello incidente rimanevano ferite cinque persone: il Barigazzi, il Lucchi, il Ciamati, il Moggi e il Crociati: tutti sono stati ricoverati all'ospedale civile di Fiorenzuola; il Crociati versa in pericolo di vita; gli altri sono stati giudicati guaribili da dieci a quaranta giorni.

Intervista telefonica con la signora Locatelli

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 10 maggio.

La «dama bianca» non è più «clandestina» a Buenos Aires: siamo riusciti a scoprire la sua residenza. E' l'albergo City, nella capitale argentina. Siamo riusciti anche ad ottenere con la signora Locatelli una breve intervista telefonica.

La signora ha detto anzitutto: «Voglio soltanto essere lasciata in pace»; ma poi ha acconsentito a fare qualche dichiarazione: il lieto evento — ha riconosciuto — è imminente, e gli amici italiani che affettuosamente l'assistono, hanno già fissato una camera in una rinomatissima clinica.

Dopo la nascita del bimbo — che sarà battezzato Fausto Angelo come il padre — la «dama bianca» ritornerà in Italia. E' la definitiva smentita, dunque, a tutte le voci secondo cui la signora Locatelli avrebbe richiesto in Argentina il divorzio dal suo marito. Fra l'altro, la nuova legge istitutiva del divorzio esige un periodo abbastanza lungo di soggiorno in terra argentina.

La «dama bianca» farà ritorno in Italia per via mare. Il viaggio aereo Roma-Buenos Aires l'ha molto affaticata; ha sofferto per quasi tutta la durata del lungo volo, e ciò le dava non piccole preoccupazione per il nascituro.

Da altra fonte abbiamo saputo che Fausto Coppi ha telefonato dall'Italia alla signora Locatelli il giorno stesso del suo arrivo, e poi ancora nei giorni successivi.

a. f.

Joan Crawford si è sposata per la quarta volta a Las Vegas

Nozze improvvise e quasi clandestine con un uomo d'affari - L'attrice ha 47 anni, il marito 54


L'attrice Joan Crawford

Las Vegas, 10 maggio.

Joan Crawford, la famosa attrice, ha sposato questa notte il presidente della «Pepsi-cola», Alfred N. Steele; la cerimonia, del tutto inattesa, si è svolta alle ore 3,10 locali nell'attico dell'Hotel Flamingo alla presenza di pochi intimi. La stampa non ne sapeva nulla; e dal suo ultimo divorzio nel 1945, anzi, la cronaca non aveva avuto mai da occuparsi della vita privata dell'attrice.

Ieri pomeriggio, appena rientrata a casa dagli studi, Joan si è cambiata velocemente, ha messo poca roba in un paio di valigie ed ha raggiunto Los Angeles; all'aeroporto l'attendeva il velivolo privato del promesso sposo, insieme al quale stavano alcuni amici.

Poco dopo l'aereo atterrava a Las Vegas e il gruppo si dirigeva all'Hotel Flamingo, dove tutto era stato predisposto per una rapida, intima cerimonia nuziale. L'attico, sul quale il rito era preparato, era stato discretamente illuminato, per non dare troppo nell'occhio, e non vi erano addobbi speciali. L'attrice si è cambiata d'abito e poco dopo le due di notte è entrata nell'attico, dove erano ad attenderla lo sposo, quattro testimoni e il giudice John Mendoza.

L'attrice appariva commossa. Si è fermata un attimo nel vano della porta, ha sorriso ai presenti e poi con passo rapido si è portata a fianco dello sposo. Indossava un vestito da mezza sera, in nero e oro, con una stola di pelliccia. Uno dei testimoni era Bert Knigton, socio d'affari di Steele nella «Pepsi-cola», ed è stato proprio Knigton a rivelare, dopo il matrimonio, qualcosa del romanzo d'amore fra l'attrice e l'uomo d'affari.

Egli ha riferito che lo Steele, divorziato tre mesi or sono dalla sua seconda moglie, era stato presentato alla Crawford dall'agente cinematografico della «diva». Dopo il suo divorzio, lo Steele aveva fatto due o tre viaggi a Hollywood per incontrarsi con l'attrice, che egli accompagnava a ritrovi notturni. L'altra sera, la Crawford aveva osservato, a cena, di non aver mai viaggiato su un aeroplano. Lo Steele le disse che avrebbero potuto fare entrambi un viaggetto a Las Vegas, sull'apparecchio di lui, e sposarsi. La Crawford accettò.

L'attrice è al suo quarto matrimonio: la Joan si era sposata la prima volta con Douglas Fairbanks jr. nel 1929, divorziandone nel 1933; nel 1935 sposò Franchot Tone, ma quattro anni dopo seguì il secondo divorzio. La Crawford ebbe poi un terzo marito, l'attore Philip Terry nel 1942 e ne divorziò quattro anni dopo. In quell'occasione ella aveva detto: «Non farò mai più una cosa simile». Ma ieri sera dopo le nozze ha dichiarato: «E' questo il più lieto momento della mia vita».

Moglie di un ex gerarca

Una signora si uccide precipitando dal balcone

Roma, 10 maggio.

Di una gravissima sciagura è rimasta vittima stamane la signora Sandra Torri in Albini, consorte di Umberto Albini che fu sottosegretario agli Interni durante il periodo fascista. La sventurata signora è precipitata da un terrazzino della sua abitazione al n. 13 di via Gaetano Scipione, al Quartiere Parioli.

La sciagura è avvenuta verso le ore 9 e, stando a ciò che hanno dichiarato i familiari, la signora si trovava affacciata alla ringhiera del balconcino, avendo accusato poco prima un leggero disturbo. Colta evidentemente da un capogiro, la poveretta doveva quindi essere precipitata nel vuoto. E' morta sul colpo.

La polizia ha iniziato le indagini per stabilire con esattezza se la morte della signora fosse da attribuirsi effettivamente ad una disgrazia oppure a suicidio. Alcune persone sembra infatti abbiano dichiarato di aver udito provenire dall'appartamento abitato dalla famiglia Albini delle grida come di gente che stesse litigando. Poco dopo avevano sentito l'urlo della signora che precipitava.

La polizia ha sequestrato una lettera che proprio stamane la signora Albini aveva scritto alla madre che abita a Ferrara, lettera nella quale ella annunciava l'intenzione di recarsi la prossima settimana in quella città per trascorrervi un periodo di riposo.

Assunta Vassallo davanti ai giudici nega di avere avvelenato il marito

In aula il figlio guarda teneramente la madre pallidissima - Una richiesta dei difensori perchè i periti siano ascoltati anche come testi - "Pisciotta è morto per stricnina, ma i sintomi del Raimondi non sono stati gli stessi,,


L'imputata con il suo difensore durante il processo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Enna, 10 maggio.

L'incontro di Assunta Vassallo con i giudici e con il pubblico non è stato senza commozione. Pervenuta ormai quasi all'epilogo del suo lungo calvario, la imputata è discesa, affranta e tremante, dall'automobile fermatasi stamane nella piazza principale di Enna. Alla sede della Corte d'Assise si accede salendo una rampa di scale lungo la quale Assunta Vassallo, pallidissima sotto il leggero velo di crespo che le incorniciava il volto, con gli occhi protetti da grosse lenti scure, vestita di un tailleur nero, procedeva stanca ed accasciata sotto i lampi dei flash e gli sguardi di curiosità della gente.

La protagonista di questo gelido dramma appariva davvero come un relitto umano: è una donna di 43 anni, che conserva ancora nel viso certe le tracce di una passata bellezza. Seduta fuori della gabbia vuota, fra due carabinieri, in prossimità del tavolino riservato al Collegio di difesa, attende l'ingresso in aula della Corte. Un tremito convulso le percorre il corpo. A distanza, un giovanotto, il figlio Salvatore, di 23 anni, la guarda teneramente, mai staccando da lei gli occhi velati di lacrime.

Alle 10,30 la Corte entra nell'aula gremita. Una vampata di fuoco arrossa improvvisamente le gote dell'imputata, che toltisi il velo e gli occhiali, subito dopo ritorna di un pallore cadaverico.

La Corte è composta dal presidente, dott. Trizzino, dal consigliere a latere dott. Di Natale, dal P. M. dott. Ferrotti e da sei giudici popolari. L'udienza si inizia con la lettura delle imputazioni, che Assunta Vassallo ascolta in piedi, con lo sguardo fisso nel vuoto: omicidio premeditato ed aggravato in persona del marito mediante veneficio; tentato omicidio in persona dello stesso nel 1946, cioè due anni prima del fatale epilogo del dramma.

La prima battuta del dibattimento è stata degli avvocati Francesco Spataro e Filippo Siciliano, del Foro di Caltanissetta, i quali hanno annunciato che il fratello e la madre del defunto notaio Raimondi, pur ritenendo la Assunta Vassallo perfettamente responsabile del delitto di cui è imputata, hanno tuttavia rinunciato alla costituzione di parte civile in seguito alle implorazioni dei figli della Vassallo perchè non si infierisse contro la loro madre. L'avvocato Bruno Cassinelli, del Collegio di difesa, ha quindi chiesto in linea preliminare la ammissione dei testi professori Guccione, Nicoletti ed Oliveri per deporre su circostanze relative all'accertamento peritale fatto prima di morire dal prof. Angelico e dallo stesso comunicato, tra gli altri, ai detti testi. Il presidente, mentre ha ammesso tutti i testi richiesti, si è riservato di ascoltare in sede di dibattimento i professori Capuano, Condorelli ed Oliveri, mentre ha escluso i consulenti tecnici di parte. Perchè questi ultimi siano ascoltati nel dibattimento, l'avv. Bruno Cassinelli ha sollevato formale incidente, rivolgendo alla Corte precisa istanza e sostenendo la sua richiesta con tale vivacità da far esclamare al Presidente: «Ma io, avvocato Cassinelli, non ho rigettato l'istanza; mi sono soltanto riservato!».

Un elemento nuovo, che ha suscitato nel pubblico vivo interesse, è la introduzione in questo processo del caso di avvelenamento subito in carcere a Palermo dal fuorilegge Gaspare Pisciotta. L'elemento è fornito all'avv. Cassinelli da una lettera del prof. Guccione inviata al giudice istruttore di Caltanissetta, a conclusione della quale è detto: «Se la Signoria Vostra vorrà confrontare la sintomatologia accusata rispettivamente da Gaspare Pisciotta e dal notaio Raimondi riportata nella mia controperizia in suo possesso, potrà constatare: primo, che la sintomatologia accusata dal notaio Raimondi non ha nulla a che fare con detta sintomatologia (quella accusata da Gaspare Pisciotta); per finire, tenga presente che la quantità di stricnina riscontrata dai periti fiorentini e valutata in linea presuntiva è all'incirca pari a quella da noi accertata nel caso Pisciotta; l'illustre magistrato — conclude la lettera — ne ha quindi ad abundantiam in favore della tesi da me sostenuta per il trionfo della giustizia ed in favore della signora Vassallo».

«E' questa — conclude l'on. Cassinelli — l'ultima prova dell'innocenza di Assunta Vassallo. E' un imperativo di coscienza. La scienza in questo processo deve diventare coscienza».

Ma alla tesi ed alla richiesta della difesa si oppone il P. M. dott. Ferrotti, il quale si oppone anche alla citazione dei professori Greco, Nicoletti ed Oliveri perchè a suo avviso si tenta in tal modo di introdurre nel processo i risultati di una perizia che non si sa se sia stata o meno eseguita o comunque di una perizia che non presenta tutte le debite garanzie di legge.

La Corte si ritira per deliberare e si trattiene circa mezz'ora in camera di consiglio. La decisione è quella di ammettere le testimonianze dei periti, e cioè dei professori Guccione e Capuano, che saranno sentiti il giorno 17, e quella dei professori Alessi, Mancini e Greppi, che deporranno il giorno successivo. Le altre richieste, compresa quella relativa agli atti della morte di Gaspare Pisciotta, sono state respinte.

Inizia quindi l'interrogatorio dell'imputata. La Vassallo si alza in piedi e afferma che l'unica sua deposizione valida è quella con la quale il 20 maggio [illegible] ritrattò tutto quanto aveva precedentemente ammesso e particolarmente di avere propinato al marito una polvere topicida contenente stricnina. Alle contestazioni del presidente e del P.M., l'imputata risponde di non ricordare con precisione perchè nei giorni seguenti la morte del marito era sconvolta dai dubbi elevati dai familiari del notaio, e particolarmente dalle minacce rivoltele da Luigi Raimondi, fratello della vittima.

La Vassallo ha precisato di avere ritrattato le prime ammissioni prima ancora che venisse conosciuto l'esito della perizia tossicologica, e ha affermato di aver sostenuto a quell'epoca che proprio dalla perizia sarebbe emersa la sua innocenza.

Viene sentito poi il cognato Luigi Raimondi, il quale ha confermato le accuse contro la cognata, negando però di averla mai minacciata.

f. d.

Chiesto il proscioglimento del prof. Giuseppe Sotgiu

Depositata la requisitoria del P.M. sul processo per lo scandalo delle case di appuntamento a Roma

Roma, 10 maggio.

Il processo per lo scandalo delle case d'appuntamento sarà celebrato in Tribunale, ma saranno assenti i maggiori protagonisti. Il P.M., infatti, ha concluso e depositato ieri la sua requisitoria scritta, chiedendo che il prof. Giuseppe Sotgiu, l'affittacamere di via Filippo Corridoni, la signora Margherita Fantini e la giovane Giuliana Marcon siano prosciolti dall'accusa di aver agevolato la corruzione del minorenne Sergio Rossi.

Come dire cioè che, se il giudice istruttore, dott. Mario Scardaccione, dovesse accogliere le richieste del sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Mirabile, dell'episodio più clamoroso che ha dato vita allo scandalo delle case di appuntamento, non si parlerà più.

Il P.M. inoltre, nella sua requisitoria che occupa circa trenta pagine dattiloscritte, ha spiegato come a suo avviso il prof. Sotgiu debba essere anche prosciolto, per insufficienza di prove, da un altro reato che, secondo la denuncia presentata contro di lui, egli avrebbe commesso ai danni del giovane Sergio Rossi. I giudici dovrebbero quindi interessarsi solo di alcune figure minori.

Per quale ragionamento il magistrato è giunto a concludere che il giudice istruttore, al quale spetta dire l'ultima parola in sede istruttoria su questa vicenda, dovrà assolvere, sia pur per insufficienza di prove, l'ex presidente del Consiglio Provinciale di Roma?

E' necessario premettere che la lunga indagine condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica ha accertato la veridicità dei fatti che dettero origine alla denuncia. E' stato accertato, cioè, che il professor Sotgiu era solito frequentare un appartamento di via Filippo Corridoni dove si davano convegno alcune ragazze compiacenti; che nelle sue visite egli era accompagnato qualche volta da una signora che molti elementi stabilirono essere sua moglie, anche se il professore abbia sempre sostenuto che fosse un'altra donna di cui non ha mai voluto fare il nome; che infine a taluni convegni aveva partecipato anche un giovanotto di venti anni e tre mesi, Sergio Rossi.

E fu proprio la presenza di Sergio Rossi che dette modo agli inquirenti di configurare il reato da addebitarsi al prof. Sotgiu: «Istigazione alla corruzione di un minore degli anni 21», in base all'art. 531 del Codice Penale.

Ma la questione venne impostata sia dal prof. Giuseppe Sotgiu sia dai suoi legali, avvocati Giuseppe Bucciante, Ottorino Petroni e Mario Cavalcanti, sul piano strettamente giuridico. E il magistrato si è trovato a dover rispondere a due interrogativi: 1) era certo il prof. Sotgiu di frequentare un minorenne o era stato ingannato nella sua età reale dall'aspetto fisico del giovanotto che mostrava più anni di quanti ne avesse? 2) fu Sergio Rossi veramente corrotto dal prof. Giuseppe Sotgiu o non lo era invece già prima?

L'indagine per risolvere i due interrogativi non è stata delle più semplici. A conclusione del suo lavoro il magistrato ha spiegato che molti elementi raccolti nel corso della istruttoria fanno supporre veramente che il prof. Sotgiu, l'affittacamere Margherita Fantini, e Giuliana Marcon, siano stati indotti in errore sulla reale età di Sergio Rossi il quale, innanzi tutto, dallo aspetto fisico mostra di avere molti più anni di quanti non ne abbia; poi esibiva una tessera dell'Enal dalla quale falsamente risultava che aveva 25 anni, infine a tutti quelli che glielo chiedevano diceva di essere maggiorenne.

Gli elementi raccolti, non hanno dato al P.M. la convinzione che gli imputati non hanno commesso il reato loro addebitato e, pur assolvendoli, ha preferito scegliere per loro la formula dubitativa. Se poi abbia commesso un eccesso di prudenza o se invece abbia valutato male tutte le circostanze affiorate nel corso della istruttoria lo dirà il giudice istruttore nella sua sentenza, che sarà pronta soltanto fra un mese circa.

Altro processo allo zingaro che terrorizzò la Val Padana

Verona, 10 maggio.

Ha avuto inizio questa mattina in Corte d'Assise il processo contro i superstiti d'una banda di zingari capeggiata da Rubino Bonora, di 36 anni, detto «Il Giuliano della Val Padana». Il Bonora solo ieri è stato condannato all'ergastolo dai giudici di Treviso, per un delitto compiuto a Oderzo.

Il Bonora, accusato di altri quattro omicidi, era scortato da dieci carabinieri. Egli evase due volte dal carcere.

Nuovi treni crociera fra l'Italia e l'estero

Roma, 10 maggio.

Nel corso della recente conferenza stampa sui collegamenti ferroviari internazionali che, come di consueto, è stata tenuta in treno, si è dato annuncio dell'istituzione di nuovi «treni crociera» in partenza dall'Italia, per i vari Paesi europei. Ecco gli itinerari e le date: Torino - Parigi - Torino (16-21 luglio; 13-18 agosto), Bolzano - Monaco - Innsbruck - Bolzano (17-20 luglio; 11-14 settembre), Venezia - Klagenfurt - Vienna - Salisburgo - Venezia (23-27 luglio), Milano - Zurigo - Bruxelles - Londra - Parigi - Torino (13-23 agosto), Milano - Lucerna - Interlaken - Berna - Neuchâtel - Losanna - Milano (1-8 settembre), Torino - Parigi - Londra - Parigi - Torino (3-11 settembre), Genova - Marsiglia - Barcellona - Madrid - Siviglia - Cordova - Madrid - S. Sebastiano - Biarritz - Lourdes - Nizza - Genova (3-17 settembre).

Quanto alle innovazioni riguardanti i transiti internazionali, che andranno in vigore il 22 maggio prossimo, v'è da ricordare il «treno del sole» che collega Parigi a Siracusa via Modane, Ostia, Napoli di km. 2312; il prolungamento fino a Ventimiglia dell'«espresso» Olanda-Italia; l'istituzione, a Milano, di una coincidenza per Torino con il treno proveniente da Zurigo; sensibili acceleramenti per molti treni internazionali e miglioramenti nelle comunicazioni fra l'Europa settentrionale e le riviere liguri e adriatica. Infine v'è da ricordare l'istituzione di vetture dirette con tutte le principali provenienze europee per le olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo dal 25 gennaio al 5 febbraio 1956.

Una donna si impicca nella cucina della sua casa

Chivasso, 10 maggio.

Alle ore 4,50 di stamani è stata rinvenuta cadavere penzolante nella cucina del suo alloggio sito nel comune di Foglizzo in via Umberto I, la signora Domenica Micheletti fu Domenico di 56 anni, casalinga, la quale si è tolta la vita mediante impiccagione con nodo scorsoio.

La poveretta soffriva da diverso tempo di psicosi depressiva e pare abbia posto termine ai suoi giorni in un momento di sconforto. I congiunti della povera Micheletti non poterono più fare niente per la loro parente, in quanto, purtroppo, all'atto del rinvenimento era già cadavere.









Colpi di scena a Genova in due vertenze di lotterie

Un perito calligrafo torinese arrestato per alterazione di documenti

Imminente la conclusione della causa per i milioni di Merano - Ordine di sequestro d'un bar per un «13» contestato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 maggio.

L'istruttoria relativa alla famosa cartella H 64304, che vinse i 50 milioni al'a Lotteria di Merano '53, al momento di chiudersi ha riservato un colpo di scena.

La polizia torinese ha tratto in arresto il perito calligrafo Fausto Balbis, di 79 anni, residente a Torino in via 25 Aprile 104, consulente di uno degli aspiranti alla vincita.

Due persone, com'è noto, si contendono i 50 milioni della lotteria: la signorina Giuseppina Pumo, venticinquenne impiegata genovese, e un giovane sardo, Antonio Congiu, che all'epoca della vincita era militare in una caserma torinese. La Pumo, alcuni giorni dopo la corsa, depositò presso una banca il biglietto abbinato al cavallo vincente. Non potè tuttavia incassare la somma poichè il soldato si oppose, dicendo che il biglietto fortunato l'aveva acquistato lui da un rivenditore di via XX Settembre a Genova, e gli era stato rubato. Il Congiu affermò di averlo dimenticato nella tasca di una giacca in casa di un commerciante genovese di cappelli, il signor Giulio Pesce, dove era stato in servizio fino alla chiamata alle armi.

La vertenza passò nelle mani della Magistratura. Ma quando sembrava ormai avviata alla soluzione accadde un fatto nuovo: una mattina il signor Pesce trovò infilato sotto la saracinesca del suo negozio, in via San Luca, una lettera anonima: «Se non mi consegni subito 15 mila lire — diceva la lettera, scritta con matita copiativa — io rivelerò ogni cosa a proposito dell'H 64304». Chi era l'autore del ricatto? Certamente, individuandolo, si sarebbe fatta luce completa sul misterioso caso. I sospetti si addensarono in un primo momento sulla Pumo. Il giudice istruttore ordinò una perizia calligrafica che escluse ogni responsabilità della donna.

Il legale del Congiu domandò allora una perizia di parte, che venne affidata al prof. Fausto Balbis, e il consulente del soldato dichiarò che il biglietto anonimo era stato senza dubbio scritto dalla Pumo. Senonchè, dopo che il perito ebbe restituito gli atti, risultò che li aveva alterati. Pare che egli abbia ammesso la circostanza, aggiungendo a sua discolpa di essere intervenuto nella manomissione soltanto per avvalorare la sua tesi e non per trarre in inganno la Magistratura.

La denuncia contro il prof. Balbis è partita proprio dall'avv. Gregorio, patrono del Congiu, vale a dire dallo stesso avvocato che gli aveva dato l'incarico delle indagini.

Frattanto all'Intendenza di Finanza di Torino sono state sequestrate le matrici relative alla giocata al Lotto che il Congiu cita come prova di essere il legittimo possessore della famosa cartella della lotteria. (Il soldato raccontò che aveva suggerito alla lavandaia della caserma di giocare al Lotto i numeri della sua cartella, poche settimane prima della corsa. «Credevo che la cartella fosse rimasta a Genova — disse il soldato — e mi ero annotato i numeri sulla agenda»).

L'avv. Gregorio ha esaminato le matrici con la «lampada di Woods», che consente di scoprire se sulla carta sono state apportate correzioni o aggiunte. Non ha voluto comunicare però le sue conclusioni.

Il prof. Balbis per il momento non è stato rinviato a giudizio, ma sembra probabile che ciò debba avvenire nei prossimi giorni.

Un altro colpo di scena si è registrato oggi a Genova, in una vicenda di lotteria. Il Tribunale Civile ha ordinato il sequestro conservativo del Bar Grifone, uno dei più frequentati e centrali della città, dove è stata giocata la schedina che ha vinto i 33 milioni al Totocalcio due domeniche or sono, e le cui matrici sono andate smarrite. I compilatori della schedina, il signor Franco Di Donato, impresario edile, e l'avv. Carlo Barabino, non avendo potuto incassare la somma, hanno iniziato un'azione legale e hanno proceduto anche nei confronti del signor Giovanni Pronzato, proprietario del bar presso il quale è stata effettuata la giocata, ritenendolo responsabile del danno subito. Essi intendono dimostrare che la scomparsa delle matrici che avrebbero dovuto essere depositate nella cassaforte della direzione ligure del Totocalcio è senz'altro da attribuirsi a dolo, o comunque a colpa grave del barista.

Per tutelare gli interessi del Di Donato e del Barabino il Tribunale civile aveva disposto anche il sequestro della quota del monte premi che eventualmente avrebbe dovuto essere versata ai «tredici» in contestazione. Il Totocalcio invece ha distribuito ugualmente i premi ai vincitori, riservandosi di pagare coi propri fondi i due tredicisti nel caso ne abbiano diritto.

Nei giorni scorsi è arrivato a Genova, da Roma, il capitano D'Amore del Nucleo Lotto e lotterie della Guardia di Finanza. L'ufficiale ha interrogato ripetutamente tutti i protagonisti della storia ed è ripartito senza rivelare nulla circa i risultati dell'inchiesta. Farà pervenire quanto prima al Procuratore della Repubblica di Genova un dettagliato rapporto.

a. m.

Due anni e mezzo di carcere per aver inquinato il latte

Cuneo, 10 maggio.

Si è concluso oggi in Tribunale il processo contro quattro persone accusate di avere adulterato latte alimentare con rifiuti di stalla, immettendolo poi in commercio con grave pregiudizio della salute pubblica.

Nella prima udienza di giovedì scorso erano comparsi sul banco degli imputati il contadino Lorenzo Pignatta di 29 anni da Villafalletto, il cognato Umberto Busso di 22 anni da Tarantasca, il casaro Magno Fiandino di 66 anni da Villafalletto, e la madre del Pignatta, Maddalena Mandrile di 65 anni. Imputato il primo di aver ripetutamente sofisticato con grave colpa il latte destinato al caseificio Fiandino mescolandovi rifiuti di stalla; il secondo di aver messo in commercio prodotto fabbricato con latte adulterato in tale maniera. Tutti e quattro figuravano poi correi nel reato di frode in commercio e di contravvenzione alla legge sanitaria.

Dopo due ore di permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale ha emesso la seguente sentenza: il Pignatta è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 15 mila lire di multa; il Fiandino è stato assolto dalle due prime imputazioni perchè il fatto non costituisce reato; per l'imputazione di frode in commercio è stato assolto per non aver commesso il fatto. Il Busso e la Mandrile sono stati assolti, invece, per non aver commesso il fatto.

I difensori del Pignatta hanno interposto immediatamente appello.

La soubrette Fulvia Colombo sbalzata dal cavallo in corsa



Fulvia Colombo a riposo nella sua casa dopo l'incidente

Milano, 10 maggio.

Per una vera fortuna una delle nostre più giovani e note attrici di rivista non è rimasta calpestata da un cavallo in corsa, che l'ha sbalzata di sella e gettata a terra. Il pauroso incidente è occorso alla bionda soubrette Fulvia Colombo, già annunciatrice della tv, passata di recente al teatro di varietà.

L'attrice, ospite da alcuni giorni in una villa di amici nei pressi di Laveno, sul Lago Maggiore, aveva ieri mattina accettato il loro invito per una cavalcata. Appassionata cavallerizza, Fulvia Colombo si trovava affidato un bel puledro baio che appariva molto docile.

Siamo andati a trovare l'attrice nella sua casa di via Castelvetro n. 7, dove ha voluto far ritorno dopo aver ricevuto le prime cure per le ferite riportate nell'incidente. «Sono una amazzone sfortunata — ha detto — e devo ringraziare il Cielo perchè poteva andar peggio. La causa di tutto è stato un cane, il quale, sbucato improvvisamente da una siepe, si è messo ad abbaiare davanti al cavallo, che si è impennato. Sono stata sbalzata di sella e gettata a terra. Non so come la bestia sia riuscita a schivarmi con gli zoccoli, perchè ero andata a finire proprio tra le zampe e mi vedevo già calpestata. Invece niente di grave: qualche contusione ad una gamba, al braccio sinistro, ad una spalla e ad un femore». Fulvia Colombo, raccolta immediatamente dai suoi amici, veniva ricoverata in una clinica sulle rive del lago, dove riceveva le prime medicazioni. Per precauzione le sono state fatte varie radiografie, ma nessuna frattura è stata riscontrata, restando confermata la prima diagnosi benigna.

Verso sera, l'attrice ha già potuto lasciare il letto e con l'aiuto di un bastone a manico ricurvo è andata a mettersi in una poltrona ricevendo una quantità di visite e di fiori da colleghi e compagni d'arte.

Eccezionale caso clinico nella famiglia d'un contadino piemontese

Due sorelle di 5 e 9 anni risultano essere due maschietti

Diverranno perfettamente normali con un intervento chirurgico - La madre aveva rilevato nella più piccola "strane anomalie" - Un medico scopre per caso la verità



I protagonisti dell'eccezionale caso clinico: Marilena (a sinistra) e Maria, con i genitori

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 10 maggio.

I contadini Michele Trossello, di 46 anni, e Leonarda Maffiodo, di 41, abitanti a Rosta in rione Lavalle, da oggi pomeriggio sono sgomenti. Hanno appreso che le loro due bambine: Marilena di 9 anni e Maria di 5, sono due maschietti. Il caso è tanto paradossale che non può essere definito con altri termini. Un caso indubbiamente destinato ad avere vasta risonanza nel campo medico, un caso che nessuno tra gli abitanti di Rosta poteva immaginare. Le «bimbe» dei Trossello erano infatti apparentemente normalissime, sane, piuttosto sviluppate per l'età, e dotate di una vivacità che veniva considerata sintomo di perfetta salute.

I contadini sono in genere lusingati all'idea di avere figli maschi, ma la «scoperta» toccata a Michele Trossello è così repentina, così «fuori della realtà» che egli non riesce a capacitarsene.

«Ed ora come farò? — continua a ripetere preoccupato. — Noi non abbiamo vestiti per due maschietti. Io sono povero, disoccupato. Come mi toglierò da quest'impiccio?».

La rivelazione è avvenuta oggi, in due tempi. Stamane la signora Maffiodo, che da tempo era preoccupata per una certa anomalia fisica rilevata nella sua ultima nata — Maria di 5 anni —, si decideva a recarsi a Torino presso la clinica Koelliker dove interpellava il prof. Mussa. Al medico era sufficiente dare un'occhiata alla piccina per concludere senza ombra di dubbio che si trattava di un'anomalia piuttosto infrequente, ma ben definibile. Maria, in altri termini, era un maschietto sin dalla nascita; senonchè gli organi caratteristici del suo sesso erano rimasti dapprima celati all'interno dell'inguine. Col tempo questi organi si erano sviluppati tanto da divenire pressochè normali. Un semplice intervento chirurgico — dichiarava il professor Mussa — li avrebbe resi del tutto normali.

Dinanzi ad una simile diagnosi, la signora Maffiodo manifestava la sua viva preoccupazione e faceva presenti le disagiate condizioni economiche della propria famiglia.

«Mio marito coltiva un po' di terra presa in affitto e fino a qualche tempo fa lavorava in un'impresa di legnami. Ora è disoccupato. Come faremo a pagare le cure mediche?».

Il prof. Mussa consigliava perciò la donna di rivolgersi al dott. Alberto Pallieri, medico mutualista di Rosta — e residente a Rivoli in via Fratelli Piol 22 — per esaminare la situazione. Nello stesso pomeriggio di ieri la Maffiodo seguiva tale consiglio presentandosi all'ambulatorio comunale di Rosta e qui il dott. Pallieri, visitata a sua volta la piccola Maria, non poteva non concludere con la stessa diagnosi del prof. Mussa.

«Ma possibile che lei, signora, non si sia accorta sino ad ora d'un fatto simile? — domandava sorpreso. — Nella sua famiglia sono state riscontrate altre anomalie del genere?»

«Veramente — rispondeva la donna — anche la mia primogenita Marilena presenta le stesse irregolarità di Maria, ma io non credevo...».

«E dove si trova ora Marilena?» la interrompeva il medico.

«A scuola, è alunna di terza classe»

«La vada a prendere, me la porti subito qui! Faccia in fretta!».

Dieci minuti dopo Marilena — che è una ragazzina assai alta per l'età — si presentava dal medico col il grembiule scolastico e non senza un certo ritegno si sottoponeva alla visita. Il dott. Pallieri, appena l'ebbe esaminata, non potè trattenersi dall'esclamare: «Povera me! Ma questo è un altro maschio! In che mondo viviamo!».

Riavutosi dallo stupore, telefonava subito a Torino al prof. Mussa e gli comunicava i risultati sconcertanti di questa nuova analisi. Il prof. Mussa restava letteralmente senza parola per qualche minuto. Casi del genere si verificano molto raramente; ma che addirittura si ripetano nella stessa famiglia, in due fratelli, è al di fuori della sfera della eccezione.

Anche Marilena potrà riacquistare in pieno gli attributi del sesso mascolino con un intervento operatorio, relativamente semplice che, a quanto risulta, verrà compiuto dal prof. Galizia. Domattina però di buon'ora le due «bambine» saranno condotte alla clinica Koelliker per ulteriori esami e forse domattina, per l'ultima volta, vestiranno indumenti femminili.

Questo semplice fatto induce però ad una preoccupante riflessione: quali saranno le reazioni psichiche dei due bimbi? Già ieri sera Maria e Marilena, trovatesi (o meglio trovatisi) al centro di tanta curiosità non hanno potuto trattenere le lacrime. Essi non possono comprendere quanto sta accadendo, così ne hanno quasi terrore, insieme a molta vergogna. Il caso «umano» di queste due creature è indubbiamente doloroso.

Marilena (bruna alta snella) era una brava bambina. Nata nel 1946, frequenta con buon profitto la terza classe elementare. Esteriormente in lei non vi era nessuna anomalia tale da far mettere in dubbio l'appartenenza al sesso femminile, ove si eccettui una certa peluria sul viso che in casi del genere (detti di pseudo-ermafroditismo) corrisponde alle irregolarità endocrine.

Marilena, bionda e vigorosissima per la sua età, giocava volentieri alle bambole, ma ancor più volentieri — racconta la mamma — amava unirsi coi ragazzetti per tirar sassi ai passeri. Diventerà un bambino vivacissimo.

Per questa famiglia quanto è accaduto sta recando un serio sconvolgimento. Michele Trossello, essendo disoccupato da oltre 80 giorni, non ha più diritto all'assistenza gratuita ed i suoi mezzi certo non gli consentono di sostenere le spese mediche indispensabili. A Rosta la sua dolorosa situazione è seguita con molta comprensione poichè egli è «uno del posto», originario della frazione Villardora di Almese dove sono nate Maria e Marilena.

Inutile poi sottolineare quali complicazioni giuridiche sorgeranno per le variazioni anagrafiche, che saranno autorizzate soltanto in base ad una sentenza della Corte d'Appello.

Va notato che i due bimbi protagonisti della sensazionale storia sono venuti alla luce con l'assistenza di due diverse ostetriche, nessuna delle quali — a giudizio dei medici — avrebbe potuto rilevare casi tanto insoliti di pseudo-ermafroditismo. Il loro errore nella denuncia allo Stato Civile sarebbe pienamente giustificato.

r. g.

Inventa una rapina per paura della moglie

Como, 10 maggio.

Per timore dei rimproveri e delle scenate che la moglie gli avrebbe fatto a causa del ritardo con cui rincasava, Eugenio Benzoli di 55 anni, da Cascina Amata di Cantù, ha simulato una rapina ed è finito in carcere.

Il Benzoli due sere or sono, dopo aver fatto il giro di parecchie osterie, si avviava verso casa in bicicletta quando, perso l'equilibrio, cadeva producendosi una lieve ferita al capo. Essendo già in ritardo sull'ora fissata per rincasare, pensava di imbrattarsi il viso di sangue e di raccontare alla moglie di essere stato aggredito da due sconosciuti e rapinato del portafogli.

Naturalmente la moglie denunciava il fatto ai carabinieri i quali scoprivano che il Benzoli aveva inventato la rapina per paura della moglie. Di qui l'arresto e la denuncia.

In Tribunale 41 operai che occuparono una fabbrica

Acqui, 10 maggio.

Quarantun operai (22 uomini e 19 donne) del Cotonificio Ligure Rossiglione sono stati condannati dal Tribunale di Genova per i fatti del 17 maggio 1950 allorchè occuparono la fabbrica, mentre un comitato di agitazione costituitosi all'interno impediva alla direzione di espletare la sua attività.

I 41 imputati sono stati condannati a pene diverse che vanno da nove a due mesi di reclusione. Tutti hanno beneficiato della condizionale.

La querela al prof. Desio ritirata dal fotografo Fantin

Bologna, 10 maggio.

Mario Fantin il membro della spedizione del K 2 che realizzò il film sull'epica impresa, ha oggi sottoscritto innanzi al pretore l'atto con cui, dichiarandosi soddisfatto delle scuse ricevute dal prof. Desio, rimette formalmente la querela che aveva sporto contro il capo della spedizione il 10 dicembre scorso. Come si ricorderà Fantin era stato accusato da Desio, in un telegramma inviato ai dirigenti del CAI, di avere commesso un atto arbitrario nell'utilizzazione di parte del materiale fotografico della spedizione, atto che poi si rivelò insussistente.

Il prof. Desio che si era riconciliato con Fantin alla vigilia della presentazione di tutti i membri della spedizione al Capo dello Stato, ha ora riconosciuto anche per iscritto l'equivoco in cui era caduto.

Denuncia il suo corteggiatore e poi l'uccide a colpi di scure

L'uomo la minacciava perchè ritirasse la querela

Avellino, 10 maggio.

Un delitto veramente selvaggio è stato consumato ieri sera a Santi Janni, in Comune S. Angelo De' Lombardi. Una giovane donna, dopo avere respinto un uomo che aveva tentato di usarle violenza, dopo averlo denunciato, supplicata e minacciata da lui perchè lo perdonasse, gli ha sparato alcune rivoltellate e l'ha colpito furiosamente con una scure.

La feroce omicida si chiama Maria Lemmo, di 27 anni, maritata. Qualche anno fa essa fu oggetto di tentata violenza da parte di un contadino del paese, Angelo Fele, di 48 anni, sposato anche lui. La Lemmo, esasperata, ricorse a un avvocato di Sant'Angelo e con il suo patrocinio sporse denuncia contro il Fele. A nulla valsero le insistenze e le preghiere del contadino affinchè la donna rinunciasse all'azione penale. La Lemmo era fermamente decisa a dare al suo corteggiatore una lezione durissima. Disperato, per il timore che il processo lo rovinasse materialmente e moralmente, ed esasperato per la intransigenza della donna, il contadino ieri sera colse un momento in cui sapeva che la donna era sola in casa e si presentò a lei. La supplicò ancora una volta di perdonarlo; visti i suoi ostinati dinieghi estrasse una pistola automatica calibro 6 e la spianò in direzione della donna. Per nulla intimorita dalla minaccia, la Lemmo con un balzo felino strappò l'arma dalle mani dell'uomo e gli esplose contro alcuni colpi che lo raggiungevano in varie parti del corpo ferendolo mortalmente; quindi brandì una scure e colpì ancora la sua vittima selvaggiamente con due colpi al capo.

Subito dopo l'omicida si è costituita alla guardia campestre del paese.

L'ergastolano Luigi Medina sotto processo per omicidio

Novara, 10 maggio.

In Corte d'Assise sarà giudicato domattina il latitante Luigi Medina, il bandito di Borgomanero, già condannato all'ergastolo per avere ucciso nel luglio 1949 la fidanzata e la madre di questa. Il Medina deve ora rispondere di un altro crimine: l'uccisione di Mario Valloggia di 22 anni, avvenuta a Santa Cristina di Borgomanero il 3 maggio 1945. Dello stesso delitto sono imputati a piede libero Mario Giustina di 31 anni e Andrea Mora di 39, entrambi di Borgomanero.

Il Medina, che avrebbe disertato di recente dalla Legione Straniera nella quale si era arruolato dopo il duplice omicidio del 1949, aveva militato nelle file partigiane e, a Liberazione avvenuta, si era portato nella zona di Santa Cristina, ove risiedeva, arrogandosi funzioni di autorità e comando. Violento come era, tutti lo temevano. La sera del 3 maggio 1945 mentre si trovava in un'osteria del luogo, mandava a prelevare quattro o cinque persone. Tratteneva però soltanto il Valloggia, cognato di un ufficiale delle brigate nere. Sottoposto per mezz'ora a torture, il Valloggia veniva poi condotto sulla piazza e quindi caricato su una carriola e trasportato in un bosco ove veniva ucciso.



L'aperitivo di fiducia

Non manchi nella vostra casa
il Tonic Normal
l'aperitivo dal gusto eccellente,
a tutti gradito.
Offritelo agli amici e bevetelo:
è una specialità
della Casa Contratto
famosa per la genuinità
dei suoi prodotti.
Se preferite un aperitivo più forte
gustate il Tonic Bitter.

APERITIVO - DIGESTIVO
TONIC
GENUINA SPECIALITÀ CONTRATTO
GIUSEPPE CONTRATTO - CANELLI (ITALY)

2° CONCORSO A PREMI



acquistando
un taglio d'abito ultraleggero
avrete la possibilità
di vincere subito
uno dei seguenti premi

lavatrice Hoover
macchina da cucire Singer
aspirapolvere Siemens
apparecchio Radiomarelli
superthermoplaid LANEROSSI
asciugacapelli Siemens
Kg. di filato irrestringibile LANEROSSI
taglio di tessuto ROSSELLA
sono inoltre in palio molte altre migliaia di ricchi premi
Pirelli - Motta - Barilla - Lanerollo

LANEROSSI

concorrerete anche all'estrazione di una R d'oro del peso di 1 Kg.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA...

Uomini e donne di tutta la città parlano con sincero entusiasmo della famosa Brillantina RI-NO-VA!

Avevano capelli grigi che li facevano sembrare 10 anni più vecchi. Oggi invece, dopo pochi giorni che usano la brillantina RI-NO-VA i loro capelli sono nuovamente del primitivo colore di gioventù. Sotto l'azione delle radiazioni solari la Brillantina RI-NO-VA risveglia piena vitalità nei capelli grigi, provocando lo sviluppo di un «polipigmento» necessario alla loro colorazione. Dopo pochi giorni i capelli grigi o bianchi riprenderanno il loro colore naturale, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina. RI-NO-VA si trova anche in Italia, presso le profumerie e farmacie. Uomini e donne restate giovani! Usate anche voi brillantina RI-NO-VA! Concess. ANGELO VAJ - PIACENZA.



ULTIME NOTIZIE

Prevalsa dopo due anni la tesi esposta da Churchill

Il primo progetto di incontro ad "altissimo livello" fu lanciato da sir Winston nel 1953 - Eden non lo approvò fino a poco tempo fa

(Dal nostro corrispondente) Londra, 10 maggio.

Il ministro degli Esteri britannico Macmillan è tornato oggi a Londra per poche ore, per prendere parte ad una trasmissione elettorale alla televisione, ed è ripartito in serata per la capitale francese. Egli ha così avuto modo di sfruttare al massimo la decisione odierna del presidente Eisenhower di partecipare — qualora sia possibile organizzarlo — ad un incontro con i russi al massimo livello.

La decisione del Presidente americano, come è comprensibile, fornisce al partito conservatore un immenso appoggio elettorale, e potrebbe forse garantire a sir Anthony Eden la maggioranza che egli spera di ottenere dall'elettorato. La notizia dell'invio a Mosca di una nota in cui gli occidentali propongono un incontro a quattro — con ogni probabilità in Svizzera, nella seconda metà di luglio — è stata accolta a Londra con soddisfazione, anche se ormai era prevista come imminente.

Londra ricorda stasera con fierezza come la proposta originale sia stata formulata qui alla Camera dei Comuni da sir Winston Churchill nel suo discorso dell'11 maggio 1953. Da allora, tuttavia, la proposta occidentale ha subito molte avventure, che avranno certamente un lungo riflesso nella campagna elettorale attualmente in corso. Churchill trovò immediatamente un caloroso appoggio negli ambienti laburisti e una certa freddezza — quasi sbalordita — negli ambienti del Foreign Office, di cui era allora a capo Anthony Eden.

Col procedere degli anni, le posizioni divennero anche più complesse. Churchill e Eisenhower, nonostante due incontri personali, restavano ai poli opposti e sir Anthony Eden, pur senza prendere posizione chiara, sembrava a favore di una via di mezzo: un compromesso che permettesse un incontro di ministri degli Esteri. Due mesi fa il dissidio fra Churchill e Eden divenne aperto e fu messo in chiaro alla Camera dei Comuni. Churchill nel suo discorso di addio rivelò di avere pensato ad un incontro ad altissimo livello senza agenda per la redazione di alcuni principi generali: un incontro capace di creare una atmosfera di distensione, e che avrebbe poi potuto essere attuato ai livelli più bassi.

Eden spiegò di voler perseguire l'incontro nella direzione opposta: con un incontro di funzionari o ambasciatori, seguito da un incontro di ministri degli Esteri, per culminare infine, se possibile, in un incontro di Primi ministri. Eden, tuttavia, capovolse la propria posizione dopo avere indetto le elezioni generali e subito dopo la sua nomina a Primo ministro. Da allora egli è riuscito a persuadere anche il Presidente degli Stati Uniti a dichiararsi in favore di un incontro ad altissimo livello su un'agenda rigida, assai simile a quello originale proposto da Churchill.

Le circostanze politiche fanno sì che i benefici di questa decisione, indubbiamente molto popolare in Gran Bretagna, andranno a vantaggio di colui che fino a poche settimane fa non ne condivideva i principi. E' inutile negare che negli ambienti laburisti vi è questa sera un certo sconforto: l'intervento, voluto o non voluto, del Presidente americano nelle elezioni generali britanniche pesa gravemente a loro sfavore. Resta ora a vedere se nello spazio delle due settimane e mezzo, che separano gli elettori dal voto, i laburisti riusciranno a riconquistare almeno una parte del terreno perduto oggi.

Negli ambienti laburisti non si esclude affatto che Macmillan a Parigi abbia persuaso il Segretario di Stato americano che soltanto una decisione come quella annunciata oggi da Eisenhower avrebbe potuto garantire ai conservatori britannici la vittoria, che i repubblicani americani augurano loro.

Nel dare annuncio di questo successo al proprio pubblico durante il viaggio elettorale che egli sta compiendo intorno all'Inghilterra, Sir Anthony Eden, in un discorso tenuto stasera a Bristol, ha aggiunto alcune parole di ammonimento. Egli ha detto che non bisogna attendersi, semplicemente per il fatto che vi potrà essere un incontro, che possano essere risolti tutti i grandi problemi.

Senza entrare in particolari, egli ha annunciato che la Gran Bretagna ha già discusso con i suoi alleati un metodo di negoziato, che dovrebbe portare a buoni frutti, e ha lasciato intendere che, probabilmente, per giungere alla soluzione dei vari e gravi problemi mondiali, saranno necessari non uno, ma tutta una serie di incontri.

Negli ambienti diplomatici, dopo la lettura del testo della nota diplomatica inviata a Mosca e rivelata da Washington, si tende a dare al probabile incontro al massimo livello un valore puramente formale e quasi semplicemente simbolico. Tutto il lavoro di sostanza continuerà a dover essere fatto — secondo la linea che gli americani non hanno mai abbandonato — dai Ministri degli Esteri.

r. a.

L'on. Pella parla a Strasburgo sul programma della C.E.C.A.

Strasburgo, 10 maggio.

Il presidente della C.E.C.A., Jean Monnet, parlando oggi all'assemblea della «Comunità Europea Carbone Acciaio», ha fatto una relazione sul bilancio dell'ultimo periodo e sui piani per aumentare la collaborazione economica tra i sei Paesi della C.E.C.A.

In giornata s'è avuta anche una conferenza-stampa dell'on. Pella, presidente dell'assemblea della C.E.C.A., sulla istituzione di un «gruppo di lavoro» il quale dovrà esaminare le possibilità dell'integrazione economica europea.

Giunti nel Lazio i portuali-ciclisti



I 90 operai liguri diretti a Roma in bicicletta per chiedere l'intervento di Gronchi nella vertenza del porto di Genova, sono giunti a Civitavecchia. Intanto altri 4 mila operai portuali sono scesi in sciopero da ieri (Telefoto)

Combattimento al largo della Corea tra «Sabre» americani e «Mig» cinesi

Due caccia comunisti, forse tre, abbattuti dopo l'attacco sulle acque internazionali - Pechino afferma che gli aerei statunitensi avevano compiuto un'«incursione» sulla Cina

(Nostro servizio particolare) Tokio, 10 maggio.

Un nuovo scontro aereo è avvenuto oggi in Estremo Oriente fra «Sabre» americani e «Mig» di costruzione sovietica (ma appartenenti all'aviazione militare cinese). Secondo il comunicato ufficiale di Washington, lo scontro è stato combattuto sulle acque internazionali, al largo della Corea settentrionale; la squadriglia americana non ha subito perdite, mentre sono stati abbattuti due — e forse tre — dei «Mig» comunisti. Diversa, come vedremo dopo, è la versione cinese dell'incidente.

Gli aerei americani, appartenenti alla 25ª squadriglia del 51° stormo di caccia-bombardieri, ora in missione di pattuglia — asserisce il comunicato di Washington — quando da 12 a 16 «Mig» comparivano all'orizzonte e poco dopo aprivano il fuoco contro gli apparecchi americani. Questi replicavano al fuoco, e nello scontro due apparecchi comunisti erano colpiti; i loro piloti si gettavano col paracadute, e, dopo, un terzo «Mig» si allontanava lasciando dietro di sè una densa scia di fumo. La formazione dei «Sabre», composta di otto apparecchi, è rientrata al completo.

La battaglia aerea si è svolta ad una cinquantina di miglia dalla costa coreana, a sud-ovest della città di Sinuiju la quale sorge presso il confine tra la Corea comunista e la Cina. Ora il Dipartimento di Stato aspetta un rapporto ufficiale, prima di rivolgere una formale protesta a Pechino, oppure al governo nordcoreano.

In serata, un comunicato ufficiale di Pechino ha dato dell'incidente una versione del tutto diversa, affermando che un caccia americano «F 86 Sabre» è stato abbattuto, e due altri sono stati danneggiati, durante «una incursione sulla provincia di Liao Ning». La formazione americana sarebbe stata intercettata alle ore 10,15 di stamane, mentre aveva violato lo spazio aereo cinese giungendo dalla Corea del Sud; i caccia a reazione comunisti li hanno attaccati alle 10,21, ancora nel cielo cinese, mettendoli in fuga.

Sempre secondo Pechino, i due aerei rimasti danneggiati si sono allontanati in direzione della Corea del Sud, mentre il terzo è precipitato in mare; delle perdite dell'aviazione cinese, il comunicato non fa parola.

Subito tale comunicato è stato confutato da parte americana. Il comando statunitense ha riferito che vi è stato oggi un solo scontro aereo sul Mar Giallo, nel quale siano stati coinvolti apparecchi americani, e che, contrariamente alle affermazioni cinesi, nessun «Sabre» è andato perduto, mentre i «Mig» soltanto hanno sofferto perdite.

Nonostante questa polemica, il ministro americano della Difesa ha dichiarato stasera che lo scontro aereo al largo della Corea costituisce un incidente isolato che non è causa di allarme.

«Non credo — ha detto — che l'attacco dei Mig costituisca una indicazione di una nuova politica dei comunisti cinesi». Quindi ha aggiunto di sperare, «e certe volte ne sono sicuro», che si stia facendo dei progressi verso una diminuita tensione internazionale, che potrà condurre all'abolizione della guerra».

a. p.

Il pellegrinaggio a Mauthausen

Scampati di tutti i Paesi murano una lapide a Vienna

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 10 maggio.

Il «pellegrinaggio di devozione» a Mauthausen per onorare tutti coloro che trovarono una morte inumana nei campi di concentramento nazisti, si è concluso stamane a Vienna con la partecipazione ad una breve e raccolta cerimonia di solidarietà internazionale contro i regimi totalitari. Nella zona della città, dove risiedeva la Gestapo, una lapide collocata a terra — come una pietra tombale su cosa morta, destinata a non resuscitare mai più — ricorda i misfatti di una polizia spietata al servizio di un regime di parte. Intorno ad essa è stata rinnovata la promessa che, in onore dei morti, i vivi faranno buona guardia contro ogni minaccia di future tirannie.

In precedenza il «pellegrinaggio» aveva sostato a Melk, uno dei tanti campi alimentati da Mauthausen, distante dal «centro» una ottantina di chilometri. Passarono di lì circa duemila italiani e non se ne salvò quasi nessuno. Giuseppe Battaini, del Varesotto, arrestato a Parigi, se la cavò per merito involontario di alcune vitamine iniettategli a titolo di esperimento scientifico. Per misurarne gli effetti, bisognava aspettare sei mesi, e ciò gli valse un minimo di addolcimento della pena: gli aguzzini volevano che egli non si spegnesse prima del tempo.

Il Battaini incontrò poi a Melk dei muratori di Varese, lavoratori liberi, che lo aiutarono a sostentarsi; ed infine ebbe la fortuna di essere addetto all'allevamento dei conigli: ebbe così la possibilità di trovare, tra le male di scarto destinate alla loro alimentazione, qualche pezzo commestibile anche per l'uomo. Potè persino distribuire ai compagni di pena qualche prezioso boccone di frutta.

Battista Ceriana, di Verona, fu tra i pochissimi (anzi l'unico, forse, sopravvissuto in seguito) che, trovandosi nell'infermeria quando il campo fu evacuato prima che giungessero gli americani, potè essere escluso dalla colonna che partiva per l'eliminazione collettiva finale.

Adesso il campo di Melk è stato trasformato in caserma per le truppe russe. Al di fuori dei reticolati che lo circondano, è rimasto soltanto il forno crematorio; in una stanza resistono al tempo larghe chiazze di sangue. La signora Ebe Zavaroni aveva portato da La Spezia tre rose, da lasciare sul posto in memoria di suo marito. Ma nel vedere la bocca del forno, con una barella che ne usciva fuori, le rose le cadono dalle sue dita tremanti, mentre un pallore mortale la sbianca tutta e si abbatte tra le braccia dei vicini. Pare quasi morta: la soccorre un medico del campo russo, rianimandola a fatica.

a. a.

Il tragico crollo della galleria siciliana

Asfissiati dal gas i sette minatori sepolti

Impossibile il ricupero delle salme delle vittime

Catania, 10 maggio.

L'inesorabile montagna di S. Teodoro non ha voluto restituire nemmeno i corpi delle sue sette vittime. Essi sono rimasti sepolti nelle sue viscere, forse per sempre: l'assistente Girolamo Agati di Siracusa, il caposquadra Sebastiano Musti di Castelvecchio Subequo di Aquila, e gli operai Antonino Gioia e Francesco Filardi di Castelluccio Inferiore (Potenza); Elio Ricciotti di Casale Lunigiano (Massa Carrara), Pippo Miraglia e Biagio Scaravilli di Cesarò.

Il fulmine, caduto ieri sulla centrale di trasformazione elettrica, attraverso i cavi e le condotte dell'aria si era inscritto nel cunicolo facendo esplodere il gas endogeno di cui era saturo l'ambiente.

Richiamati dall'esplosione, incuranti della tempesta che martellava ininterrottamente da più ore tutta la zona, accorrevano i tecnici dell'impresa che ha in appalto i lavori, e tutti gli uomini che si trovavano nel cantiere.

All'improvviso un uomo avanzò barcollando. Era il macchinista Antonino Barbagallo, addetto al locomotore «lilliput» per il trasporto dei detriti allo scarico. Dietro di lui, a pochissima distanza, uscivano sani e salvi gli uomini di un'altra squadra che operava nel braccio a valle della galleria. Il Barbagallo, appena giunto all'esterno, si abbatteva al suolo privo di sensi e sanguinante. Al momento del sinistro si trovava nel braccio a monte della galleria, a circa 300 metri dai sette sventurati.

Tre uomini muniti di maschere e di bombole di ossigeno furono quindi avviati nell'interno della galleria. Ma poco dopo, esauritosi l'ossigeno ed anche a causa delle forti esalazioni di ossido di carbonio che li ostacolavano, essi furono costretti a tornare indietro senza alcun risultato.

Sembra accertato che la morte dei sette operai sia stata determinata, più che dalla frana causata dalla deflagrazione, dal conseguente sviluppo di ossido di carbonio.

Di servizio alla polveriera è ucciso da una fucilata

Piacenza, 10 maggio.

L'artigliere Umberto Stecca, di Sante, della classe 1932, del Distretto Militare di Padova e appartenente al 6º Reggimento artiglieria pesante di stanza nella nostra città, stamane era di servizio nell'interno del deposito munizioni, situato in località Rio Candore in comune di Gazzola. Dal fucile che stava maneggiando partiva accidentalmente un colpo che lo raggiungeva all'addome.

Alla detonazione accorrevano alcuni commilitoni, ma ogni assistenza riusciva vana: il povero artigliere era deceduto all'istante. L'autorità militare ha iniziato un'inchiesta.

Una giovane madre muore in misteriose circostanze

Asti, 10 maggio

Un'inchiesta è stata aperta sulla morte di una giovane donna, madre di famiglia deceduta questa notte in un grande cascinale a pochi chilometri da Asti, e precisamente in regione Valleversa. La donna è la trentacinquenne Adelia Ratto, sposata a un agricoltore del luogo e madre di una bambina. Essa è morta stanotte, e poichè le cause del decesso non sono chiare, l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia della salma, che avrà luogo domani ad opera di un docente dell'Università di Torino.

Nella piccola frazione di Villaversa si fanno molte ipotesi sul tragico destino della donna. I suoi familiari sono già stati interrogati stamane e questa sera. Sembra che la Ratto si trovasse prossima a diventare madre. Particolare commovente: la donna in questi giorni stava preparando il vestito di sua figlia di sette anni, che deve ricevere domenica prossima la Cresima nella parrocchia del paese.

Affonda una nave-traghetto con centinaia di persone

Tokio, 10 maggio.

Due navi-traghetto giapponesi, il «Shiun Maru» e l'«Uko Maru», sono entrate in collisione nel tratto di mare fra le città di Takamatsu e Uno. Il «Shiun Maru» è affondato circa un'ora dopo l'incidente.

A bordo di esso si trovavano alcune centinaia di passeggeri, fra cui forse quattrocento scolari, diretti dalle loro case alle lezioni; quattrocento persone stavano sull'altro traghetto, che non è invece affondato.

Immediatamente numerose imbarcazioni si sono portate sul luogo per soccorrere i naufraghi; ma sembra che le vittime siano moltissime. Il loro numero è, per ora, imprecisato; sono stati ricuperati finora 40 cadaveri.

I sindacati dei professori confermano il terzo sciopero

Già diramate le disposizioni per la cessazione delle lezioni nelle medie - Un manifesto al Paese - Le date degli esami di maturità

Roma, 10 maggio.

Il «Fronte della Scuola», nella riunione di quest'oggi, ha riconfermato la terza fase della manifestazione di protesta per il mancato accoglimento delle richieste dei presidi e professori. Nella giornata odierna sono state già inviate da parte dei quattro sindacati alle rispettive sezioni periferiche le disposizioni per effettuare il terzo sciopero. La data di inizio è stata ancora lasciata in bianco in considerazione degli sviluppi della situazione politica ed anche per dare modo alle superiori autorità responsabili di considerare la gravità della situazione che si verrebbe a determinare non solo dal punto di vista scolastico, ma anche dal punto di vista economico-turistico. E' da tenersi in considerazione che già da tempo non poche famiglie hanno prenotato al mare e ai monti le villeggiature in relazione al calendario scolastico già fissato.

Nella seduta odierna del «Fronte» è stato anche definitivamente concordato il manifesto che domani sarà dato alla stampa e con il quale i docenti delle scuole informeranno il Paese delle ragioni che li hanno indotti a proseguire nella lotta intrapresa. Detto manifesto verrebbe reso pubblico, però, soltanto alla vigilia del terzo sciopero.

Un lungo colloquio, svoltosi stamane al Ministero della Pubblica Istruzione fra il ministro Ermini, il prof. Nosengo, dell'Unione Cattolica Insegnanti Medi (U.C.I.M.), unitamente ad un componente del Sindacato nazionale della scuola media e ad un membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, aveva fatto pensare che stesse per verificarsi un fatto nuovo. La presenza al colloquio del prof. Nosengo, esponente della tendenza cristiana che ha riportato il maggior numero di voti in seno al Congresso (28, contro 12 della laica, 8 della socialcomunista e 2 della neofascista), sembrava avvalorare questa voce; se non che, poche ore dopo, il «Fronte» riconfermava con le anzidette deliberazioni il suo atteggiamento.

Il Consiglio Nazionale eletto dal terzo Congresso del Sindacato della scuola media ha rinviato la nomina del Comitato centrale. Per ora resteranno in carica l'attuale segreteria ed i suoi rappresentanti in seno al «Fronte» fino al termine dell'agitazione.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato una circolare nella quale viene fissato il diario degli esami di maturità e di abilitazione per le prossime sessioni estiva e autunnale. Le prove si svolgeranno secondo le norme già stabilite nello scorso anno. In particolare le prove di esame di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale avranno inizio, per la sessione estiva, il 20 giugno alle ore 8,30; gli orali avranno inizio rispettivamente il 27, il 30 e il 25 giugno; per la sessione autunnale gli scritti avranno inizio il 12 settembre; gli orali rispettivamente il 26, 27 e 24 settembre.

La querela a due giornalisti

Dichiarazioni di medici al «processo Vigorelli»

Roma, 10 maggio.

E' proseguito oggi il processo per la querela dell'on. Vigorelli, Ministro del Lavoro, contro i giornalisti Giuseppe Pedercini ed Eugenio Colorni, responsabili — di fronte alla legge — l'uno del quotidiano *l'Unità* e l'altro dell'*Avanti!* La querela è motivata da diffamazione a mezzo della stampa, per la cronaca della seduta parlamentare del 20 dicembre 1954 che — secondo l'accusa — non sarebbe stata pubblicata nella forma giusta dai due giornali. La seduta parlamentare si occupò della pensione di superinvalido, con diritto a un'indennità per un accompagnatore, concessa all'on. Vigorelli.

I deputati comunisti Italo Nicoletto e Olindo Cremaschi e i socialisti Guadalupi, Malagugini, Elena Caccialori e Cacciatori hanno concordemente dichiarato che l'on. Lopardi (P.S.I.) pronunciò nel suo intervento del 20 dicembre alla Camera una frase la cui autenticità è il punto tra i più discussi nel processo; tali testimoni hanno affermato che, se non la frase esatta, l'on. Lopardi ne disse almeno il concetto.

Circa le condizioni fisiche dell'on. Ezio Vigorelli e il suo diritto alla pensione, i legali del Ministro del Lavoro hanno esibito un certificato del prof. Condorelli il quale, avendo visitato di recente l'on. Vigorelli, ha dichiarato che le sue condizioni di salute sono notevolmente aggravate; è stato inoltre chiesto al tisiologo prof. Eugenio Morelli se l'on. Vigorelli ha bisogno che qualcuno lo accompagni sempre: «E' esatto. Gli debbono essere praticate ben tre iniezioni al giorno di tonico per il cuore. Gli è assolutamente necessario un aiuto».

Il processo continuerà il 23 maggio.

Un detenuto evade e pentito si costituisce

Cremona, 10 maggio.

Un detenuto nel carcere di Casalmaggiore è nuovamente riuscito ad evadere, ma, pentito di quanto aveva fatto, si è questa sera costituito presso la Questura di Cremona. Si tratta del 25enne Ornello Carrera da Pozzaglio.

Il maniaco che scagliava pietre contro le auto americane

Avvolgeva i sassi nella carta recante il suo nome e cognome

Firenze, 10 maggio.

Il presunto «terrore» dell'autostrada Firenze-Mare» è quasi sicuramente estraneo al criminoso episodio che un anno fa provocò la morte di un operaio pratese, che viaggiava con il suo principale su una «1100» contro cui fu scagliata una grossa pietra. Duilio Giacomelli, il fermato, è soltanto un maniaco che lanciava pietre esclusivamente contro le vetture americane e aveva cura di avvolgere ogni pietra in fogli di carta sui quali aveva scritto il suo nome, cognome e indirizzo.

Se la prendeva con gli americani per vendicarsi di presunti torti subiti nei trent'anni che visse oltre Atlantico. Dopo molte traversie il Giacomelli riuscì, nel 1926, ad aprire un piccolo bar e poi fece venire dall'Italia la moglie e il figlio che ancora non conosceva perchè nato pochi mesi dopo la sua partenza.

Ma arrivò la guerra e Duilio Giacomelli, che era divenuto cittadino americano, fu chiamato alle armi; ma non appena indossata la divisa militare venne preso da uno strano malessere alle gambe che gli impediva di camminare per molto tempo. I medici che lo visitarono trovarono che non aveva nulla, i commilitoni lo presero in antipatia e cominciarono a dirgli che era un fascista e che fingeva l'infermità per non andare a combattere contro gli italiani. Il Giacomelli tentò di risolvere l'insostenibile situazione andandosene per conto suo. Venne arrestato quale disertore e internato in un campo di concentramento per i renitenti di leva. Le cose, qui, peggiorarono a tal punto che il Giacomelli scappò un'altra volta e se ne tornò a Los Angeles, al suo bar e ai suoi amici. Ma il bar era stato distrutto da un incendio e di amici, dopo quanto era successo, nemmeno l'ombra.

Ripreso dalla polizia aspettò la fine della guerra in un campo di concentramento. Rimesso in libertà si trovò a dover ricominciare tutto daccapo. Nonostante i guai possedeva ancora circa ventimila dollari, e insieme a un socio — Angelo Russo, calabrese — mise su un nuovo ristorante. Ma la vita in America, per il Giacomelli, era divenuta impossibile e anche su consiglio del Russo si decise a far ritorno mentre il bar falliva.

Giacomelli poi cominciò a dire in giro che si sarebbe vendicato; appiccicò perfino un manifesto a stampatello sul muro di una casa della vicina Borgo a Buggiano nel quale rendeva noti i torti sofferti. Partito con l'idea di prendere tutti gli americani che avesse incontrato a fucilate, ripiegò su una più blanda vendetta: «Gli americani mi hanno rovinato e io tirerò sassi contro le loro macchine». E così fece.

Qualche tempo fa, a Montecatini, vide un'automobile targata U.S.A. a bordo della quale viaggiava un capitano dell'esercito statunitense: rapidamente estrasse di tasca un pezzo di carta, vi scrisse su nome e cognome e indirizzo di casa, raccattò un sasso, l'avvolse nel foglio e lo scagliò contro la macchina. L'ufficiale raccolse il sasso e il foglio e portò tutto ai carabinieri. Di qui le indagini e il fermo. Il Giacomelli ha ammesso l'episodio e ha aggiunto di aver tirato sassi contro altre sette od otto vetture targate U.S.A. e tutte le volte il sasso era avvolto in un foglio con nome, cognome e indirizzo del lanciatore. Ma, più di questo non ha fatto. Non aveva alcuna intenzione di nascondere ciò che faceva. Voleva «far nascere uno scandalo e richiamare l'attenzione delle autorità americane, perchè fosse fatta giustizia ai suoi confronti».

Norme sul ripristino delle abitazioni sinistrate

Roma, 10 maggio.

Il Ministero dei LL. PP. ha inviato ai Provveditori alle OO. PP. ed agli uffici del Genio Civile le norme per il ripristino dei fabbricati di abitazione sinistrati dalla guerra, in base alla legge sul risarcimento dei danni bellici.

La concessione del contributo compete solo ai cittadini italiani ed agli enti e società di nazionalità italiana ed aventi causa.

Viene poi precisato che il comproprietario che, in dissenso con gli altri, intende procedere al ripristino del bene danneggiato o distrutto, può acquistare forzosamente le quote di proprietà dei dissenzienti allo scopo di esercitare, quindi, quale unico proprietario, il diritto di ripristino dell'immobile col contributo dello Stato.

Tragica morte di Bisterzo ex campione europeo di boxe

Busto Arsizio, 10 maggio.

Bruno Bisterzo, noto ex-campione di boxe, ha trovato una tragica morte oggi alle 16,30 in un incidente stradale poco prima dell'abitato di Nerviano. Bruno Bisterzo, che attualmente era alle dipendenze in qualità di fattorino di una ditta meccanica bustese, si era recato a Milano per affari. Sulla strada del ritorno, poco prima di Nerviano, in un rettilineo, mentre era a bordo di una motoleggera, nel tentativo di sorpassare un autocarro, improvvisamente si vedeva arrivare in senso opposto un Appia targata VA 43276. L'ex-pugile aveva un attimo di indecisione che gli riusciva fatale: egli andava infatti a abbattere violentemente contro il radiatore della macchina rimanendo ucciso sul colpo.

ULTIME DI CRONACA

Arresto di un ladro zoppo che era fuggito dalla finestra

Nel pomeriggio del 5 maggio scorso un audace furto veniva compiuto in uno stabile di corso Vercelli 206 e precisamente nell'alloggio dei signori Fabiani, commercianti di fiori. Tre giovinastri, in assenza dei proprietari di casa, entravano nell'alloggio e s'impossessavano di circa 700 mila lire in contanti e gioielli per oltre 100 mila lire. Nella fuga i tre s'imbattevano in un'amica dei Fabiani che era venuta a far visita, col suo bambino in braccio; la donna invocava soccorso, alcuni animosi li inseguivano, ma ormai i lestofanti — uno dei quali era zoppo — si erano già dileguati verso la Barca di Stura.

La squadra Mobile iniziava subito le indagini e accertava che poco prima del furto i tre ladri avevano giocato alle bocce in una vicina osteria ed erano stati visti da parecchie persone. Raccogliendo le varie testimonianze i funzionari ricostruivano con una certa esattezza i connotati dei lestofanti. E ieri sera, identificatili tutti e tre, li arrestavano uno dopo l'altro in una baracca presso la Stura. L'arresto più drammatico e movimentato era quello dello zoppo.

Costui, robusto e agilissimo nonostante la sua imperfezione fisica, riusciva a fuggire attraverso una finestruola posta sul retro della baracca. Alla fine due agenti lo catturavano ma lo zoppo si ribellava con tanta selvaggia energia che occorrevano rinforzi per ridurlo all'impotenza: non solo, ma per trascinarlo sin sulla camionetta e trasportarlo in questura, era necessario legarlo strettamente con una fune.

Stamane si svolge il processo per il delitto di Bosconero

Compare stamane in stato di detenzione davanti ai giudici della Corte d'Assise la venticinquenne Maria Polla, già abitante a Bosconero, sulla quale, come è noto, pesa l'accusa gravissima di avere ucciso con il veleno la suocera e la nipotina di 22 giorni e di avere tentato di sopprimere, sempre con il tossico, il suocero ed i due cognati. Difendono l'imputata gli avvocati Delgrosso e Gillio; i cognati si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Noya e Simonetti. La Polla ha sempre respinto ogni accusa ed il processo ha fisionomia indiziaria perchè non ci sono prove dirette della sua colpevolezza. Gli elementi su cui si fonda l'accusa sono però assai gravi ed il P. M. ed il giudice istruttore ritengono di avere attraverso essi raggiunto la prova generica. Il processo dovrebbe durare cinque-sei giorni.

Un palo cade dal terzo piano sulla testa di un muratore

Un grave incidente è capitato ieri all'operaio Settimo Manzetti, di 32 anni, residente a Monteu Po, in via Roma 25. Dipendente dell'impresa Monateri, lavorava in un cantiere edile di via Spallanzani. Era addetto alla manovra dei montacarichi. Ad un tratto, in circostanze non ancora ben precisate, da un'impalcatura sita all'altezza del terzo piano, cadeva un palo che piombava sul capo del Manzetti. Questi stramazzava al suolo privo di sensi.

Con un'automezzo dell'impresa, il poveretto veniva poco dopo trasportato alle Molinette, dove il medico di guardia, avendogli riscontrato fratture multiple al cranio, lo ricoverava con riserva di prognosi.

Elezioni commissioni interne

Alla Società Acque potabili (compreso l'Acquedotto del Monferrato) si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna: la CISL ha ottenuto 3 seggi, la CGIL, uno.

— Anche alla direzione generale dell'Italgas si sono svolte le elezioni per la Commissione interna: la CISL ha ottenuto un seggio, uno la CGIL e uno gli indipendenti.

— Si è svolto ieri il primo incontro per discutere la decisione della Snia di chiudere lo stabilimento di Stura. L'azienda ha assicurato che assorbirà nello stabilimento di Venaria tutti i dipendenti che lo desiderano.

P. M. e difesa si appellano nel «processo del Luna Park»

Modena, 10 maggio.

Il Procuratore Generale della Corte d'Assise ha presentato ricorso oggi contro la sentenza con cui i giudici — nel processo per la tragedia del Luna Park — hanno condannato ieri l'ex-guardia notturna Marco Di Buduo a tre anni di reclusione per omicidio colposo; il Di Buduo era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio volontario, per la morte della giovane Lina Manzoni in un campo presso Vignola. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto, nel suo ricorso, l'annullamento della sentenza ed un nuovo processo in cui venga affermata la piena responsabilità del Di Buduo in ordine all'imputazione originaria di omicidio volontario. Anche la difesa, (la quale sostenendo la tesi del suicidio aveva proposto l'assoluzione piena dell'imputato) ha presentato ricorso, chiedendo l'annullamento della condanna.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Arazzi ved. Trinchero

Ne dànno addolorati l'annuncio i figli: Vincenzo con la moglie Felicita Ferrero e figli Giovanni e Carla, Luigi con la moglie Rachele Revellini e figli Elvira e Giorgio, Maria con il marito Alberto Tomagno; le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio della Defunta si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle 14,30 partendo da via Giuseppe Giacosa 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Adele Fantino, Luisa Bobbio e Cesare Ramondetto si uniscono nel dolore alla famiglia Vincenzo Trinchero.

Col conforto supremo della Fede in Dio, all'età di anni 81, ha chiuso la sua esistenza terrena

Maddalena Castelli ved. Peyrache

Addoloratissimi ne dànno l'annuncio la figlia Adele col marito ti. Antonio Peyrache e parenti tutti. I funerali mercoledì 11, alle ore 14,30, da via G. Giolitti 53. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di Moncalieri.

Professori ed Alunni della Scuola Avviamento Commerciale di Moncalieri prendono viva parte al dolore della loro Direttrice dott.ssa Adele Peyrache.

Claudio Donadio annuncia la scomparsa della Madrina e con la famiglia si unisce al dolore di Adele e Antonio Peyrache.

Le famiglie De Paolis, Lina Gallian, Claudio Gallian e Zona si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara sig.ra MADDALENA PEYRACHE.

Munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancato

Luigi Vinassa (Cento)
Elettrauto

Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie Caterina Drala, il figlio Tullio con la moglie Irma Favella e la piccola adorata Laura, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 10 da via San Massimo 35.

Giovanni Brossa con il Personale della Ditta Luigi Vinassa si associa al grande dolore.

Nella Fede e nell'affetto dei familiari, serenamente spirava

Elda Drappero in Porcellana

Ne dànno il triste annunzio il marito Angelo Porcellana, la sorella e il fratello: Marta ed Oscar, gli zii, cognato, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c. m., alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel bacio del Signore serenamente spirava

Speranza Carosso

Ne dànno il triste annuncio il fratello Giovanni, la cognata Angiolina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 9. Un grazie particolare al dott. Rovera e famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Mazzini 34.

Il giorno 8 corr. in La Spezia, è mancata all'affetto dei suoi cari la PROFESSORESSA

Maria Luigia Lasagna
Insegnante alle Scuole Elementari di Torino

Per volontà dell'Estinta, a tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio il fratello, i nipoti e pronipoti.
La Spezia, 10 maggio 1955.

Cristianamente è mancato

Paolo Tabacchi

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i fratelli, il genero, figlia e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 11 corr., alle ore 16, partendo da piazza Vittorio Veneto 14 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Margherita Srà n. Osello

Ne dànno il triste annuncio il marito Edoardo, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Fratelli Piol 12.
Rivoli, 10 maggio 1955.

Nella dolorosa ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di

Sebastiano Sandri

verranno celebrate Ss. Messe venerdì 13 maggio alle ore 9 in Torino nella chiesa di S. Carlo, e lunedì 16 maggio alle ore 8,30 in Verzuolo nella parrocchia di Santa Maria. Le famiglie Sandri e Lombardi ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nell'anniversario della scomparsa di

Vittorio Secco
Anziano FIAT

la moglie e parenti lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa in suffragio il 12 corr. alle ore 8 nella parrocchia di Cavoretto.

Da un anno è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Anna De Marchi

Nella triste ricorrenza, verrà celebrata la S. Messa di suffragio alle ore 8.30 di giovedì 12 maggio nella chiesa di S. Francesco d'Assisi in Vetaria.

Nel giorno dell'inumazione di

Luigi Perona

la moglie e la famiglia Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.
11 maggio 1955.

IL MAL DI SCHIENA
È un peso

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le

PILLOLE FOSTER

al bar chiedete sempre un BERGIA



NEI MIGLIORI NEGOZI
CHIEDETE
una giacca Satos

FATE PRESTO!

Milioni di tarme stanno per invadere la Vostra Casa bramose solo di distruggere le vostre pellicce, i vostri abiti più belli. Salvateli in tempo riparandoli nei nuovi sacchi custodia in plastica antitarme che troverete pronti da Vagnino nel più vasto e meraviglioso assortimento. Catalogo a richiesta, spedizione ovunque.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

DA Portorico caffè LAZZERO
21 TORINO T. 82.169

UNE SECRETAIRE
On dem. pour bur. de Direction av. siège à Brescia connaiss. parf. français, si poss. allemand. Franç. et av. séjourné en France ou Suisse franç. Préciser âge dipl. civ. études, capac. réf. à Casella 331 C - S.P.I. - MILANO

RADIO TV GRUNDIG
insuperati!
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
Berry VIA ROMA TORINO

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4 (P. Nuova) - 527.420. Ore 10-12, 16-19

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-13; t. 45-066

Debolezza sessuale, nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista, cons. pelle. Telef. 42-227
Corso Re Umberto 33 Ore 9-11, 15-19

OSTETRICA BELTRAME
Telefono 494-413 - TORINO
Via Madama Cristina 74, 1º piano

UFF. PROPAG. TASSONI



Un'antica specialità in due confezioni diverse

Cedrata Tassoni e Tassoni Soda: due nomi diversi per definire uno stesso prodotto aromatico e salutare, entrambi ricchi delle stesse virtù dei famosi Cytrus Medica del Garda. È dal 1793 che la Cedrata Tassoni è la bibita delle persone fini, è dal 1954 che le bottigliette di Tassoni Soda hanno rinnovato un secolare successo. Bevete Cedrata Tassoni o Tassoni Soda, ma insistete sul nome Tassoni.

CEDRATA Tassoni E' BUONA E FA BENE e Tassoni SODA

CEDRAL TASSONI • SALÒ (LAGO DI GARDA)

LICENZA dettaglio manufatti, abbigliamento, camiceria cedo. Telefonare 73-946 Torino. L8122
MACELLERIA bovina avviata in Torino cedo. Telefonare 774-032 ore pasti.
MACELLERIE redditizie ottima attrezzatura cedonsi ritiro commercio 2.400.000 3.500.000. Telefonare 86-436. G3254
MERCERIA annessa tintostireria forte reddito dimostrabile cedesi causa trasferimento. Telefonare 604-455. L3101
NEGOZIO pettinatrice avviato affare cedesi. Bacca, 4 Marzo 14. Tel. 527-052.
NEGOZIO articoli casalinghi buona posizione centrale cedesi con relativa licenza. Tel. 45-801. 310
OCCASIONE cedo caffè torrefazione, ottime posizioni, scioglimento società. Telefonare 771-443. L8352
OCCASIONISSIMA vendo cambio con alloggio terreno avviatissimo laboratorio falegnameria [illegible]. Vico, Verdi 33.
OFFRESI condizioni vantaggiose costituzione e gerenza ampio negozio locali zona centrale commerciale fronte mercato od anche locale libero per altre attività. Scrivere cassetta 3202 SPI, Torino. F8850
PEGLI pensione cedesi, affittasi gestione. Scrivere SPI, cassetta 9 G, Genova.
PETTINATRICE cede avviato negozio con piccolo alloggio. Tel. 383-535. L8384
PICCOLA azienda commerciale sana ottimamente avviata possibilità sviluppo necessitebbe serio attivo collaboratore. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. F8082
PROFUMERIA biancheria centralissimo cedesi causa salute. Scriv. cassetta 3187, SPI, Torino.
PROFUMERIA centrale redditizia offresi ottima sistemazione associando oppure gerenza. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.
RIVENDITA pane 150 kg. alloggetto cedesi 3.800.000. API. Garibaldi 20.
RIVENDITA [illegible] alloggio, forte lavoro cedesi 3.700.000. Barbieri, dei Mille 6. L8404
SALUMERIA con laboratorio due frigo porta Torino avviatissima cede 2.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182
S. VINCENT cedesi bar ristorante possibilità trasformazione azienda alberghiera. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino.
TABACCHI 30.000.000 annui incasso cediamo 20.000.000 affare. Scrivere Dinamica, via Bertolano 7, Biella. Telefonare 24-679. 6278
TINTORIA avviata [illegible] per ritiro. Telef. 60-040. L8310

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Porta Nuova, corso Vittorio, grandioso locale tre vetrine adatto qualunque genere vendesi o affittasi volendo alloggio 6 camere soprastante, garage e cantina. Telefonare 82-617; 60-122. L8008
A buone condizioni vendiamo alloggi occupato signorilissimo, vicinanze piazza Bernini, tre camere doppi servizi. Anglesio, Nizza 9. 4027
ACOM, corso Vitt. Eman. 60 vende lotti terreno edificabile, 15 km. Torino, tre 500 mq. Tutti servizi, comodità.
ACQUISTASI albergo Genova, Savona importo superiore 50.000.000, o grande villa signorile Riviera ligure. Pagamento immediato. Giletta, portici Barbaroux 4, Torino. 5295
ACQUISTO vicinanze Torino alloggetto con piccolo giardino. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L9155
ACQUISTO alloggio civile 5-6 camere doppi servizi libero oppure occupato. Telefonare 46-476. 279
ACQUISTO alloggio centrale due camere servizi terrno, laboratorio 30 mq. Scrivere cassetta 7286, SPI Torino. B5137
ACQUISTO casa 25.000.000, impiego capitale, privatamente. Telef. 48-242.
ACQUISTO case, alloggi liberi, occupati, pagamento contanti. «S.a.c.e.i.», Sacchi 58. L8440
ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero presto, centrale semicentrale 8-10 camere doppi servizi ascensore, preferibilmente su corso. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 6204
ACQUISTO, impiego capitale, terreni, case, alloggi. Non intermediari. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 3306
ACQUISTO contanti occasione alloggio nuovo finito 3 più servizi; eventuale terrazzo, casa et zona signorile. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.
ADATTISSIMO alloggio, laboratorio confezioni diverse, bellissima posizione corso centrale, avendo direttamente 5 camere servizi migliore offerente, eventualmente affittansi. Telefonare 65-578.
ADIACENZE Tassoni, Bernini, una, due camere servizi, termo, bagno, liberi, occupati vendo Rosta 20. Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. F7830
ADIACENZE corso Casale, due belle camere, fuori blocco, piano secondo, reddito 120.000 annue. vendo, 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
ADIACENZE radiale Torino Moncalieri vendesi terreno mq. 600 e 1200. Leone, Garibaldi 18. 3853
ADIACENZE via Po, vendo, alloggino camera, cucina, entrata, bagno, piano secondo: 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
APPARE: alloggetto nuovo, entrata, camera, cucinino, termo, bagno (Studio Comunale) vendo libero o reddito 12 % L. 1.400.000. «S.a.c.e.i.», Sacchi 58.
APPARE! Bella camera, libera subito, vendo, paraggi Ceat; altra paraggi corso Belgio, 460.000 caduna. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
ALLOGGETTO nuovo due camere cucina, termo, bagno, palchetto, Francia 95. Visibili 16-17. 6795
ALLOGGI da 2 a 7 camere nuova costruzione soprelevazione popolare gabinetti bagno interni vendesi da 750.000 a 550.000 camera. Via Parma 61. Visite ore 16-18 6429
ALLOGGI modernissimi bella costruzione su corso, tutti comforts, pronti subito, giugno, novembre, vende impresa, corso Vittorio, San Paolo. Telefonare 553-860.
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Tel. 41-787.
ALLOGGI signorili, economici 1 a 5 camere servizi liberi o reddito 12 % vendo prezzo conveniente. «S.a.c.e.i.», Sacchi 58. L8442
ALLOGGI, negozi liberi affittati, centrali periferici vendo convenientemente. Camagna, Garibaldi 53. F8537
ALLOGGI belli piazza Robilant occupati 2 camere accessori vendo 1.250.000, LUX XX Settembre, 5. 279
ALLOGGI nuovi, grandiosi, signorili, 1-2 camere tinello cucinino termo bagno, ascensore, liberi o reddito 12 % vendo direttamente prezzo conveniente. V. Bardelia 56 (piazza S. Rita). Tel. 48-540.
ALLOGGIO libero quarto piano corso Vinzaglio, cinque camere, bagno, doppi servizi, divisibile, vendo 2.500.000. Telefonare 51-410. 3180
ALLOGGIO centralissimo signorile, libero, tre camere, cucina, dinette, doppi servizi, 6.000.000. Ragioniere Farinalto, piazza Lagrange. 4101
ALLOGGIO nuovo signorile 3 camere, doppi servizi. Soprelevazione Cibrario 14.
ALLOGGIO signorile zona Crocetta, 3 camere cucina servizi ascensore scala marmo termo centrale, libero sblocco, 3 milioni 700.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 3658
ALLOGGIO signorile libero subito corso Duca Abruzzi, 5 locali servizi vendo, LUX, XX Settembre, 5. 279
ALLOGGIO signorile zona Francia, 5 camere doppi servizi vendo. LUX, XX Settembre, 5. 279
ALLOGGIO signorile occupato 2 camere tinello cucinino, termo bagno. Telefono 74-167. F8206
ALLOGGIO 5 camere, cucina, entrata, bagno termo ascensore. Vendesi od affittasi su corso Rasponi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
ALLOGGIO 4 ampie camere cucina accessori occupato ascensore termo, via Napione vendo 4.300.000, LUX. XX Settembre, 5. 279
ALLOGGIO [illegible] piazza Statuto, 5 camere cucina servizi, termo centrale, scala marmo, libero sblocco, 3.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 3658
BORDIGHERA vendesi villa signorile, 12 vani con accessori, bagno, 3 w.c., 2 balconi, terrazza, giardino 10.000 mq., casa per giardiniere, garage, posizione tranquilla in collina 3 minuti dal mare. Scrivere famiglia Klouca, Memmo, via Santa Caterina 44.
CAMERA sola occupata, con gabinetto interno, vendo Vanchiglia 500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
CAMERE 320 mila bloccate ultimo alloggio 3 camere vendo corso Giulio Cesare 25 pomeriggio. 580
CASA modernissima su corso signorile centrale 50 camere, altra 65 camere, negozi ascensore, reddito 9, costruttore vende, facilitazioni ipotecarie. Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5296
CASA 20 camere, accessori, 20 alloggetti, reddito 10% vendo 16.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179
CASA nuovo Francia fuori dazio 12 camere. 4 alloggi reddito annuo 768.000, richiesta 8.500.000. Telefono 781-406.
CASA modernissima 50 camere accatastate ascensore termo bagni autorimessa 500 posti, reddito 9, 85.000.000; volendo casa lussuosa 82 camere ascensori negozi autorimesse, reddito 5,50 netto; Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5296
CASA signorile 48 camere termo, nafta, forte reddito, 34.000.000. Facilitazioni pagamento. Rapida, Lagrange 38.
CASA via Aosta arredata locanda 1000 mq. terreno reddito 300.000 mensili vendesi. Tel. [illegible]
CASA 13 camere, servizi moderni terreno, vendesi od affittasi. Donzena Vercellese. Telefonare 650-205.
CASA 34 camere alloggetti vendo 19 milioni 500.000; altra 30 camere reddito dieci. Pietro Micca 8, Bersano. F8183
CASCINA [illegible] giornate, rustico, civile, prati irrigui, libera 12.500.000. Barbieri, Dei Mille 6.
CASETTA bloccata non sopraelevabile, due negozietti, alloggetto camera cucina cortile, zona Lecce, vendesi. Telefonare 683-765. 151
CASETTA vendo barriera Milano libera, 5 camere cantina giardino. Telefonare geom. Berra 20-507. G3619
CASETTA 4 vani giardino garage vendesi. Agenzia Piemontese, Nizza 17.
CASETTA 4 vani giardino seminuova collina Canavese, vendiamo 950.000. Affaruse, Anglesio, Nizza 9. 4027
CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi bloccati 2-3 camere, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-17. Vanchiglia 19.
CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi signorili liberi sblocco 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, scala marmo. Visite 16-18, martedì, giovedì, sabato. Tabacchi 42. 2584
CENTOVENTI giornate irrigue adatte formazione piccola proprietà vendonsi 3 chilometri Santhià. Telefonare 491-238 o 51-113. B5308
CENTRALISSIMO alloggio libero 200 mq. secondo piano, [illegible], adatto professionista. Telefonare 779-577. 3361
COLLINA Valsalice, palazzina abitabile intera [illegible], due appartamenti panoramici tre [illegible], bagno, termo, alloggio custode due camere, cucina, garage, giardino vendonsi anche separatamente. Rossetto, Mazzini 38. L8343
COMPERO alloggio signorile 4-6 camere accessori libero sloggiato, non periferico, anche piano rialzato se con giardino. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 6204
CORSO Casale 207, vendonsi due locali uso negozio oppure abitazione, facilitando. Visite: 14-18. 4200
CORSO Francia [illegible] Sagra San Michele 2, vendesi due belle ampie camere, libere subito. Telefonare 40-586.
CORSO Giambone 9, vendesi ultimi negozi, alloggi signorili. Tel. 40-585.
CORSO Moncalieri, capolinea tram 14, vendesi villa panoramica, giardino, garage, comodità moderne. Tel. 53-601.
CORSO Regina 196 vendonsi alloggi convenienti 2-3 camere, liberi sblocco. Visite 16-18. 4434
CORSO Svizzera 145 vendesi alloggi camera, cucina, due, cucina, servizi. Telefonare 40-585. F8006
CORSO Vanchiglia, casa sopraelevabile 300 camere, negozi, 50.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4101
CORSO Vinzaglio 21, paura grandiosi negozi, alloggi preliminari signorili da 2 a 10 camere doppi servizi, altri alloggetti mansardati, liberi subito, altri reddito sblocco, al liberi sblocco, ascensore, termo centrale, stabile completamente rinnovato a nuovo vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, sopralluoghi martedì giovedì sabato, ore 15-18,30. Volendo fissare appuntamento allo Studio Poletti, Giolitti 4. 3658
COSTRUIAMO facilitando laboratori stabilimenti villette con giardino zona Grugliasco Fiat Mirafiori vendiamo lotti terreno con tutti servizi. Ing. Branciatelli. Telef. 31-414. 5614
COSTRUTTORI vendesi permutasi direttamente 8600 metri terreno con relativo permesso per costruire tre ville di sei alloggi caduno sul piazzale del Cavallino Bianco (Cavoretto), acqua potabile luce telefoni vista panoramica su tutta Torino. Monticone, via Alfieri 6. L8151
COSTRUTTORI vendono casa centrale modernissima [illegible] parzialmente finita, condizioni vantaggiose. Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5295
CROCETTA impresa vende negozi casa [illegible] con mutuo. Telefonare 51-087.
CROCETTA vendo alloggio ottavo piano 3 camere servizi, moderni. Telefonare 47-603. L9135
DOMODOSSOLA 4, ultimi grandiosi et lussuosi alloggi, tutti comforts moderni, 2-3 camere cucina servizi, liberi sblocco, autorimesse reddito sblocco volendo libera, il tutto esente tasse, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti. Sopralluogo telefonare studio fissando appuntamento. Poletti, Giolitti 4.
DUE camere cucina mansarde 3° piano libere, periferiche: 975.000. Telefonare 563-683. 6367
DUE camere libere primo piano, via Nizza, 1.100.000. Doria, Piazza Giolio 13. F8194
FRANCESCO Millio 25, alloggetti camera tinello cucinino, tutti comforts, vendonsi convenientemente, facilitazioni. Visite 16,30-17,30. 4386
GENOVA vendesi appartamento eccezione centrale vani 12 ottima esposizione panoramica terrazzi libero. Dorand, corso Magenta 4. Tel. 290-885. Genova.
GRANDE negozio con spazioso retro, vendo, fuori blocco; via forte passaggio: 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5433
INSEDITEVOLE posizione alloggio signorile 3 camere cucina servizi paraggi Vanchiglia vendesi 55.000 mq. Tel. 686-921.
INDUSTRIA cerca terreno con fabbricato industriale 2-5 mila mq. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. F8281
ITALCASE, S. Teresa 3, adiacenze via Genova vendesi alloggetto libero, primo piano, camera e cucina. Casa nuova, panorama, eccezionali condizioni di pagamento. 6094
ITALCASE, S. Teresa 3, con lungitermine rateazioni vendonsi alloggetti camera e cucina, liberi e occupati. Via Spavento 7 (adiacenza via Tunisi) ore 14.30-16.30. Affarone. 6084
IVREA cedesi mq. 800 terreno cambio alloggio costruenda casa. Telef. 394-326, Torino. G3254
LABORATORIO garage magazzino nuovi vendo corso Spezia 83 [illegible] ultime camere bloccate. Visite pomeriggio 15-17.
LARGO Rosselli 91 vendonsi affittansi alloggi signorili 4 camere e cucina servizi con [illegible]. Mutuo 35%, rimanenza rateazione 3 anni. Visite 15-16.30.
LOCALE adatto negozio, laboratorio altezza, magazzino od autorimessa, zona corso Spezia, vendesi od affittasi, condizioni convenientissime. Poletti, Giolitti 4. 3658
LOTTINI terreno prossimità Fiat Mirafiori zona industriale destinazione officine stabilimenti tutti servizi vendiamo. Ingegner Branciatelli. Telef. 31-414. 5614
LOTTINO d'angolo mq. 400 zona Unica, vendo 3200 mq. Telefonare 791-501.
MAGNIFICA posizione centrale, alloggio bellissimo 3 camere palchettate mosaico, cucina servizi vendesi [illegible] mq. Telefono 386-921. F8153
MAGNIFICA posizione zona Motovelodromo vendo 3000 mq. terreno adatto esclusivamente villa. Telefonare 772-674 oppure 774-571. M3840
MASSENA 109 angolo corso Magellano, affittasi luglio, alloggio tre camere cucina bagno. Ascensore, termosifone. Visibile 11-12, 14-16.
MASSENA 55, ultimi alloggi liberi sblocco camere 3-4 cucina servizi, grande terrazzo, riscaldamento particolare, avendosi chiusura frazionamento. Dilazionando pagamenti, et mura grandioso negozio con retro, sopralluogo lunedì, mercoledì, venerdì 15-18. Volendo telefonare Studio fissando appuntamento. Poletti, Giolitti 4.
MURI negozio vicino mercato via San Secondo, reddito 300.000 annuo vendesi grande magazzino adiacente libero settembre, vendesi. Telefonare 683-765.
NEGOZI casa [illegible] mutuo impresa vende [illegible] Crocetta. Telefonare 51-087.
NEGOZI, magazzini, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, pronti vendonsi, Nizza 300, angolo Varazze. 121
NEGOZI liberi reddito bloccati vendo muri. Corso Giulio Cesare 35. Visite pomeriggio 580
NEGOZI nuovi occupati con reddito. Autorimesse, magazzini. [illegible]. Telefonare 380-273. 5795
OCCASIONE due [illegible] cucina servizi corso Peschiera [illegible] piano libero sblocco, 1.600.000. Telef. [illegible]. F8281
OFFICINA 100 mq. magazzini 40 mq. bloccati vendo corso Giulio Cesare 35 (pomeriggio). 580
PALAZZINA nuova, vende alloggio, tre camere cucinino, bagno, ripostiglio, cantina 2.250.000. Città Giardino Mirafiori. Telefonare 557-223. G3547
PANORAMICO alloggio nuovo 10 camere, tripli servizi, divisibile, grande terrazzo vista monti 2 scale, 2 ascensori, palazzo signorile centralissimo vendiamo. Telefonare [illegible]. L8875
PELLICE 19, vendonsi alloggi bloccati due tre camere cucina, mutuo 35% San Paolo. Facilitazioni. Visite 16,30-18.
PARELLA vendiamo alloggi pronti abitabili camera cucina caloria termo bagno cantina. Graziano, Saluzzo 5 Tel. 687-370
PORTA Palazzo alloggio libero 3 camere, bagno, termo vendesi. Priocca 24.
PREZZO conveniente vendonsi alloggetti 2 camere servizi vicinanze [illegible] Mirafiori. Telefono 396-145. L8444
PRIVATO vende casa semicentrale 21 camere possibilità sopraelevazione 12 camere oltre eventuale costruzione officina mq. 140 Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. L8898
PRIVATO vende due vani servizi comforts, terrazzo su [illegible]. Telef. 772-094.
PRIVATO vende facilitando lotting mq. 750, presso capolinea 14, via Borgaro. Telefonare 41-916. F8201
PRIVATO vende villa costruzione nuova posizione incantevole Valle Lanzo. Telefonare 52-12-36. G3649
PROFESSIONISTI vendiamo alloggi nuovi lussuosi adatti ufficio attigui nuova [illegible] Fiat Valentino. Tel. 523-016.
REDDITO 11 % garantito vendesi alloggetto centrale, richiesta 1.850.000 trattabili. Telefonare 553-683.
REGALASI 16 giornate terreno con piccola acquistando palazzina panoramica 6 vani accessori 30 km. Torino Valle Lanzo L. 5.500.000. Scrivere cassetta 121 C Sipra Torino. G4329
SANREMO privato vende appartamento libero 4 camere cucina doppi servizi, giardino zona signorile centrale. Telefonare 290-356, Torino. M3528
SANREMO vendiamo in centralissimo signorile palazzo, appartamenti 2 a 8 locali doppi servizi terrazze autorimesse. Rivolgersi Hôtel Londra, telefono 53-72.
SANREMO vendo privatamente villa libera, anche frazionata 9 camere servizi divisibile in due appartamenti, garage giardino, 8.800.000. Scrivere cassetta 3190 SPI, Torino.
SANT'OTTAVIO 56, due camere libere. Gabinetto particolare, Tel. 386-945.
SAROGLIA, telef. 52-12-36 vende alloggetto camera tinello cucinino, [illegible].
SAROGLIA, telef. 52-12-36 vendo alloggetto camera tinello servizi, corso Belgio 15. G3653
SAROGLIA, telef. 52-12-36 vende affitta Borgata Vittoria alloggio due camere, cucina servizi.
SAROGLIA, telef. 52-12-36 vende villa vani 6 giardino garage. Richiesta 6 milioni 600.000. San Mauro. G3657
SCHIAPPELLI centrali alloggi: sette camere servizi, quattro camere servizi secondo piano, quattro camere servizi primo piano vende Sibona, Stati Uniti 1.
SOLEGGIATA camera vuota piano terreno 530.000. Corso Emilia. Tel. 51-844.
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. «Ifi», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-048. 236
TERRENO anche piccoli [illegible]. Zone: Valdrome, Fiaccardo, Mirafiori. Telefonare 380-273. 5795
TERRENO Aeronautica mq. 2700, adatto costruzione civile, industriale, bloccasi 7000 mq. Ceruti, Andrea Doria 15.
TERRENI massimo sfruttamento via Nizza indelle vendonsi. Tel. 687-183 ore ufficio.
TERRENO capolinea 19. Progetto approvato 128 camere. Anche piccoli lotti. Telefonare 261-491. 5795
TERRENO costruibile 60 camere, altro 170 camere, altro 120 camere, vendesi. Telefono 48-242. L8332
TERRENO edificabile, piccoli industrie, ville, acqua, forza, 7 km. fuori dazio, L. 500 mq. «Acom», corso Vittorio Emanuele 60. 120
TERRENO fabbricabile semicentrale zona commerciale mq. 10.000 vendesi blocco diviso, 11.000 mq.; altro corso Francia mq. 6000-8.500; Mirafiori adiacenze Francia mq. 5000-15.000 L. 2900 mq. Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5296
TERRENO vendo zona Parella, via Bacottino, zona Paradiso. Telef. 784-806.
TERRENO presso piazza Castello con danni guerra. Ufilo, Galimberti 9.
TERRENO strada Settimo, mq. 660.000 L. 2700 mq. vende a lotti Sibona, Stati Uniti 1. 5744
TERRENO mq. 6900, fronte piazza Giuseppe Manno, 35 m. e tre vie, vendo. Telefono 380-603. L8041
TERRENO bella posizione collinare adatto palazzina mq. 3000 vendesi. Telefonare 686-424. B5316
TERRENO cintato 3.000.000 metri vendesi, altro piccoli lotti. Pietro Micca 8, Bersano.
TALPELLICE, vendo grande villa signorile, tutti comforts, completamente arredata. Scriv. cassetta 3206, SPI, Torino.
TALSALICE, terreno panoramico, [illegible] a lotti. Telefonare 521-302. 3672
VENDESI affittasi negozio semicentrale, retro abitabile, casa nuova. Tel. 43-843.
VENDESI, esclusi intermediari, casa sbloccata 114 vani corso Francia, reddito 3.500.000. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino. B5183
VENDESI due camere con mq. 40 terreno, Tel. 492-434. Filonetto. L8150
VENDO alloggio su corso (Crocetta) signorilissimo grandioso mq. 238 doppi servizi nuova costruzione pronto giugno. Telefonare ore pasti 75-683. 3321
VENDO camera cucina libera più camera cucina occupata ammezzato 1.800.000. Telefonare 776-810. L8446
VENDO terreno possibilità camere 140 ottima posizione incidenza 140.000 camera [illegible] regione nuovo mattatoio possibilità [illegible] 110. Esamineremo combinazione alloggi. Telef. 291-558.
VENDO alloggio semicentrale, tutte comodità, esclusi intermediari. Telefono [illegible]. F8304
VENDO casa con negozi, 23 vani, piazza Barca. Telefono 282-861. F8213
VENDO casetta con rivendita pane alimentario, Barca. Conveniente. Telefono 282-861. F8214
VIA Piazzi 5 vendonsi alloggi nuovi in soprelevazione. Telef. 590-384. B5110
VIA S. Marino 90, vendesi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, tutti servizi. Telef. 40-585. F8014
VIA Tripoli 10, interno 21 (Crocetta) vendo bellissimi alloggetti una, due camere tinello cucinino, entrata, bagno, termo. Telefonare 391-839. 1724
VICINANZE piazza Montebello vendo alloggetto occupato, due, tre locali, disimpegnato. Casa solidissima. Telef. 84-753.
VILLA collinare signorile moderna libera, vasto giardino, veramente panoramica, vendesi. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 6204
VILLA collinare signorile strada Mongreno 7 camere servizi, termonafta, giardino, garage, libera. «Elia», Accademia Albertina 21. F8160
VILLE lussuose precollinare 5 camere letto, sale da pranzo, saloni soggiorno, bagni, serre, riscaldamento centrale, telefono, 2000 mq. terreno cadauna, 5 minuti dal centro, strada asfaltata, prezzo reale 48.000.000 vendo 38.000.000. Sibona, Stati Uniti 1. 5744
VILLA Rivoli nuova 2 alloggi 9.200.000. Scrivere cassetta 1122 SPI, Torino.
VILLETTA nuova tre camere servizi giardino, vicino scuola (Barca), 3.100.000. Telefonare 393-967. 5245
ZONA [illegible] Sommeiller, mura negozio et retro libero sblocco, avendosi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4.
1500 metri da piazza Castello, vendonsi ampi locali, adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreni e seminterrati. Visibili 14.30-16.30. Telefonare 385-407, pomeriggio. B8080
1.150.000 due camere libere centrali cortile gabinetto particolare. Tel. 292-946.
3.500.000 avendosi alloggio 3 camere servizi. Affare, API, Garibaldi 20.

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali 20-2000 mq. qualsiasi zona adatti industria, magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
AERONAUTICA deposito carburanti 2000 cintati magazzini casetta [illegible]. Telefonare 45-278. 5613
AFFITTANSI negozi, laboratori Borgata Parella, Santa Rita, corso Regina. Telefonare 531-252. 5754
AFFITTANSI via Cortemilia negozio retro abitabile 25.000 mensili. Tel. 51-762, ore pasti. F7847
AFFITTASI centralissimo locale uso ufficio commerciale od altro. Tel. 43-415.
AFFITTASI grandioso locale mq. 120 angolare centrale adatto caffè. Bacca, Quattro Marzo 14. 5858
AFFITTASI laboratorio lavorazioni leggera mq. 70; altro mq. 140. V. Parma 61.
AFFITTASI direttamente negozio mq. 42 palazzo nuovo via Cigna 4 bis angolo corso Reg. Margherita. Telef. 26-514, ore ufficio. F8130
AFFITTASI negozio adatto ufficio commerciale, libero subito, via Barelli 10. Telefonare 64-160 mattino. B5364
AFFITTASI uso industria locale 200 mq. attualmente adibito autorimessa. Telefonare 40-585. 58080
AFFITTASI 1-2 camere uso ufficio commerciale con cointeressenza lavoro, paraggi Bernini. Telef. 773-583. L8224
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, affitta centralissimi alloggi camera, cucina 18.000; due camere, cucina 23.000.
CEDESI locale per negozio libero subito. Telefonare 683-243. M3960
CORSO Peschiera 161, affitto negozi vuoti casa signorile. Telef. 86-065. L8306
CORSO Umberto 34 affittasi saloni mq. 150 caduno nuova costruzione eventualmente divisibili, duplice accesso e servizi uso laboratori, magazzini, uffici, circoli. Tel. 53-830 dalle 17 alle 19.
D'AFFITTARE 3 camere uso ufficio laboratorio rappresentanze. Telef. 40-006.

(Continua a pag. 9)

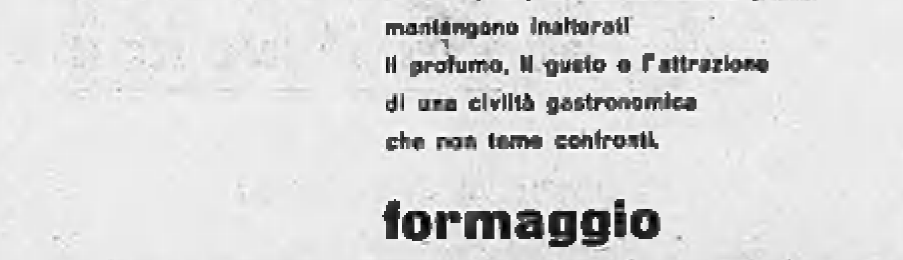


Siena - Palio (anno 1632)

colore e gioia d'Italia

come le feste paesane
conservano all'Italia
il colore e la gioia di antiche tradizioni
costante richiamo ai turisti
di tutto il mondo
così i tipici prodotti del nostro paese
mantengono inalterati
il profumo, il gusto e l'attrazione
di una civiltà gastronomica
che non teme confronti.

formaggio



ha conquistato il mondo!

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazionamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 ½ globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per domande, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO rettifica 1000 x 180 tornio revolver foro 30 tagliatubi troncatrici presse eccentriche. Tel. 683-753. B5619
ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. telefono 682-842. Rateazioni.
[illegible] Brent Chemical decapanti anticorrosivi: sverniciatori sgrassanti pulitori stampi gomma detersivi. Tel. 683-753.
BURATTO per getti fonderia misura media occasionale cerca FILP, Cascine Vica, Torino. L8995
CANCELLI ferro cancellate misure disegni vari [illegible] 45, Buscaldi.
CEDESI banco prova motori. Alpera, telef. 760-624. F8083
CERCASI piegatrice rullatrice metri uno. Telefonare 774-282, ore serali. F8147
COMMISSIONARIA ARGO. Agenzia vendita combustori Isort-Pirelli. Pont. Mazzini 31. Telef. 86-232. 1579
DISPONENDO piastelle vari tipi commerciali 600 800 mq. facciamo levigatura [illegible] in opera piastrellamenti. Telefonare 385-619. F7066
FILTRI [illegible], costruzioni trasformazioni. Cointeressenza, Ing. Massa, Casale 84 bis. Tel. 81-975. F8269
FRESAPIALLA Cincinnati Automatich due teste 350.000, tornio moderno 2300 punte; altri prismatici 66.000-80.000; trapano radiale fora 23 braccio 70, 130.000. normale lire 30.000; fresa universale comoputleggia 3 completa divisore 450.000 vendesi. Stura 67.
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-268. 1760
IMPORTANTE lanificio Biellese vende famosa Rudolf Jahr-Gera altezza minima 1,10 e massima 1,80 camera asciugamento variata dalla A.T.I. (Milano) nel 1952 formata da due compartimenti, 4 piani, 8 percorsi, piastrina con punte acciaio inossidabile, introduzione automatica e avvigliamento Kranta, apparecchiatura per raddrizzare i quadri. Casella 38 M., Pubblicitelese, Biella.
LABORATORIO meccanico assume lavorazioni meccaniche elettromeccaniche tornerie presse. Telefonare 42-386. N7856
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay. Tassoni 80, telefono 70-081. 2602
LIQUIDO officina torni trapani seghetti morse paranchi smerigliatrici. Taboschi, Re Umberto 63. L8286
MACCHINE speciali per legno trafile industrie, riquadratrici foratrici sabbiatrice pulichelli. [illegible], c.so Francia 37 ter.
OCCASIONE vendo partita tubi bachelite isolati et [illegible] varie per lavorazione apparecchiatura elettromeccanica; autotrasformatore 3 KW. uscita diversi voltaggi. Tel 284-187. F8228
PRESSA idraulica Emanuel 100 T come nuova vendesi. Telefonare ore 13-14: 583-295. M3762
RISCALDAMENTO prossima stagione trasformazione a gasolio la economia. Vantaggiosi rapporti con pagamento in 12 rate. Telefonare Ori: 520-942.
SEGANASTRO nuova moderna volani pieni 900 vendo occasione. Tel. 683-518.
TREBBIATRICE Ruston 90 funzionante 22903 vendesi. Telefonare 683-577. Budda, Biamonti 5. F8110
VENDIAMO torni paralleli prismatici motorizzati rimessi a nuovo metri 1,50 sulle punte e motori elettrici diverse potenze. Telefonare 760-010. F8239

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ABILISSIMO confezione per signora alla moda fantasia. Prezzi onesti. Telefonare 280-773. F8076
ARTIGIANO costruisce, stampi stampaggio minuterie anche coniature. Via F. Gioria 25 A. G3343
DECORATORE (appartiene alloggi) scale ville lavori accuratissimi ottime referenze. Preventivi gratis. Telef. 31-860.
GAS laboratorio riparazioni trasformazioni fornelli cucine qualsiasi pezzo ricambio. Corso Machiavelli 25, tel. 56-634
MECCANICO generico riparazioni macchine edili lavorazione legno lavori in lamiera carpenteria tubazioni impianti termici e condizionati, recasi domicilio. Vincenzo Rasori, via Maddalene 34.
PANTALONISTA offresi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.
OFFICINA artigiana eseguisce fustelle e lavori aggiustaggio di precisione. Telefonare 292-308. B5230
PASTA prodigiosa, elimina tutti tappezzerie causati dal termosifoni. Interpellateci. Telefonare 528-833. M3590
PIALLATURA sino 3 metri eseguisce officina conto terzi. Telef. 760-362.
PIASTRELLAMENTI, pavimenti, lucidatura piombo demolizioni costruzioni decorazioni pulizia. Tel. 280-831.
PIASTRELLAMENTI pavimenti, lucidatura piombo, pulchellature, decorazioni, opere murali, impianti elettrici, idraulici. Interpellateci. Telefonare 498-804.
POLTRONE autorizzato «Edil Flex», la tappezzeria del secolo, lavabile, eterna. Preventivi, interpellateci. Telef. 43-885.
SARTA finita cerca lavoro in serie taglio a domicilio. Telef. 43-788.

3 SUCC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO centralissima pasticceria gelateria, alloggio, cedesi 1.100.000 causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179
ABBIAMO cartoleria giornali alloggio, 500 copie, cedesi 4.500.000. Chiosco sotto portici, 400 copie 3.500.000. «Uercas», S. Massimo 33. 3322
ABBIAMO drogheria 730.000 licenza trasferibile, commestibile avviatissimo 1 milione 600.000 causa urgenti impegni. «Uercas», S. Massimo 33. 3322
ABBIAMO bar 20.000 giornaliere: 3 milioni 600.000; altro 30.000: 4.500.000; elegante caffè bar 50.000, prova, cedesi dilazionando. «Uercas», S. Massimo 33.
ABBIAMO rivendita pane 100 kg. giornalieri, alloggio cedesi 2.300.000. Uercas, S. Massimo 33. 3322
ABBIAMO cessione panetteria eventuale gerenza cauzionando. S. Secondo 22, Toppino. Telefonare 47-042. M3842
ABBIAMO piccolo bar centralissimo spese irrisorie, 3.400.000. Massaglia, Milano 10. L8200
ABBIAMO tabaccheria reddito 4.000.000 comodo alloggio cedesi 3.000.000. Rapida, Lagrange 29. 284
ABBIAMO rivendita pane pasticceria kg. 160. Boris, piazza Giulio 22.
AFFARE. Parlonza cedesi pensione 17 vani avviatissima, 5.300.000; volendo muri. Pensione Capri, Cairoli 4, Genova.
AFFARONE! Barbiere urge vendere negozio centralissimo causa malattia. Telefonare 524-704. B5172
AFFARONE! Causa trasferimento cedesi avviatissimo laboratorio tintoria con stireria 1.600.000 trattabili. Telef. 70-257.
AFFARONE cedo zona commercialissima negozio pastificio, affitto 20.000. 1 milione 650.000. Telef. 96-055. L8304
AFFARONE gerenza rivendita pane pasticceria centralissima cauzionando. Agenzia «Rocca», Corte d'Appello 2.
AFFARONE! Cedesi negozio centralissimo pasta fresca, licenza generi alimentari. causa malattia. Telefonare 528-853.
AFFARONE cedo subito avviato bar dietetico. Scriv. cassetta 9024, SPI, Torino.
AFFARONE! Cedesi negozio merceria confezioni modelli, avviato. Tel. 790-230.
ALBERGO alta montagna cedo in affitto stagione. Pettiti, Sacchi 2. 2310
ALBERGO centralissimo modernissimo alto reddito cedesi motivi familiari. Giletta, portici Barbaroux 4. 5295
ALBERGO montagna cedesi avviatissimo forte lavoro ristorante bar. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino. B5603
ALBERGO ristorante centralissimo reddito camere 13 [illegible] per ritiro commercio: dilazione pagamento. Tel. 74-417
ALIMENTARIO attrezzatissimo alloggio [illegible] giornaliere 1.800.000 trattabili. Massaglia, Milano 10. L8288
ANGOLARE caffè bottiglieria alloggio 25.000 giornaliere 3.200.000 dilazionando. Massaglia, Milano 10. L8286
AOSTA vendesi affittasi autorimessa officina con alloggio Telefonare 7021, Aosta.
ARTICOLI fotostudio cedesi o gerenza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
AUTORIMESSA centrale 120 macchine completa, forte lavoro stazione servizio, cedo 3.500.000. Gabetti, Venti Settembre 17. 6422
AUTORIMESSA completa centro macello avviatissima, 8.500.000 trattabile. Telefono 687-160. L8096
AUTORIMESSA capacità 80 macchine cedesi vendesi proprietà muraria. Agenzia Piemontese, Nizza 17. B5232
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè bottiglieria piazza mercato, incasso 15.000, alloggio, occasione. 5793
AVVIATA azienda articoli sportivi, città provincia, numerosa clientela, molto lavoro dimostrabile, cedesi con impegno collaborazione parte tecnica, disposta stabilirsi ovunque. Facilitazioni. Scrivere cassetta 1188 SPI, Torino. 6370
AVVIATA azienda commercio carta uso ta e recuperi vari cedesi. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino. M5106
AVVIATISSIMA officina riparazione moto massima attrezzatura annesso negozio con concessione nota marca motocicli cedesi anche separatamente. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F8118
AVVIATISSIMO parrucchiere uomo situato importante zona commerciale, cedesi. Telefonare 294-665. B8799
AVVIATO ventennale negozio sementi cedesi. Tel. 772-501, ore pasti.
AZIENDA sana sicura redditizia cerca correntista per rinnovo macchinario eventualmente socio od impiego oppure nomina presidente. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. F8029
BAR attrezzatissimo, alloggetto 2.500.000. Telef. 43-242. L8328
BAR moderno attrezzatissimo redditizio zona Fiat Mirafiori cedo dilazionando. Tel. 697-128. L8027
BAR retro abitabile 18.000 giornaliere controllabili cedesi 3.500.000. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. F8068
BARBIERE avviato 400.000 trattabili cedesi. Telef. 294-537. L9085
CAFFE' bar superlusso con alloggio arredamento nuovo posizione privilegiata forte reddito cedo 3.700.000. Scrivere cassetta 7229, SPI, Torino. B5293
CAUSA impegni cedesi alimentario ottima posizione angolare. Telef. 882-775.
CAFFE' bottiglieria centralissimo, incasso 45.000 urge cedere. Occasione. Rapida, Lagrange 29. 284
CAFFE' trattoria forte lavoro, alloggio, 30.000 giornaliere cedo 2.400.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179
CAUSA ritiro cedesi aziendina redditizia facile conduzione clientela industrie. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.
CAUSA malattia cedo avviata costruzione macchine speciali richiede a tecnico desideroso impiegare proprio capitale garanzie. Scriv. cassetta 6007, SPI, Torino.
CAUSA salute cedesi negozio commestibili e drogheria. Rivolgersi via delle Ghiacciaie 1, Torino. L8137
CAUSA trasferimento privato cede permuta con alloggio adeguato avviatissimo abbigliamento valore approssimativo 4 milioni. Telef. 697-415. L8230
CAUSA anzianità cedesi Novara trentennale officina nichel, cromo, verniciatura ben attrezzata, vasta clientela, redditizia. Scrivere Camino, Melchioni 19, Novara.
CAUZIONANDO cerco gerenza rivendita pane latteria con alloggio. Tel. 82-904.
CAVALLERA, Saluzzo 21, camiceria, maglieria artigiana, rimettesi 450.000, concedesi gerenza. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, meloncooler (concessionario) avviatissimo, vendita, riparazioni, cedesi dilazionando. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio modernissimo, centrale, avviato, cedesi, denaro proprietario. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria (pesci vivi) avviatissima, adiacenze Torino cedesi 2.400.000 dilazionando. 4600
CEDESI autorimessa 25 macchine stazione servizio, officina riparazioni, noleggio. Telef. 760-624. F8065
CEDESI avviata officina [illegible] gomma vasta clientela. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. F7946
CEDESI avviata stireria tintoria lavanderia, 500.000. Valle Lanzo. Telefonare 70-909. F8084
CEDESI azienda artigiana, sicuro avvenire: decorazioni, pubblicità, etichettature indelebili. Telefonare 396-475 ore pomeridiane. M3800
CEDESI causa salute [illegible] fattura cartaria. Cira, Alassio. 4230
CEDESI negozio accumulatore 300.000 tre gabine piccolo retro affitto 6000. Telefonare 787-572. F8229
CEDESI piccola officina artigiana lavoro sicuro, mili pretese. Rivolgersi portineria, via Romani 1. L8148
CEDESI S. Rita rivendita pane bene avviata eventualmente concede periodo prova con gerenza. Romanzi, Assarotti 9.
CEDESI tintoria lavaggio a secco con macchinario nuovissimo bene avviata. Posizione centro. Telef. 43-013. F8250
CEDESI pensione signorile centralissima tutte licenze, 12 camere, buon reddito. Telefono 521-584. 6129
CEDESI causa trasferimento torrefazione avviatissima e conosciutissima importante centro provincia Cuneo. Telef. 527-036.
CEDESI avviato laboratorio saldatura elettronica materie plastiche. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 6333
CEDESI pensione centrale 16 ambienti; eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. L8460
CEDO auto carrozzeria officina meccanica avviatissima lavoro sicuro. Telefonare 761-878. F7961
CEDO azienda avviatissima, fabbricante smalti, vernici, annesso negozi vendita, alto reddito. Richiesta 85 milioni. Atomgas, casella Postale 24, Torino. G3172
CEDO bar gelateria ottima occasione. Tel. [illegible]. L8814
CEDO negozio pelletteria avviato centrale poco rilievo. Telef. ore pasti 778-084.
CEDO o gerenza articoli fotostudio fotografia tutto nuovo. Scrivere cassetta 4091 SPI, Torino. L8340
CEDO officina riparazioni auto moto volendo anche posteggio. Telef. 550-185.
CERCASI finanziamento 3 milioni restituibili due anni interesse 10%, garanzia fabbricati. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. F8203
CERCASI gerenza alimentari zona commerciale, Scrivere cassetta 7294, SPI, Torino. B5302
CHIOSCO benzina Torino cedo oppure associandosi. Tel. 383-364. G3280
CINEMA 300 sedili, bene arredato, redditizio cedesi 2.500.000. Barbieri, dei Mille 6. L8402
COMMESTIBILE alloggio nuovo ottima posizione [illegible] periferia incasso garantito 35.000 giornaliere. Telefono 284-088.
COMPRO licenza pane trasferibile. Telefonare 32-688. F8080
CON piccolo capitale associerei sfruttamento brevetti [illegible]. Serietà occupazione. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino.
DENTISTA medico, causa impegni professionali, cede studio trentennale avviatissimo cittadina [illegible] 40 km. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino.
DROGHERIA alimentario centrale ben avviato, piccolo alloggio cedesi 1.800.000. Telef. 60-550. L8312
EDIZIONI cinematografiche cedesi quota sociale 3.000.000. Fortissimo reddito e 60.000. Stipendio. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 5613
ELETTRAUTO bene avviato attrezzatissimo cedesi a buone condizioni. Telefonare 43-632. M3252
FALLIMENTO vende al miglior offerente avviato centralissimo negozio calze, maglierie, poco rilievo. Telef. 43-531.
GESTIREI commestibili bar provvisorio alloggio massime garanzie senza cauzione liquida eventuale prelievo dilazionando. Scrivere cassetta 128 C Sipra Torino
IMPORTANTE bar tavola calda servizio notturno presso Porta Nuova cerca gestore, massime referenze, provata capacità. Scrivere portineria Maria Vittoria 19, Torino. F8098
IMPROVVISA malattia cedesi avviatissimo caffè trattoria zona Nizza. Telefonare 47-603. L9133
IVREA cedesi bar latteria Tel. 394-326, Torino. G3252
LATTERIA avviatissima alloggio 3 camere cedesi Aff. ... occ. Permesso scritturo. Telefonare 528-858. L8413

A bassissimo prezzo occasione cede terreni semicentrali, urgentissimamente. Telefonare 683-543. L9009
A basso prezzo vendonsi liberi sblocco [illegible] alloggetti due più camere grandiose via Pool 14. Visite: lunedì, mercoledì venerdì ore 15,30-17. Tel. 46-534.
ABBIAMO alloggi bloccati due camere cucina gabinetto interno, solaio. Via Luserna 25. Visite: 16-17. 151
ABBIAMO alloggi lussuosi occupati due camere servizi tre camere doppi servizi vendiamo via Nazzaro 2. Visite: martedì giovedì venerdì sabato, ore 16-18.
ABITABILE giugno vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILE subito, paraggi Bernini, appartamento 300 mq., soleggiata, terzo senza ascensore, sei camere (due saloni), vasta cucina, bisservizi, termocentrale, armadi muro, quadruplice esposizione, massima luminosità, avendosi 7 milioni 350.000 irriducibili. Telef. 772-827.
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio panoramico signorile 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4284
ABITABILE subito vendo casetta due camere cucina bagno nuova costruzione. Via Ballardi 39 Vicinissimo capolinea 6, zona Francia. B5186
ABITABILI giugno, vendiamo S. Rita, alloggetti camera, tinello cucinino, termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. 4284
ABITABILI vendonsi due camere. Sobrero 28, piano 4°, 17-18. 6429
ABITABILI giugno vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, mutuo a lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39 Tel. 51-060 4284
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione, via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 155. 1859
APPARE! Casetta nuova costruzione: due camere, tinello, cucina, servizi, garage, 600 mq. giardino, bellissima posizione collinare, vendo: 4.100.000. Permuto con stabile occupato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5433
APPARE vendesi alloggio libero settembre due camere servizi, via Nizza 259, Ferrera. G3242
APPARONE, alloggio due camere cucina termo, bagno, libero subito, affittabile 10 %. Telefonare 683-765. 5420
APPARONE, alloggio bloccato due camere cucina bagno termo centrale scala marmo solaio cantina terrazzo ponente via Roselino Pilo 33 angolo Lecce. Telefonare [illegible]. 151
APPARONE! 6 vani, terrazzo, bagno, termo. libero, 3.400.000. Tel. 288-948.
APPARONE! Vanchiglia, 2 camere, piano terreno, libero, 1.150.000. Telefonare 288-948. F8185
APPARONE zona c. Firenze avendonsi 3 alloggi camera cucina caduno abitabili liberi sblocco. Casa rimodernata 275.000 camera dilazionando pagamenti et mura negozio retro, libero sblocco, [illegible] 200.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4.
APPARONE 2 locali grandissimi, liberi, uso qualsiasi negozio. Via Bologna 99. Visite 15-18. 3361
APPARONE 4500 mq. terreno Borgo Vittoria vendesi 30.000.000. Tel. 48-242.
APPITTANSI la vostra casa mediante frazionamento affidateVi alla Immobiliare Anglesio, Nizza 9. Tel. 683-636 (anticipo sulla totalità) 4027
ALLOGGETTI abitabili subito due, tre, quattro, camere, servizi, negozi, laboratorio mq. 270, in frazionando zona nuova costruzione, vendo, prezzi miti. Visite: pomeriggio, via Poirino 6 (angolo corso Eupinigi). 873
ALLOGGETTI 1-2 camere servizi via Tofane 2 (San Paolo) vende impresa. Telefonare 386-056. M3459
ALLOGGETTO libero, camere tinello servizi 3 piano vendo 1.700.000. S. Marino 45. Pomeriggio. M3765
ALLOGGIO 6 camere, cucina, doppi servizi, libero sblocco vendesi. Corso Regina Margherita 89. L8045
AMMEZZATO 5 camere adatto specialmente ufficio, libero subito, via Venti Settembre (piazza Castello) vendesi, Milani. Scriv. cassetta 4099 SPI Torino.
A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini; liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3672
APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7 camere doppi servizi, vendonsi liberi sblocco, palazzo antiguerra, ascensore, termo centrale, via Bagetti 15. Visite: ore 15-18 giorni feriali. 3048
APPARTAMENTI 5-7-10 camere, grandi uffici, palazzo signorile, centrale, ascensore, doppi servizi, liberi vendo prezzo conveniente. Giletta, portici Barbaroux 4.
APPARTAMENTO libero, centrale, grandioso, signorile, primo piano vendesi. Telefonare 51-480. F8170
A sei km. dopo Ivrea vendesi affittasi palazzina 10 camere ammobiliate signorilmente, giardino, garage. Telef. 60-724.
BARDONECCHIA vendesi costruzione villa 4 vani doppi servizi garage giardino 4.200.000 trattabili. Telefonare Torino 40-480. Scrivere agenzia Commissionaria, Bardonecchia. 6429
BARRIERA Milano vendesi alloggio 3 vani accessori 2.600.000. Benzon, via Boccherini 31. G3272
BELLA proprietà villa precollinare, parte ammobiliata, giardino, orto, vigna, tutto cintato, comodità moderne, zona tranquilla vicino Asti. 5.000.000, oppure cambierei con alloggio centrale 4 locali Torino, comodità. Scrivere cassetta 7259, SPI, Torino. B5174
BRAMANTE 6, vendesi pronto subito alloggio signorile tre camere cucina, doppi servizi; mutuo San Paolo 35 %, facilitazioni Visite: 14-18. 4200
CASA due piani signorile. Corso semicentrale camere 35. Due autorimesse. Basso fabbricato, seminterrato mq. 500. Reddito 11 %. Telefonare 380-273.

VEGNI

la marca Vi garantisce la qualità



Crema ELAH

non contiene fecola!

ACQUISTANDO CREMA ELAH PARTECIPERETE AL GRANDE CONCORSO

GUARDANDO BENE SI EVITA L'INGANNO!



..."ma certo Signora che è vero EMMENTAL, lo prova il marchio SWITZERLAND"

Questo marchio è sempre stampato in rosso, a mo' di raggera, su tutte le forme di formaggio vero EMMENTAL svizzero per distinguerlo facilmente dalle imitazioni.

Unione Svizzera per il Commercio del Formaggio S. A., Berna.



Chiedete sempre il formaggio vero EMMENTAL svizzero.

Imponente successo del frigorifero che offre più ghiaccio e più spazio

Al magnifico frigorifero Federal-Ate è bastato un anno per imporsi sul mercato italiano!

In un anno, infatti, si è meritato l'incondizionata stima dei tecnici per la sua robustissima costruzione e per il suo funzionamento costantemente perfetto. Ma soprattutto, li ha stupiti per il suo prezzo di concorrenza internazionale, reso oggi possibile soltanto dalla spettacolosa ripresa dell'industria tedesca.

Al tempo stesso, si è conquistato l'ammirazione delle signore più esigenti, perchè è estremamente pratico, consuma poca energia, risulta oltremodo silenzioso. E per la sua eleganza, è l'impareggiabile gioiello di ogni ambiente!

Acquistatelo anche voi, e ne sarete legittimamente orgogliosi per anni ed anni.



GRATIS!

Esaminate liberamente questo frigorifero presso i *Concessionari Federal*, dove troverete anche la cucina a gas *Federal con grill*, che vi cuoce in un attimo i più succulenti e più sani piatti di carne. Oppure, inviate il tagliando qui unito alla: *Federal, Pizzetta Giordano 2, Milano.*

TAGLIANDO

Assolutamente gratis e senza impegno, desidero ricevere materiale illustrato a colori sul *frigorifero Federal.*

Nome e cognome ....

Indirizzo ....

1° B

federal

DISEGNATORI

pratici impianti industriali chimici o con pratica di carpenteria e caldareria cercansi. Inviare curriculum dettagliato indicando età, referenze, pretese. Casella 67-M, SPI, Milano.



prego, sorridete!

L'invito accarezza la vanità, ma quante bocche farebbero meglio a rimanere chiuse! Evitate di sembrare più vecchi, mantenete fin che potete la sana e smagliante dentatura della giovinezza pulendo mattina e sera i denti con lo spazzolino "Acca-Kappa". Scegliete con cura la durezza adatta e preferite questi spazzolini di setola sterilizzata, che aderiscono allo smalto e penetrano negli interstizi senza ferire le gengive. Non esiste spazzolino più fine. Chiedetelo nei migliori negozi.

K: NORMALE
KK: SEMIFORTE
KKK: FORTE
HARDFLEX: EXTRAFORTE

acca-kappa
lo spazzolino di alta qualità!

H. KRÜLL - SOCIETÀ AZIONARIA TREVIGIANA - TREVISO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

FRONTE Aeritalia affittasi negozio, retro, cantina, eventualmente uso laboratorio. Telefonare 790-698. L8408
LIBERO 1o giugno magazzino con garage, corso G. Cesare 151. B5175
LINGOTTO affittasi locale 120 mq. con tre camere [illegible]. Telefonare 528-933.
LOCALE centrale 75 mq. divisibile, ampie cantine, [illegible]. Capriolo, Misericordia 1. 5471
LOCALE qualunque industria, 80 mq. cortile 340, cancello chiuso. Via Sostegno ang. Carrera affittasi. Tel. 70-373.
NEGOZIO, alloggio, complessivi tre camere, affittasi zona S. Paolo 20 mila mensili. Telefonare 45-652. L8968
NEGOZIO con ampio retro 20.000 mensili, locale uso magazzino, autorimessa 7000. Telefonare [illegible] ore pasti.
NEGOZIO, retro, eventuale alloggio, affittasi subito via Borgosesia. Caruti, Andrea Doria 12. 5745
OFFRESI locale, mq. 22, cortile, centralissimo, acqua, luce. Tel. 51-601.
PIAZZA Statuto affittasi terreno primo piano scala interna mq. 140. Telefono 552-032. A[illegible]
STABILIMENTO industriale mq. 800 coperti, tutte comodità, libero subito. Affittasi. Telefonare 760-284 ore 20-21. Scrivere Cerando, Piffetti 24, Torino.
UFFICI ammobiliati centralissimi affittasi. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.
VIA XX Settembre affittasi 3 camere uso ufficio 1° piano. Telefonare 528-933.

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

ABBIAMO alloggi affittare 15.000 16.000 18.000 20.000. Garnero, Teresa 12.
ABBIAMO alloggi una due camere qualsiasi zona. Stilio, Magenta 13.
ABBISOGNAMI alloggi una due camere assicurando massime referenze. Telefonare 528-696. 5492
ABBISOGNAMI camera cucina vuota subito, pagando 7000 mensili. Scrivere cassetta 7287, SPI, Torino. B5160
ABBISOGNAMI urgentemente alloggetto, massimo 16.000, qualunque zona. Dillo. Telefono 521-974. 5394
ABITABILE subito affittiamo corso Francia alloggetto camera tinello cucinino termo bagno. Delquo, Garibaldi 38.
ABITABILI tutto anno: Pino Torinese, palazzina nuova, affitto rendo 2 alloggi, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, terme, Vista panoramica. Altro ammobiliato o vuoto: matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, termo. Telefonare [illegible].
ABITABILI subito, Lingotto, 2 camere, cucinino, termo, bagno, 20.000, Altre zone 14 mila, 18 mila. Gillio, Passalacqua 6
AFFITTANSI alloggi nuovi 3 camere, cucina-servizi, Largo IV Marzo 18. Telefonare 890-384. B5108
AFFITTANSI bellissimo 4 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 59-076.
AFFITTANSI ultimi alloggetti due camere servizi Fiat-Mirafiori. Telef. 383-964.
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 1091
AFFITTANSI via Romagnano 1, due camere cucina bagno termo. Tel. 527-542.
AFFITTANSI due camere cucina bagno, garage. Borgata Vittoria. Telef. 894-388.
AFFITTANSI 3 camere, servizi signorili Valperga Caluso 16. Tel. 583-175.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più servizi. Rivolgersi portinaio corso Giulio Cesare 17. G8589
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, corso Francia. Visite dalle 12 alle 15. Locati, via Cristalliera 2. F8247
AFFITTASI alloggio signorilmente ammobiliato, posizione ridente, 3 camere, servizi, volendo garage. Telef. 54-863.
AFFITTASI alloggio tre camere cucina accessori. S. Rita. Telefonare 73-051, ore 17-19. B5165
AFFITTASI alloggio centrale mobiliato 7 camere, servizi, termo bagno, telefono, volendo permettesi subaffitto. Gillio, Passalacqua 6. 5384
AFFITTASI in villetta alloggio tre camere cucinino, giardino, cantina, anche uso ufficio, magazzino. Telef. 86-282, ore 15-16. L7944
AFFITTASI, zona signorile, 2 camere servizi 22.000. Avalle, Palmieri 63. Visite 15-18. L0107
AFFITTASI casa nuova, 2 camere tinello cucinino servizi. Vidua 21. F8238
AFFITTASI Parella alloggi signorili lire 18.000 e 22.000. Bonansea, Montevecchio 3. Telefono 518-863. F8210
AFFITTASI piazza Risorgimento alloggio tre camere servizi 25.000. Tel. 687-163.
AFFITTASI villa con garage, orto, frutteto, posizione incantevole, comodità pullman presso S. Mauro, fitto mite. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.
AFFITTASI San Salvario, tre camere servizi, due camere 16.000. Tel. 687-858.
AFFITTASI 3 camere cucina servizi rialzato, zona Statuto. Telef. 563-348.
AFFITTEREI alloggio camera cucina servizi. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. B5178
AFFITTIAMO alloggi 15.000, 16.000 17.000, zone Vanchiglia, San Paolo, Nizza. Stupinigi. Petitti, Sacchi 2.
AFFITTIAMO Crocetta 18.000, Trapani 22.000 signorilissimo, mansarde 11.000. Telefonare 882-543. M3866
ALLOGGETTO signorile camera tinello Crocetta affittasi rilievo. Telef. [illegible]. Musolino. G9585
ALLOGGI quattro ambienti servizi moderni, via Lomellina, affittansi subito. Telefonare 53-601. 6193
ALLOGGIO signorile 4 camere servizi, secondo piano, semicentrale. Tel. 390-378.
ALLOGGIO signorile 4 camere, servizi doppi, esposizione su corso, paraggi Re Umberto, G. Ferraris, Crocetta cercasi in affitto settembre-ottobre. Telef. 51-073. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino.
ASSAROTTI 3, alloggio 5° piano libero subito termo bagno ascensore telefono affittasi. Rivolgersi Stroppiana. M3792
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-318. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006
BERNINI, Francia 84, affittasi ottobre cinque camere servizi. Telefonare 47-353.
CAMERA indipendente 10.000; camera cucina [illegible] 12.000; alloggi diversi convenienti, Albertina 31. «Elia». F8184
CAMERA sola, camera cucina accessori cercasi qualunque zona. Petitti, Sacchi 2.
CEDONSI 4 centralissimi locali ufficio, rilievo mobili. Telef. 44-082 ore ufficio.
CERCASI camera anche pianterreno anticipando. Scrivere cassetta 8212, SPI, Torino. F8108
CERCO affittare una due camere servizi qualunque zona. Telefonare 41-078.
CERCO alloggio per giugno luglio due camere tinello cucinino. Telef. 20-310.
CERCO camera vuota oppure soffitta, zona Crocetta. Telefonare 30-856. F8078
CERCO due, tre camere servizi qualunque zona, cauzionando. Telef. 527-542.
CIALDINI 26 affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Visibile 14-16. B5210
CONCEDEREBBESI affitto signorile alloggio, zona tranquilla, rilevando mobilio. Telefonare 397-400. G3238
CORSO Francia, Bernini, affittasi subito alloggio nuovo tre e servizi. Telefonare 554-246. L8392
CORSO Re Umberto adiacente Mauriziano affittasi piano rialzato 3 camere cucina tutti servizi 25.000. Tel. 529-933.
DIPENDENTE comunale cerca camera vuota indipendente, camera cucina. Telefonare 81-593. F8162
DUE camerelle, cucina, bagno, terrazzo, casa moderna affittasi presso piazza Rivoli. Telefonare [illegible]. L[illegible]
GALLIARI 33 affittasi alloggio quattro camere ascensore, termosifone. Rivolgersi portinaia, telefonare 68-830 dalle 17 alle 19. [illegible]
MONFERRINO affitterebbe alloggetto 2 camere cucina anche con impegno pulizia o lavoro giardino. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. B5214
ORMEA corso Vittorio affittasi alloggio signorile vista panoramica 5 camere, terrazzo, doppi servizi. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. F8154
OTTIMI due tre camere più cucina servizi affittansi. Via Berre 5. F8166
PRIMO luglio affittasi Cittadella alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. F8182
PRIVATO affitta direttamente 3 camere, cucina, bagno II piano, corso Giovanni Agnelli. Telefonare 526-019. B5139
PRIVATO affitta direttamente per stagione estiva o tutto l'anno villa in Strada Val S. Martino Superiore 152. Telefonare 49-124. B5212
PROPRIETARI, ci interessiamo gratuitamente affittare vostri alloggi. Anche costruenda casa. Gillio, Passalacqua 6.
SESSANTENNE, impiegato, studioso spiritismo, cerca alloggio ammobiliato o camera uso cucina, famiglia seria, massime referenze, precisare, scrivere Gigi, presso Ristorante Marsal, Corte d'Appello 13. G3244
SPOSI cercano alloggetto moderno pagando 14-15.000 mensili. Tel. 891-125.
URGEMI affittare camera, camera cucina qualunque zona. Telef. 528-006.
VIA Adamello 77, affittasi alloggi camera tinello termo bagno. Tel. 528-333.
VIA Boccherini 16, affittasi signorilissimi 2 ampie camere cucinino 25.000.
VIA Cherubini 80 alloggi moderni 2 vani servizi. Telefonare 48-298. F8235
ZONA Crocetta affittasi alloggio 2 camere cucina servizi 20.000 mensili. Telefonare [illegible]-426. 5294
ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000-16.000-18.000-22.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTO subito Ceres villa signorile indipendente completamente arredata 10 vani effettivi, autorimessa, cantina ampio giardino. Telefonare 770-835. F7972
ALASSIO affittasi appartamentino piano terreno, direttamente spiaggia. Scrivere [illegible] 103 F. Pubbliman, Biella.
ALASSIO affittasi giugno, alloggio 7 letti, giardino, comodità. Tel. 777-733.
ALASSIO. Appartamento lussuoso, centrale, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi vende Agenzia Aurelia, Alassio.
BIELLESE affitto casetta rustica 3 camere cucina giugno luglio agosto 60.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CAMOGLI balneare affittasi appartamento quattro letti, panoramico super arredato. Durand, via Malta 2, Genova.
CERVIA affitto alloggetti stagione balneare. Mascarelli, Lessona 21, Torino. Telefono 760-043. F8062
FINALMARINA. Boccalandro, via Concezione 84, affitta signorile appartamentino stagione bagni. 6157
GENOVA vicinanze appartamentino terrazzo, giardino prospiciente mare affittasi anche brevi soggiorni, preferibilmente adulti. Telefonare 44-571. G3961
MONTAGNA 1200 affittasi graziosa villetta [illegible] accesso ferroviario. Telefonare 774-895. M3516
RAPALLO, Società Cristallo, via Mattarelli 20/1, telefono 60-40 offre investimento eccezionale vendendo appartamenti con mutuo [illegible]: 500.000 caparra; 500.000 consegna; 700.000 [illegible] fondiario, il resto in 36 mensilità senza interesse. Gentili signore, costringete vostro marito a regalarvi un appartamento a Rapallo (due locali, cucina, bagno) in zona incantevole, sole, verde, vista mare, risparmiando mille lire giornaliere. Informatevi, scriveteci, non perdete tempo, convincetevi e convincete vostro marito.

VILLEGGIATURA marina Riviera bambini bambine giovanetti giovanette. Informazioni Torino Agenzia Perio, piazza S. Carlo 206. Telefono 40-667. 6319
VISERBA, Pensione Elita. Ottimo trattamento. Maggio 850, giugno 900. Interpellateci. 5951

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 1o giugno corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e mercantile, Via Roma 264. Telefono 50-354. 800
COLLEGIO Tigullio Chiavari offre ottima ospitalità magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cure marine. Richiedere programmi. M3814

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

BOZZETTISTA impaginatore azienda grafica cerca, affiderebbe anche lavori [illegible]. Scrivere [illegible] 7214, SPI, Torino. B5609
DATTILOGRAFA macchina propria accetta lavori domicilio. Telef. 294-179.
FRANÇAIS par dame française. Méthode rapide. Diction et répétition, avancement assuré. Téléphone 77[illegible]. F8128
LEZIONI matematica fisica altre materie gruppo scientifico scuole medie ogni ordine grado impartisce insegnante anche domicilio. Telefonare 578-508. L8391
PRATICISSIMA paghe, contributi, dattilografa veloce, accetta lavoro domicilio. Telefonare pomeriggio 384-744.
SPAGNOLO, francese, signora nativa impartisce lezioni, conversazioni anche domicilio. Telefonare 35 744. F7902
SPECIALISTE bottoniere cerca sartoria per lavoro domicilio. Rivolgersi custode, Buozzi 3, Torino. B5208

ASSISTENTE scavi, fognature, [illegible] dotti e posa tubi elettrici, praticissimo trattare operai, cercasi. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L8340
ASSUMESI provetto macchinista autoselleria. Inutile presentarsi mancando requisiti. Domenico, Sabaudia 2 bis.
ASSUMONSI aggiustatori e stampisti I II categoria: presentarsi corso Belgio 132.
[illegible] reddito lavorando indipendenti. Chiedere: Guida Americana, casella postale 429, Venezia. 6187
CAMERIERA tuttofare: assumesi. «Oriflamme», corso Principe Oddone 82.
CAMERIERA tuttofare abile fidata, famiglia due persone cerca. Scrivere cassetta 9027, SPI, Torino. G2669
CERCANSI coniugi per custodia stabilimento, [illegible] alloggio. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. L8111
CERCASI apprendista sarto 15-18enne. Via Pianezza 6. F8058
CERCASI abile lavorante sarta uomo e donna. Tel. 697-438. B5169
CERCASI giovane abile saldatore ossigeno-elettrico per carrozzeria. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. B5222
CERCASI operai specializzati montaggio bilancia orologio. Bizba, via Carmagnola 18. [illegible]
CERCASI operatore pressa piegatrice specializzato. Scrivere ICAR, via Tiburtina 485, Roma. 6126
CERCASI brava lavorante pellicciaia, via C. Colombo 28. Presentarsi 11.30-12 17-20. [illegible]
CERCASI brava lavorante sarta. Telefonare 581-283. L8123
CERCASI provetto saldatore ad Arco e ossigeno. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. B5272
CERCASI tuttofare fissa od anche a giornata. Telefonare 527-977. B5242
CERCASI tuttofare fissa, seria. Referenze. Torta, Galileo Ferraris 57. Telefono [illegible]. L6302

IMPORTANTE laboratorio tappezzieri per imbottitura cerca abili operai ed aiutanti. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] stabili elementi ambosessi, residenti Alessandria, provincia, e persone libere ore serali, desiderose aumentare guadagni con mansioni ispettive ed esattive. Scrivere cassetta Pubbliman casella 25, Alessandria.
LABORATORIO dentistico cerca signorina conoscenza inglese con mansioni impiegata e apprendista odontotecnica. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. F8152
LATTONIERE idraulico provetto cerca ditta artigiana, assicurando lavoro continuo. Referenze. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. [illegible]
LAUREATA o equivalente [illegible] bambino frequentante medie e direzione casa città provincia trattamento familiare. Esigesi moralità assoluta, specificare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 20 S Pubblibiellese, Biella. 6411
LAVORO offresi ad operaie [illegible] 300 mila, interessi. Telefonare 282-548.
MOTO Ente Assistenziale cerca elementi capaci, serietà, presenza, vendita beneficio. Ottimo guadagno. Telefonare 50-544.
OLD established industrial concern in Turin require secretary (female) with good knowledge of English, shorthand and typing, apply in writing giving full details and references. Scrivere cassetta n. 3143, SPI, Torino. F8009
OTTIMO guadagno lavorando domicilio. Scrivere Correri, via Serpotta 104, Palermo. 6407
PETTINATRICE abilissima ondulazione aria cercasi. Laspina, Digione 28. Telefono 774-440. B5208
PETTINATRICE abile cercasi oppure cedesi gerenza convenientissima. Crocetta. Telefono 682-823. L8288
SARTORIA, cercasi aiutante apprendista, Matteotti 57 (terzo piano). L8470
SPOSI cercano giovane tuttofare. Presentarsi 14-16. Sesia, Galileo Ferraris 35.
SPOSI cercano donna pratica cucina, disposta trasferirsi periodo estivo località fuori Torino. Indicare referenze e pretese. Scriv. cassetta 8213 SPI, Torino.
TINTOSTIRERIA cerca abile [illegible] ed aiutante lavoro [illegible] assicurato. Spallanzani 1. L9099
TUTTOFARE fissa, massime referenze cerchiamo. Telefonare 48-278. Gonella, Sugino 23, Torino. 5613
TUTTOFARE e ragazzina 16 anni accudire bambini, referenze, cercasi. Tel. 772-578
UFF. rappresentanti zona Gal. Ferraris cerca signorina signora pratica lavori ufficio dattilografia. Scrivere indicando età, referenze, stato famiglia cassetta 6010, SPI, Torino. B5173
UNIVERSITARIA pratica dattilografia per redazione giornale cercasi. Inviare curriculum, referenze scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. G3170

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 30

ABILE [illegible] elettrico occuperebbesi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F7964
ABILE tenuta libri paga, contributi diplomato perfetto corrispondente dattilografo, presenza, referenze, patentato offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L8128
ABILE commessa abbigliamento, pasticceria, presenza, referenze, offresi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. F7974
ABILE stiratrice offresi giornata. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino.
ABILE rimagliatrice cerca lavoro. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino. B5135
ABILISSIMA commessa panetteria pasticceria o pastificio offresi mezza giornata. Tel. 371-547. B5357
ABILISSIMA guardarobiera offresi albergo qualsiasi località. Scrivere cassetta 4008 SPI, Torino. B8761
ABILISSIMA impiegata paghe operai-impiegati industria, fattura, anche solo pomeriggio, offresi. Scrivere cassetta 7257 SPI Torino. B5190
ABILISSIMA impiegata, lavorando proprio domicilio, svolgerebbe mansioni contabilità, corrispondenza. Tel. 397-408.
AFFILATORE trentenne prima categoria, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3210 SPI, Torino. M3658
AGGIUSTATORE revisionista macchine utensili offresi ore libere. Tel. 286-290.
AGGIUSTATORE meccanico qualificato esente obblighi militari, occuperebbesi. Telef. 687-540. M[illegible]
AGGIUSTATORE meccanico abile offresi. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE attrezzista stampista capace, buona conoscenza tornio, disegno, occuperebbesi piccola officina, eventualmente dirigere lavori. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. M3527
AGGIUSTATORE cerca qualsiasi lavoro nelle ore libere. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. M3552
AGGIUSTATORE, collaudatore specializzato, licenza media e professionale, per migliorare posizione, offresi. Scrivere Baravallo Pompilio, Viale Vittorio Emanuele, Pinerolo. 6360
AGRICOLTORE, allevatore, esperto zootecnica e culture anche tropicali, pratico organizzazione, amministrazione, cerca occupazione, disposto trasferirsi ovunque. Referenze, garanzia. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino. B5116
APPRENDISTA falegname 16enne volenteroso già pratico, cerca occuparsi falegnameria. Telefonare 294-788.
ASSISTENTE filatura [illegible] praticissimo preparazione [illegible] massima serietà, offresi ovunque. Scrivere cassetta 5258 SPI, Torino. B8595
ASSISTENTE edile lunga pratica cantieri costruzioni civili, industriali, opere in C.A., disposto ovunque. Scrivere cassetta 3282 SPI, Torino. G3118
ATTIVO quarantenne pensionato offresi mansioni fiducia, esattore, fattorino, contabilità, militissime pretese anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. L8709
AUTISTA lunga pratica turismo scuola guida offresi. Telef. 47-380. G8607
AUTISTA 45enne 3a benzina 1a nafta offresi subito trasporti o privato, capace piccole riparazioni. Telefonare 898-021.
AUTISTA meccanico qualsiasi licenza offresi garagista o ditta, anche albergo stagionale. Telefono 893-864. G3288
AUTISTA 24enne 3a e 3a nafta lunga pratica guida offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 791-930. L8450
AUTISTA 2a scoppio Diesel, lunga pratica offresi anche lavori manuali. Telefonare 681-382. F8237
AUTISTA 2a motore a scoppio offresi a ditta o privato. Scrivere cassetta 4032 SPI, Torino. L8354
AUTISTA meccanico veramente abile, qualsiasi patente, primarie referenze controllabili offresi. Telefonare 521-701.
AUTISTA fattorino 24enne II e II grado Diesel libero subito offresi. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M3634
AUTISTA domestico terzo, provetto, guardiano, anche ore, quarantanovenne. Telefonare 85-026. B5483
AUTISTA 34enne lunga pratica guida con passaporto offresi anche provvisoriamente. Scriv. cassetta 7147, SPI, Torino.
BARISTA ventisienne offresi ovunque, referenze controllabili. Telef. 389-584.
BERKEL. Bizerba, Toledo. Meccanico specializzato esperto bilance ed orologio, bascule, contapezzi ed affettatrici, pratico assistenza tecnica presso clienti. Disposto viaggiare, trasferirsi anche estero. Lingue francese italiano. Patente 2a. Scopo migliorare. Esperienza anni 10. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino.
CAMERIERA offresi tutto fare. Scrivere cassetta 4090 SPI, Torino. L8314
CAMERIERE e secondo 40 e 20enne, referenze, offronsi albergo mare o montagna. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.
CAMPIONARISTA, abile commesso, scopo migliorare, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.
CAPO reparto montaggio collaudo complessi elettromeccanici lunga esperienza officina energico offresi. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. L8170
CAPO officina meccanica, massime referenze offresi. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L8115
CAPO personale attualmente presso grosso complesso milanese trentenne diplomato spiccate attitudini comando, presenza, [illegible] sindacale, paghe, [illegible] rebbe trasferirsi mansioni analoghe ispettore fiducia, [illegible]. Scrivere cassetta 348-C, SPI, Milano. 6089
CAPOFFICINA [illegible] esperto conchiglie stampi maniglieria bachelite attrezzature, migliorerebbe. Inviare offerte cassetta 5249, SPI, Torino. L7826
CAPOSQUADRA muratore offresi impresa posto fiducia. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. B5[illegible]
CASSIERA trentenne, pratica contabilità segreteria, offresi. Scrivere cassetta 4054 SPI, Torino. L8165
CERCA lavoro guardarobiera albergo. Telefonare 635-435. B4864
CERCO lavoro in ore libere mansioni anche in cambio abitazione. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F7584
CHIMICO laureato, specializzato trattamenti lucidatura metalli e successiva finitura galvanica, migliorerebbe. Scrivere cassetta 288 D, SPI, Torino.
CHITARRISTA [illegible] cerca occupazione. Marenda presso Burla, La Chiuse 99.
CINQUANTENNE distinta occuperebbe presso famiglia, mezza giornata. Telefono 41-545. M3534
CINQUANTENNE massima fiducia, capacità generica, cerca posto magazziniere, fattorino, manovale. Telef. 765-368 ore 9-14. B4672
CINQUANTENNE presenza serietà fiducia libero pomeriggio referenze. Tel. 386-105.

(Continua a pag. 10)



è preziosa in ogni casa

la bottiglia Campari

Avere in casa qualche bottiglia di Bitter Campari significa:
- poter sempre gustare, prima del pranzo, un aperitivo che non ha pari al mondo
- poterai dissetare in ogni momento con una bevanda gradevolissima
- poter offrire agli ospiti qualcosa di veramente squisito
- avere vicino un compagno prezioso nelle ore di lettura, di conversazione e di svago.

Bitter

CAMPARI

questo è l'aperitivo!

AGENZIA A TORINO DELLA DAVIDE CAMPARI - MILANO
IN GALLERIA SAN FEDERICO, TEL. 42.831
Direttori: Antonio e Luigi Bertolotto

OLIMATIDA zona collinare, vicinanze Torino, villa settecentesca, comodità pullman, affittasi annualmente alloggetto vuoto. Prezzo mite. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. [illegible]
SALICE d'Ulzio affittansi alloggi nuovi vuoti, mobiliati, rivolgersi Perrin, telefono 241, Ulzio. 5434

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBENGA. Albergo Torino, familiare, vicinanza spiaggia. Maggio, giugno prezzi convenientissimi. 5899
ALBENGA, ristorante Stazione, pensione estiva, ottimo trattamento. Prezzi modici, Prenotarsi. [illegible]
BEAULARD 1218 (Torino). Riapertura Albergo Vittoria. Tennis, comodità cucina scelta. M3818
BELLARIA Pensione Valentini completamente rimodernata, ogni comfort, gestione proprietario. Prenotatevi.
CATTOLICA pensione Ada sul mare rimodernata. Maggio giugno prezzi modici.
LAIGUEGLIA. Incantevole posizione Pensione Carmina, nuova gestione Mondino. Interpellateci. 5841
MARISTELLA Pieve Ligure. Posizione clima incantevoli sul mare. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono Genova 378-073. [illegible]
MIRAMARE Rimini pensione Liliana trattamento familiare, giugno prezzi convenienti. Interpellateci. 6073
NOLI. Pensione Ines, vicina mare, trattamento [illegible] familiare, ambiente tranquillo, cucina casalinga. 4682
PIETRA Ligure. Pensione familiare, trattamento casalingo. Informazioni telefonare 60-908 dopo ore 18 (Torino).
RIMINI mare pensione Masinalli moderna centrale familiare, maggio giugno 1000
RIMINI Pensione Torrani, seconda categoria, ottimo trattamento, prezzi modici.
RIMINI, Pensione Fiorella, vicinissima al mare, giugno 900, luglio 1300-1600.
RISTORANTE Bila, Giaveno Sala, area da Colle Braida, apertura 15 maggio, giardino solarium, parcheggio, saloni pranzi. B5811
SPOTORNO, Pensione Piemontese, centralissima, ottimo trattamento. Giugno L. 1200. Telefonare 650-308. F8305
VARAZZE, Hotel «Eden», completamente rimodernato, camere con bagno, maggio 1500; giugno [illegible] tutto compreso.
VARAZZE. Pensione «Ligure» sul mare, centrale, familiare, 1100, servizio compreso. 6075
VARAZZE «Linda», ottima pensione. Giugno 1100; luglio-agosto 1300. Compreso servizio, soggiorno, cabina. 5484
VARAZZE villetta, tranquillità, alloggio vitto, maggio giugno 1000, luglio 1200, agosto 1500. Forte, Recoaro 6/C.
VARAZZE «Semplatro» sul mare, cucina rinomata, giugno 1300; luglio-agosto 1600; tutto compreso. 5101

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A bambini o signora necessaria assistenza infermiera compagnia ovunque. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino.
A stabile affittasi bellissima ammobiliata casa signorile adiacenze «Lancia». Telefonare 35-187. F8308
AFFITTASI ammobiliata tutte comodità a distinto stabile, 10.000 mensili. Massima serietà. Telefono 778-583. L8322
AFFITTASI camera ammobiliata con e senza pensione a persona sola, zona Porta Nuova. Telefono 578-106. L8383
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefono 51-971. L8347
AFFITTASI rialzato pied-à-terre camera [illegible] indipendente, paraggi Statuto. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente comodità uso cucina acqua forza. Telefono 30-954. F8224
AFFITTASI pied-à-terre, libero subito, Porta Nuova. Telefonare [illegible].
AFFITTIAMO pied-à-terre ammobiliato e camere singole centrali. Petitti, Sacchi 2. [illegible]
BELLISSIMA ammobiliata Borgata Parella, uso bagno. Telefonare Caruti-Ponzio: 704-186. M3844
LE FOYER ospita in ambiente serio, distinto, impiegate signore di passaggio. Telefonare 51-760. G3656
NUOVA elegante [illegible] Carducci (Molinette) tutte comodità, televisione, camere 1-2 letti anche solo servizio ristorante. Telefonare 670-809. L8972
OPERAI cercano camera ammobiliata uso, due letti, comodità, dettagliare. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino.
PENSIONE [illegible] alloggio camere due letti 24.000. Tel. 555-385.
PENSIONE completa 27.000 mensili locale signorile trattamento familiare. Telefonare 527-508. F7976
PRIVATO affitta camera ammobiliata a distinto centralissima. Telef. 555-446.
5.000 camera uso cucina a signorina seria, centralissima. Profumeria, Cibrario 91, pomeriggio. G3673
17.000, pensione familiare, pasti abbondanti, vino, pane. Giannola, Barbaroux 5.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

ABBIAMO buoni posti per tuttofare, domestiche fisse, presentarsi. Gillio, Passalacqua 6. 5384
ABILE fidata tuttofare assumo fissa venticinque quarantenne. Telef. 48-698 pomeriggio. L8292
ALLA Scuola Erso insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno, alluminio, corsi accelerati autorizzati, via Rondissone 5. Torino. L8382
ARTIGIANO cerca operaio mobiliere provetto, inutile se non provetto. Telefonare 383-887. L8418

CERCASI bustaia ragazzina per direzione laboratorio, lavoranti macchina e aiutolavoranti. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F8128
CERCASI signora signorina governante bambina sette, nove anni molto paziente, affettuosa, pratica direzione casa mare, montagna, esigonsi ottime referenze. Scrivere subito cassetta 6001, SPI, Torino. B6260
CERCASI lavorante sarta per signora. Telefonare 36-139. B5168
CERCO aggiustatore attrezzista provettissimo. Moretta 32. F7981
CERCO lavorante e aiutante sarta uomo. Ruggieri, Giulio Cesare 24. Tel. 380-314.
CERCO ragazza tutto fare presso caffè. Garigliò, via Piana n. 1. Torino.
CERCO tuttofare fissa, esclusa dormire. Telefonare 376.410. B5184
COMPAGNIA Assicurazioni offre ottime sistemazione a laureati, diplomati disoccupati, disposti trasferirsi Cuneese. Alleanza Duccio Galimberti, 2 Cuneo.
CONIUGI, due bambini, cercano domestica tuttofare età giovanile. Telefonare ore ufficio 528-608. F8144
CONIUGI [illegible] domestica massimo quarantacinquenne esigono referenze. Telefonare 54-385, Villa, via Somis 3.
CONIUGI con bambino cercano 18-20enne tuttofare. Presentarsi Materazzo, via Arnaldo da Brescia 18. 2939
CONIUGI quarantenni senza prole, cercansi quali portinai. Telefonare 44-256, dalle 16 alle 17. F7157
CONIUGI con bimba cercano giovane tuttofare referenziata. Scrivere cassetta 3201 SPI, Torino. F8298
CUOCA abile per piccola famiglia non oltre 45enne, esclusa uscita serale, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. L8458
CUOCA [illegible], [illegible] ineccepibili, trattamento ottimo cercasi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L8073
DECORATORE cerca aiutante e apprendista 15-17enne. Telef. 296-488, ore 20-21
ELETTRICISTI qualificati, apprendisti assumonsi. Generalità complete, referenze, pretese. Scriv. cassetta 3159, SPI, Torino.
ELETTRICISTI cerco impianti esterni. Telefonare [illegible]. B5143
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
GIOVANE ragioniere cerca importante industria. Dettagliare posti occupati, età, referenze, pretese. Copia titolo studio. Scrivere cassetta 3118 SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 22-R, Firenze. 6344
IMPAGINATORE grafico, pubblicitario cercasi. Scriv. cassetta 7214 SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] cerca elementi femminili presenza moralità per gestione chioschi carburanti. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. L8161



A FIUGGI

con un delizioso soggiorno

vi curate

dai calcoli - dall'acido urico

ricreandovi

coi vostri passatempi preferiti



Se volete liberarvi dai calcoli renali e dall'acido urico, trascorrendo contemporaneamente un delizioso periodo di vacanze allietato dai vostri passatempi preferiti, prenotate subito un soggiorno all'Hotel Palazzo della Fonte di Fiuggi. Da quasi un millennio l'Acqua di Fiuggi è conosciuta come il naturale rimedio della calcolosi renale e dell'uricemia: ne fa fede il Museo dei Calcoli, nel quale sono esposte le migliaia di calcoli da cui molti sofferenti si sono liberati anche dopo pochi giorni di cura.

Vacanze di sogno

In questa splendida località non solo ritroverete il benessere fisico, ma ritemprerete lo spirito in simpatica compagnia, tra gli svaghi più attraenti. Campi da golf, da tennis e da bocce, una magnifica piscina, incantevoli passeggiate... E alla sera feste danzanti, concerti, cinema... Chiedete ogni particolare della cura e delle tariffe servendovi del tagliando in calce. Condizioni speciali per le famiglie.

Curatevi anche a casa

Non dimenticate che l'Acqua di Fiuggi si trova anche in bottiglia. Potete, con poca spesa, intraprendere la cura a casa vostra. Leggete ciò che consigliano tre grandi celebrità mediche:



Prof. Baccelli: ...la raccomando vivamente ai medici ed ai sofferenti contro le diverse manifestazioni morbose della diatesi uricemica

Prof. Cardarelli: ...è di superiore efficacia nelle dispepsie uriche.

Prof. Lambroso: ...è singolarmente efficace nelle calcolosi e nelle diatesi uriche ed artritiche.

FIUGGI

1° Sta. 55

Tagliando (da compilare e spedire, in busta affrancata o incollato su cartolina postale, alla Soc. Fiuggi - Via Monte ... - Roma)

Senza spesa e senza impegno, desidero conoscere ogni particolare sui trattamenti e sulle tariffe dell'Hotel Palazzo della Fonte, nonchè le modalità della cura, anche a domicilio.

Cognome .... Nome ....

Indirizzo .... Città ....

Periodo nel quale preferirei soggiornare all'Hotel ....

CORSO GRATUITO E SPESATO PER ALLIEVI AGENTI DI COMMERCIO

della durata di 10 giorni istituito a Milano da Società industriale per giovani residenti nelle città di NOVARA VERBANIA - BIELLA - BORGOSESIA e VARALLO. Indirizzare la domanda a CASELLA 71 M - S.P.I. - MILANO indicando: età, se convivente coi genitori, se provvisto di motoscooter, posizione militare. I candidati promossi saranno subito assunti dalla Società stessa.

Caudano COLTELLERIE
TORINO - P.C. FELICE 28 FORBICI - RASOI - LAME



BOMBRINI PARODI - DELFINO
è la firma di garanzia



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

CINQUANTENNE ottima presenza [illegible] lunga pratica commerciale occuperebbesi amministrazione incarichi fiducia o magazziniere. Solide referenze. Telefonare 602-665. 38579
COMMESSA praticissima pasticceria drogheria presenza offresi primo giugno. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino.
COMMESSA panetteria, drogheria [illegible] si. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CONIUGI pensionati [illegible] giardiniere cercano custodia villa Torino o dintorni. Modella, strada Altessano 63, Torino.
CONIUGI pensionati offronsi senza pretese custodia villetta casa. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. L7552
CONIUGI soli offronsi domestici. Picchio, strada Cimitero 8 (Sassi) Torino.
CONIUGI soli cercano portineria anni 38, referenze. Scrivere Monteanno, via Di Nanni 101. 03377
CONIUGI soli pensionati offronsi custodia casa Torino, dintorni. Telef. 760-603.
CONIUGI piemontesi liberi subito ottime referenze cercano custodia palazzina Torino. Scrivere cassetta 3082 SPI, Torino.
CONTABILE steno-dattilografa pratica qualsiasi lavoro ufficio, trattare clientela, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino.
CONTABILE stenodattilo venticinquenne offresi mattino, referenze. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. B5036
CORRISPONDENTE steno-dattilo-contabile impiegherebbesi segretaria mansioni fiducia responsabilità. Telef. [illegible]
CORRISPONDENTE, dattilografa pratica lavori ufficio e fatturazione, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. L8052
CORRISPONDENTE italiano francese, pratica import export mansioni concetto [illegible]. Scriv. cassetta 3169 SPI Torino.
CUSTODE giardiniere 56enne coniugato occuperebbesi in Torino o dintorni. Scrivere Agnelli, via Pezzani [illegible] Voghera.
DATTILOGRAFA complometrista 17 primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. B5797
DICIANNOVENNE bella presenza seria impiegherebbesi ovunque [illegible] pretese. Telefonare 361-551. G7595
DICIANNOVENNE garagista volenteroso occuperebbesi anche officina meccanica. Telefonare 395-529. L7648
DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo-complometer offresi. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. M3644
DICIASSETTENNE offresi commessa buone referenze. Scriv. cassetta 5254, SPI, Torino. L7674
DICIASSETTENNE dattilografa complometrista, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. B5797
DICIASSETTENNE pratica paghe e contributi offresi, secondo impiego. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino. F7935
DICIOTTENNE, ottima presenza, studi superiori, buona pratica ufficio, clientela, offresi. Impiegata dattilografa. Telefonare 552-883. [illegible]
DICIOTTENNE steno-dattilo-complometer cerca impiego. Telefonare 291-889.
DICIOTTENNE studi medi, volonteroso, occuperebbesi aiuto ufficio, magazzino. Telefonare 35-488. G3122
DICIOTTENNE secondo impiego dattilografa, offresi, anche commessa. Telefonare al 286-441. F7635
DICIOTTENNE volenterosa nozioni francese dattilografia offresi apprendista impiegata, ottime referenze. Telef. 32-850.
DICIOTTENNE bella presenza offresi eventualmente tabaccheria, eventualmente altro lavoro. Telefonare 387-422. B5218
DICIOTTENNE lunga pratica articoli militari offresi. Referenze. Telef. 36-561.
DIPLOMATA venticinquenne occuperebbesi lavoro decoroso. Telefono 85-004.
DIPLOMATO 28enne ex-ufficiale volenteroso disposto trasferirsi occuperebbesi qualsiasi lavoro anche manuale, referenze. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.
DIPLOMATO cerca per assoluta necessità impiego o qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino. G3274
DIPLOMATO praticissimo amministrazione contabilità generale industriale paghe contributi, esperienza commerciale, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. F8083
DIRIGENTE contabile amministrativo trentenne perfetta conoscenza import export tecnica bancaria praticissimo contabilità ricalco meccanografica specializzato costi industriali offresi per miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. F7677
DISEGNATORE progettista 2a cat. offresi. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico venticinquenne ottime referenze offresi. Telef. 20-533.
DISEGNATORE meccanico provetto offresi lavoro ore libere. Scrivere cassetta 7297, SPI, Torino. B5236
DISEGNATORE meccanico 25enne aiuto progettista buona pratica officina offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino. F8323
DISPONIBILE mezza giornata cerca occupazione qualsiasi, abbonamento tranviario. Telefonare 56-827, ore 13-15.
DISTINTA fiducia occuperebbesi pomeriggio assistenza, [illegible] facile lavoro. Tel. 772-437. G3499
DISTINTISSIMA media età offresi compagnia signora ambiziosa ragazzi anche solo periodo estivo. Scrivere cassetta 4093 SPI, Torino. L8356
DONNA 38enne tuttofare, pratica iniezioni offresi a ore. Telefonare 671-272.
DONNA tuttofare offresi presso famiglia, mezza giornata. Scrivere cassetta 5298, SPI, Torino. L7930
DONNA tuttofare referenziata occuperebbesi cinque ore giornaliere anche pulizia uffici. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.
DONNA mezz'età sveglia tuttofare impiegherebbesi giornata o fissa da persona sola o più. Scrivere cassetta 3203 SPI, Torino. M3677
EFFICIENTE pensionato abile corrispondente, esperto materia amministrativa, contabile, commerciale, offresi. Telefonare 578-734. F7862
ELEMENTO primordine disposto assumere responsabilità ufficio commerciale, corrispondente perfetta, buona conoscenza spagnolo francese, pratica import-export, segreteria direzione impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino. B5735
ELEMENTO quarantatreenne serio attivo provetto magazziniere, tecnico ramo automobilistico, perfetto francese, inglese, spagnolo, greco, arabo, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 3208, SPI, Torino.
ELETTRICISTA provetto 53enne pratico macchine impianti elettrici, industriali manutenzione offresi. Scrivere cassetta 5288 SPI, Torino. L8016
ELETTROTECNICO libero mezza giornata pratico impianti manutenzioni officine, segui, case offresi. Tel. 696-725.
ELETTROTECNICO praticissimo progetti, impianti, disegni, esecuzioni, preventivi, offresi. Telefonare 290-379. M3651
ESPERTO contabile distinto conoscenza francese con patente auto e passaporto disposto viaggiare ed eventualmente trasferirsi ovunque cerca buon impiego. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.
ESTETISTA cure viso corpo, istruita, bellissima presenza, occuperebbesi stagione estiva presso albergo stazione climatica. Telefonare 552-853. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L8581
EX sottufficiale Marina pensionato, miti pretese, occuperebbesi decorosamente fattorino, usciere, similari. Scrivere cassetta 5368 SPI, Torino. B5681
EX esercente occuperebbesi [illegible], dispongo forte cauzione, pretese minime. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
EX carabiniere 23enne celibe, scrivendo nafta benzina, bella presenza offresi qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi subito. Scrivere Di Guida Guido, Pierino Belli 2, Alba [illegible]. M3787
EX carabiniere volenteroso, torinese, bella presenza, praticissimo commercio adatterebbesi qualunque lavoro purché decoroso. Massime referenze. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F8251
FARMACISTA anziano, referenze, mitissime pretese, occuperebbesi direzione rurale. Scrivere, dettagliando, cassetta [illegible] SPI, Torino M3673
FARMACISTA praticissimo quadriennale direzione farmacie città offresi qualsiasi località. Scrivere cassetta 295 D, SPI, Milano. 6317
FONDERIA ghisa, tecnico pratico impianti moderni, organizzazione lavoro, scopo miglioramento accetta posto direttivo. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.
FOTO, sviluppo, stampa serio giovane cerca migliorare. Telefonare 83-665.
GEOMETRA ventunenne pratico lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, anche cauzionando. Referenze [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
GEOMETRA esperto lavori e contabilizzazione, modeste pretese offresi. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. F7899
GEOMETRA giovane, studi ingegneria, desideroso prendere pratica lavori offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F8263
GIOVANE aggiustatore tornitore offresi. Telefonare 773-167. L9109
GIOVANE distinta signora offresi piccoli lavori casalinghi mezza giornata. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.
[illegible] distinta signora offresi barista mezza giornata bar centralissimo. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. F8122
GIOVANE serio, esente militare, studi liceali conoscenza perfetta francese, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L8074
GIOVANE meccanico motorista offresi. Telef. 22-018. L8454
GIOVANE disegnatore esperienze officina studi tecnici, ottime referenze. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. B5238
GIOVANE signora occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F8307
GIOVANE ventenne specializzato in avvolgimento motori [illegible] cerca lavoro. Telefonare 389-369. B5052
GIOVANE saldatore elettrico-autogeno offresi. Scriv. cassetta 8256, SPI, Torino.
GIOVANE esente militare, biennio ingegneria, bella presenza, serietà, occuperebbesi. Referenze controllabili. Telefonare 521-104. B5781
GIOVANE [illegible] esente militare, studi liceali conoscenza perfetta francese, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L8074
GIOVANI coniugi con bimbo offronsi custodia villa, lavori orto-floricoltura, vicinanze Torino. Scrivere Chiesa, Porporato 3, Pinerolo. 6369
GIOVANOTTO ventinovenne settentrionale esente militare, offresi domestico, fattorino, referenze, disposto trasferirsi, passaporto. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. B5829
GUARDIA giurata, giovani sposi, cercasi portineria. Telefonare 290-624. F8093
IMPIEGATA concetto lunga pratica esportazione ufficio commerciale segretaria direzione conoscenza lingue offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4089 SPI, Torino. L8300
IMPIEGATO magazziniere anni 47. Conoscenza francese, inglese, arabo, già dirigente industrie egiziane. Credenziali ottime occuperebbesi qualsiasi posto. Nizza 70. Telefono 680-325. M3763
IMPRESSORE tipografo, ventenne, [illegible] categoria, offresi posto stabile, disposto trasferirsi. Telefonare 680-222 o scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. B5827
INFERMIERA giovane, presenza, offresi studio dentistico. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F8131
INGEGNERE, pratico organizzazione tecnica, progettazioni, impiegherebbesi ditta, impresa, ramo commerciale. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L8230
INGEGNERE lunga esperienza direzione medio stabilimento industriale occuperebbesi condizioni adeguate, disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. [illegible]
LUCIDATRICE offresi per [illegible]. Scriv. [illegible] 3185, SPI, Torino.
MANOVALE 40enne aiuto magazziniere cerca lavoro, qualsiasi purché onesto. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.
OFFRESI autista ventiseienne libero per servizio privato. Telefonare 22 948.
OFFRESI autista terzo grado, anche provvisorio. Telefonare 81-204 ore 19. Segatori. G3559
OPERAIO falegname cerca lavoro capace a lusso. Telefonare 26-256. B5156
OPERAIO idro-sanitario, veramente capace anche [illegible] assistenza offresi. Telefonare 883-905. L8348
OTTIME referenze pratico uffici offromi mansione fiducia anche ad ore. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L8466
PASTICCERE primo, offresi anche stagione, referenze. Scrivere cassetta 4088 SPI, Torino. L8296
PENSIONATO autista istruttore offresi ovunque. Telefonare al n. 552-500.
PENSIONATO 63enne ottima presenza, offresi usciere, fattorino. Miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. L9097
PER Cuneo [illegible] cuoco moglie tuttofare offronsi. Telefonare 524-461. G3589
PERITO meccanico, libero militare, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.
PERITO [illegible] 28enne pratico marmi, graniti offresi. Casella 987-G SPI, Como.
PICCOLA famiglia piemontese, patente, cercano sorveglianza stabilimento. Referenze. Scriv. cassetta 7362 SPI Torino.
PICCOLA famiglia di campagna cerca custodia villa collina con giardino, massima serietà. Telefonare 296-387.
PIEMONTESE seria colta francese brava cucito esperta istitutrice, ottime referenze, libera giugno, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.
PRIMO impiego offresi decorazioni ceramica. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. F7962
QUARANTACINQUENNE offresi secondo autista, magazziniere generico, massima fiducia, cauzionerebbe. Telefonare 684-281 dopo ore 18. B4982
QUARANTENNE patente 2a benzina [illegible] nafta, verniciatore pennello e spruzzo, offresi. Telef. 384-968. G3665
RAGAZZO 15enne primo lavoro offresi qualunque mestiere possibilmente vitto alloggio. Telefonare 64-016. L8194
RAGAZZO 18enne pratico moto occuperebbesi mezza giornata fattorino. Telefonare 776-335. L8927
RAGIONIERA 29enne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare ore pasti: 670-030. L8426
RAGIONIERA esperta contabilità paghe stipendi [illegible] amministrazione piccola azienda. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 6294
RAGIONIERA praticissima contabilità amministrazione paghe occuperebbesi due tre giorni settimanali o poche ore giornaliere. Referenze primarie. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. F7944
RAGIONIERE lunga pratica amministrazione aggiornamento contabilità, paghe, recupero crediti, offresi anche a ore. Scrivere cassetta 8245, SPI, [illegible].
RAGIONIERE, 33enne, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere cassetta 3162 SPI, Torino. F7906
REDUCE dalle migliori Case di confezioni in serie maschili newyorchese, alta cultura tecnica, sistema preciso e produttivo, occuperebbe posto dirigente. Scrivere cassetta 2283 SPI, Torino.
SACERDOTE dedicherebbe sensibilità unita a conoscenza lingue classiche ed estere quale istitutore presso seria distinta famiglia. Telefonare 521-194.
SALDATORE elettrico ossigeno offresi ore serali. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. F8125
SARTO abile tagliatore cerca lavoro fisso presso importante sartoria. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. L8579
SEDICENNE stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. [illegible]
SEDICENNE stenodattilografa primo impiego impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. [illegible]
SEDICENNE stenodattilografa complometer, pratica lavori ufficio, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 286-672.
SEDICENNE dattilografa complometrista offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 21-551, ore 18-20. F8174
SEDICENNE [illegible] commerciale [illegible] dattilo complometer offresi. Tel. 36-091.
SEDICENNE, presenza, 1o istituto cerca impiego. Tel. 81-158. B5165
SESSANTENNE pensionato cerca lavoro [illegible] e custodia. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano. 6246
SIGNORA giovane bella presenza occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 5180
SIGNORA occuperebbesi giornata istitutrice o impiego decoroso. Telef. 528-781 F8239
SIGNORINA diciassettenne cerca lavoro a giornata, zona Francia. Telef. 671-396.
SIGNORINA quarantenne, giovanile, indipendente, fine, bella presenza, referenziata, offresi dama compagnia, governante persona sola. Scrivere, presentarsi: Zatta, via Garolla, Limena (Padova).
SIGNORINA bella presenza offresi commessa abbigliamento oppure lavoro decoroso. Scriv. cassetta 2231 SPI Torino.
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi dattilografa, magazziniere commessa od operaia. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. F7895
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio contabilità spedizioni occuperebbesi. Telefonare 523-297. L8547
SIGNORINA offresi dama compagnia assistenza ammalati, gabinetto medico, ovunque. Scrivere [illegible] 3156, SPI, Torino. F7942
SIGNORINA bella calligrafia occuperebbesi per lavori copiatura od aiuto ufficio. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica lavori casa, offresi mezza giornata, referenze. Tel. 554-720.
STATALE quarantaquattrenne, studi universitari, buona conoscenza francese, attivo, spirito iniziativa, disposto viaggiare, desiderando [illegible], offresi. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. F8133
STUDENTESSA medicina inglese, diciannovenne, desidererebbe trascorrere sue vacanze luglio agosto settembre presso famiglia italiana. Disposta aiutare, eventualmente custodia bambini. Possibile anche scambio con ragazzo o signorina italiana. Scrivere SPI cassetta 17 M, Savona.
TECNICO cioccolato confetture, ottime referenze, disposto ovunque. Zacchero, Sant'Ambrogio 7. B5090
TECNICO meccanico capo squadra aggiustaggio manutenzione offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino. M3622
TORNITORE prima categoria per migliorare posizione offresi. Scrivere Gottero, via Regis, Pinerolo. 6209
SEDICENNE, volonterosa, seria, stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 36-165. L9093
VEDOVA offresi mattino pulizia ufficio lavori casa. Bianco, Collegno 14 pomeriggio. G3675
VEDOVA bisognosa cerca lavori pulizia ufficio studio medico anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino
VENTIQUATTRENNE abile [illegible], scopo migliorare, offresi. Scrivere Don, via Saluzzo 8, Pinerolo. 6353



[illegible] pennello offresi. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. M3870
VOLENTEROSA [illegible] occuperebbesi guardarobiera comunque ovunque giugno [illegible]. Ottime referenze. Scrivere casella 124 C, Sipra, Torino. 6420

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CERCASI giovane piazzista serio lavoro Torino specificare età referenze. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino F7890
CERCASI rappresentanti utensileria pneumatica attrezzature verniciature spruzzo. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. F8220
CERCASI rappresentante preferibilmente introdotto parrucchieri signora provincie Piemonte. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. F8222
CERCASI rappresentante introdotto clientela casalinghi Piemonte. Indispensabile referenze dettagliate. [illegible] cassetta 4095, SPI, Torino. L8414
DITTA nichelleria ferramenta cerca rappresentanti introdotti consumatori officine stabilimenti Piemonte, Lombardia, Liguria. Cassetta 127 C, Sipra, Torino.
GIOVANE ex-panificatore massima serietà garanzia occuperebbesi piazzista molino o altri prodotti per panificazione. Scrivere cassetta 7288 SPI Torino.
IMPORTANTE Cravattificio medio fine, lusso, campionario vasto pratico, non voluminoso, cerca rappresentante Piemonte introdottissimo, auto propria. Referenziato. Casella 2 B, Sicap Bologna.
IMPORTANTE ditta essenze per industria dolciaria liquoristica e gasate offre rappresentanza Piemonte elemento veramente introdotto. Scrivere casella 361-C, SPI, Milano. 6314
IMPORTANTE [illegible] produzione compressori aria cerca rappresentanti Piemonte. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.
IMPORTANTE società petrolifera assume introdottissimi autotrasporti, autolinee anche disponibili saltuariamente. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. B5171
INDUSTRIA casalinghi assume rappresentante Piemonte Liguria introdotto [illegible] dettagliante. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.
INDUSTRIA caramelle concede rappresentanza Torino, provvigione dieci. Referenze. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.
INDUSTRIA produttrice blocchi cemento pomice, affiderebbe vendita Italia centro [illegible] ai elementi preferibilmente già rappresentanti settore edilizio. Richiedesi serietà profonda introduzione imprese architetti, ecc. Scrivere [illegible], via Don Minzoni 3, Torino. [illegible]
INTRODOTTISSIMO alimentari e dolciumi Pinerolese e valli, munito [illegible] e magazzino, cerca rappresentare seria Casa. Scrivere Zara, via S. Pietro 18, Pinerolo. 6351
LUBRIFICANTI Primaria azienda assume Agenti Piemonte, preferibilmente introdotti, ottime condizioni, referenze. Scrivere SPI, Casella 32 F., Genova.
NOTA industria farmaceutica cerca abili rappresentanti meglio se introdotti farmacie. Età 25-30 anni. Specificare titolo di studio, referenze, posti occupati, casella 70 M, SPI, Milano. 6355
PRIMARIA azienda cartotecnica e commercio carta cartoni cerca rappresentante introdotto Piemonte. Referenze. Casetta 7-C, Sicap, Bologna. 6343
PROPAGANDISTI abili cerca Casa specialità medicinali. Buone provvigioni. Esigonsi referenze. Zone: Piemonte, Liguria, [illegible]: Faramacon, Novara. 6322
RAPPRESENTANTE importantissima dolciaria assume piazzisti Torino città. Ottime condizioni. Curriculum vitae. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F8068
RAPPRESENTANTI piazzisti cerca Chimplast, Torino, corso Unione Sovietica 215, per prodotti tedeschi. Telefonare 390-345.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CANE Boxer (Buda) smarrito sabato corso Vinzaglio [illegible] c. Matteotti. Tel. [illegible].

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque, «Italpol», Principe Oddone 82. Tel. 24-510, 26-979. 12735
ABBIAMO assortimento [illegible] argenterie, gioiellerie, oreficerie, orologeria. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour, 6. 306
ACQUISTO dipinti «800», contemporanei note firme, bronzi, tappeti orientali. Cerco occasione auto, parziale scomputo dipinti. San Carlo 195. Telef. 42-961.
AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 967
RADIOFONOGRAFO Allocchio Bacchini 3 velocità nuovo vendo, Straoccasione. Telefono 550-265. F8347
AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 22 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. [illegible]
ANTICAGLIE mobili soprammobili quadri oggetti vari blocchi compro. Tel. 694-657.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4761
ASPIRAPOLVERE Brillant tedesco compreso tutti accessori, per pulizia tappeti, tende, divani, pavimenti, abiti. 1428 alla consegna più 11 rate mensili da lire 2000. Tre Erre, via Bertola 5, telefonare 50-505. 6146
ATTENZIONE! Mancato matrimonio svendo sala pranzo, matrimoniale, salotti, 395.000. Rivolgersi portiere piazza San Carlo 196. 6369
AVETE dischi soprammobili penduli tappeti aspirapolveri cose usate compero. Telefonare 683-665. L9119
BILANCIA automatica cromata nuova portata kg. 5 vendo. Telef. 774-670.
BOSCH frigoriferi originali tedeschi. Vendita rateale senza cambiali in banca, oppure buoni Enal. Sconti speciali ai rivenditori. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Tomaso, Sibir, Frigidaire, General, Kanson, Merz, Ambra, Crosley, Hoover, ecc., modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 36 (monumento).
COMBINAZIONE commerciale con industria lombarda, permette «La Mobiliare» Bellezia 10, con grandioso assortimento mobili ogni stile, soddisfare ogni esigenza. Facilitazioni. 3555
FRIDEN calcolatrice automatica semi[illegible] penultimo modello, svendesi, Mayo Bolero 4. 4165
MATRIMONIALE ricca bella ottimo stato convenientissimo vendesi. Rivolgersi Messina 61. F8068
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio [illegible] Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena». Varelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
MOBILIFICIO Grup, 30 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305
OCCASIONE matrimoniale, pranzo, mobili cucina vendonsi causa trasloco. Telef. 46-168. L8326
OCCASIONE privato vende camera pranzo novecento buone condizioni. Telefonare 71-358. L9103
OCCASIONE, vendo attrezzatura completa radioregistrazione [illegible]. Telefono 264-848. Torino. F8096
OCCASIONE vendo camera pranzo letto rustico svizzero nuovissime. Tel. 791-467
PIANOFORTE occasione vendo affitto anche sala ballo, camera letto vendo. Telefonare 778-290. B5184
PIANOFORTE buono, acquisto da privato. Fagiano, via Frejus 28. Telefono 32-702. F8094
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-798.
PRIVATO vende servizio posate superargentate 149 pezzi, nuovissimo, 25.000. Telefonare [illegible]. L8529
PRIVATO vende 2 Dubied seminuove 14/80 e bobinatoio 12 fusi. Tel. 75-711.
RIMAGLIACALZE Titanus, ultimo sistema velocissimo, costa poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73.
RIV registratore cassa a mano seminuovo svendesi. Mayo, Bolero 4. 4165
SINGER Necchi moderne 15.000. Applicazione mobiletti, motorini. [illegible], Gioberti 1. 123
TELEVISORI assortimento migliori marche, 10% anticipo, 24 rate. De Mango, Consolata 8. F7964

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A solo interesse bancario la IFITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni belvedere, permute rateazioni. Corso Regina 153. 5187
ABBIAMO a rate belvedere, 500-C, 1100 (103), Ardea 1100-E, 1400. C. Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. [illegible], Vinzaglio 5. T1880
ABBIAMO in vendita 3 RO, rimorchio, Ardea, buonissime condizioni. Visibili, corso Peschiera 293. L8091
ABBIAMO 103, belvedere, 500 C 1100 A furgone Ardea. Cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. 3906
ACQUISTO auto preferibile giardinetta pagamento con arredamento negozio alloggi. Telefonare 760-952. L8835
ALFA 1900 super recentissima [illegible] vendo cambio rateizzo. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telef. 42-636.
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone-Bussolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31. Telefono 683-213, troverete il più ricco [illegible] di macchine fuori serie. Le eleganti classiche carrozzerie ed elaborazioni Vignale su telaio di ogni tipo. Esposizione permanente, cambi e rateazioni. 4534
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis telefono 42-636 occasionissime: Appia '53-54, Aurelia, B 22, Alfa 1900, 103 TV. superleggero Farina, 1400, 1400 cabriolet, 1400 nafta. Cambi rateazioni.
APRILIA 1500 6 volt 170.000 vende privato. Telef. 687-261. G3513
ARDEA 290.000, topolino A C belvedere camioncino 7 q.l. furgone A. Rovigo 16 angolo v. Urbino. L8398
ARDEA 1952 ultimissima, seminuova, 103 recente, pochissimi chilometri vendo, Sant'Anselmo 8. 4965
ARTIGIANO vende Belvedere 1953 veramente ottima, unico proprietario. Telefono [illegible]. B5154
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 36. Tel. 48-301.
AUTONOLEGGIO a buone condizioni 103, 600, 500, Apea, San Massimo 47. Telefonare 86-104. 1773
AUTONOLEGGIO vetture moderne. Via Montanaro 66. Telefono 28-828. G3268
AUTONOLEGGIO moderno, con [illegible] autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 26-981. T2513
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche [illegible]. Apauto, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. [illegible]
A 370.000 vendo rara occasione bellissima 500 C, 15.000 km., fodere pelle, nuova batteria, gommatissima, unico proprietario. Telefonare 578-606.
BELLISSIMO 1100 Spider 290.000, Topolino 1951 unico proprietario 310.000. Corso Vittorio 117. L8096
[illegible] ottime condizioni privato vende. Telef. 790-421. F7585
BELVEDERE 500 C 20 mesi, privato vende a privato. Tel. 770-401 ore pasti.
BELVEDERE targata 154-764 grigio chiaro 13.500 chilometri reali, vendesi perfetta. Telefono 764-481. B5366
BELVEDERE recente [illegible] privato, 540.000. Telefonare 47-232 ore ufficio.
CAMBIO con motoscooter o vendo Topolino A ottime [illegible]. Telef. 22-436.
CAMIONISTI: vendo per lavori autotreni revisionati e carrozzati a nuovo 680, 666, 640, 626, Esatau, 320, Taurus Alfa 430 Dog normali e ribaltabile, rimorchi 3 assi e normali. Motori 668, 626, Bo ecc. Carrara, c. Roma 46 (Dazio Lingotto). Telefono 682-479.
COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5329
COM. F.A.I., anticipa per acquisto autovetture fino 90% del valore, con senza privilegio. Telefonare 527-496. 5329
COM. F.A.I., concede prestiti e sovvenzioni a condizioni assoluta concorrenza, Via Cavour 7. Telef. 527-496. 5329
COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5329
COM. F.A.I., sovvenzioni autoveicoli sino a 24 mesi. Via Cavour 7. 5329
COMPRO Topolino o [illegible] d'oro. Telef. 70-573. F8289
CONCEDIAMO rateazioni 12-14-18-24 mesi, su qualsiasi automezzo. Catla, via Pomba 17. Telefono 521-008. 4632
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L8089
FIAT 1100 E 1951 ottimo stato vendesi privato. Amendola 9, cortile. G3284
FURGONCINO Lancia ottime condizioni pochi chilometri vende privato. Telefonare 23-550. F7953
GIARDINETTA metallica Monterosa 1100 E vendesi. Telefonare 687-051 ore 13-15. G3233
GIARDINETTA legno [illegible] vendesi. Telefonare 32-431. M3777
GIARDINETTA ottima accessoriata, vendo. Telefonare ore pasti 680-729. B5691
IFITAUTO. Vi procura l'automobile senza anticipo. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
IFITAUTO anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 6291
IFITAUTO la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 6291
OCCASIONI: Aurelia B-10, 1400 cabriolet, 1400 1951-1952, [illegible] (103), [illegible] Sport Farina, Moretti 750 recente, 1100A, 500 C 1952-1953 bellissime, 500 C giardinetta. Vendite, permute, rateazioni. Galliari 35 (angolo Massimo d'Azeglio).
OM Super Taurus ribaltabili Taurus 340 ribaltabile, Taurus normali Fiat. 1100 ELR camioncino 10 q.li, Fiat 615, vendiamo conto clienti, via Tirreno 11. Telefoni 690-630, 694-804. L8090
PRIVATO vende Ardea 5 [illegible] seminuova. Telef. 22-12, Pinerolo. L8108
PRIVATO vende ottimo 1100 B giardinetta Viotti lunga. Telefonare 683-083.
PRIVATO vende 103 grigio oltre ottobre 53, km. 24.000, perfetta L. 700.000. Tel 50-726. F8269
PRIVATO vende 1100 B unico proprietario, perfettissima, ben [illegible]. Telefonare 396-086. L8372
PRIVATO vende Aurelia, B 21, perfette condizioni, 800.000, trattabili. Telefonare 34-634. L8370
RIMORCHI Viberti (due) con attrezzatura bilico nuovissimi portata 85 quintali, vende ditta privata. Telefonare 23-580.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 380
SEICENTOMILA vendo ottima 1100 B otto marce, con carovana leggera. Telefono 791-467. B5228
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. IFITAUTO, San Quintino 4 bis, Telef. 53-000. 6291
STELLA Alpina 1100 E anno 1950 veramente bella, meccanica revisionata vende privato a privato [illegible] saluta. Telefonare ore pasti 392-227. F8159
TOPOLINO compro dando frigorifero americano 220 litri garanzia 5 anni. Telefonare 296-924. F8184
TRABALDO, Roma 4, tel. 20-715, troverete [illegible] ricambi occasione nafta benzina italiani esteri. M3684
ULTIMISSIMA 1500 E nuovissima vendo cambio con terreno. Tel. 296-657.
VENDO Aprilia 1350 500-A 500-A Giardinetta, Via Duchessa Jolanda 9. L8416
VENDO camioncino 615 perfetto ordine cedo miglior offerente. [illegible] 550-367.
VENDO cambio 1100 motore nuovo anche con 500 C. Telefono 296-426.
VENDO privato Belvedere 8 mesi chilometri 3600. Telef. 330-336 ore ufficio.
VENDO 500 C fine 1951 unico proprietario. Telefonare 683-292. F8034
VENDO 500 C 1951 ottime condizioni. Telefono 773-741. F8118
ZERBINO, autocarri Fiat 615, 626, 612, 1100 dieci quintali, Alfa 430, giardinetta 1100 E, 500 C, Tunisi 197. Telefono: 670-092. 4187
500-A perfetto ordine apribile, privato vende 140.000. Telefonare 63-731.
1100 S. Sport corsa unico proprietario 320.000 trattabili. Telefonare 38-436.
1400 3a serie 52 amaranto occasione causa espatrio. Tel. 684-723. F8165

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO dieci modelli «Alpino» Cogliardo, Ormea 73. Attenzione! Commercianti, [illegible], agricoltori, operai, ambulanti: acquistate motori, ciclomotori: 42.000, 67.500, 89.500, 96.000, 109.000, 114.000; moto 169.000, 180.000. Motocarri 158.000 e 298.000 con retromarcia. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Visitateci! 3061
DUCATI, sono imminenti le consegne del tanto [illegible] modello 55 a benzina, non targabile, a L. 82.000. Sempre maggiori successi dei tipi 98 sport 4 marce; 98 Turismo e Gran Turismo, 65 T. e TL. Ramat, via San Francesco Assisi 31.
DUCATI 98, perfetto, 4000 km. Telefonare 56-470 dopo ore 19. F8141
150, Isomoto vendo, via Villarfocchiardo 7. F7801
OCCASIONE vendo moto Harley Davidson [illegible] modificata tipo nuovo. Telefono 39-385, Torino. L8488
PRIVATO vende [illegible] 125 lusso perfette condizioni 130.000. Arboletti, Cumiana 26. G6738
RUMI, ai già noti e perfezionati modelli: Lusso, Scoiattolo, Sport e Supersport, aggiunge due grandi novità: Formichino «la piccola fuori serie a due ruote» a L. 128.000; Junior «la competizione elegante ed economica» a lire 275.000. Ramat, San Francesco Assisi 31.
VENDESI: Guzzi 250, Ariel 350, B.S.A. 500, ottime condizioni. Telef. 766-635.
VENDO Zundapp 750 con sidecar o cambio moto. Lampo, via Digione 18, Torino. M3832
VESPA buono stato vendo miglior offerente. Telefonare 394-208, dopo ore 20.